

ILCAMBIAMENTO DI PARADIGMA

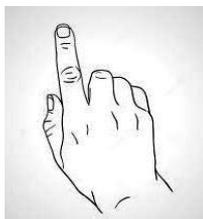
2021 © Arduino Sacco Editore

**Fai una libera offerta a sostegno
del progetto per leggere
gratuitamente le opere in catalogo.**

**Il tuo contributo servirà a
promuovere e divulgare
nuovi opere
fuori dai grandi canali
distributivi
e dei mass-media,
riservati solo
agli amici degli amici.**

[CLICCA QUI](#)

e fai la tua offerta



**Alla parola “libro”:
tra la - **BI** e la **ERRE** inserisci la **E** - diventa libero;
LIBRO più **LIBERO**.
BUONA LETTURA**

Proprietà letteraria riservata
© 2021 **Arduino Sacco Editore**

Prima edizione agosto 2021
Finito di stampare
dal centro stampa editoriale della
Arduino Sacco Editore Ass. Culturale
Sede Regionale:L.go dei Martiri 6 - 85051 Bella (PZ)

ELIO COLLEPARDO COCCIA

ILCAMBIAMENTO DI PARADIGMA.

TASSO DI FECONDITÀ MONDIALE.

«GRANDI DEI» di Ara Norenzayan

«SOCIETY WITHOUT GOD » di Phil Zuckerman

«LA SESTA ESTINZIONE» di Elizabeth Kolbert.



2004 - 2014
Tenth Anniversary

Saggiistica

Adruino **S**acco **E**ditore

NON UBIVIS, CORAMVE QUIBUSLIBET.

**Non in qualsiasi luogo, non alla presenza di chie-
cchia.**

**«Ciò che non capiamo di noi stessi, della nostra Reli-
gione, della nostra sessuologia, delle conseguenze
messe in moto dai figli che noi abbiamo procreato,
può essere la nostra rovina. Le guerre, la catastrofe
nucleare, la devastazione ecologica ambientale, si
possono risolvere soltanto se facciamo progressi nel
capire la nostra mente, i nostri pensieri, la nostra vi-
sione del mondo, dunque ciò che influenza i com-
plessi mondi sociali in cui viviamo. (Ara Norenza-
yan, «GRANDI DEI» Raffaello Cortina, 2014, Mila-
no, pag. 221 - sunto e adattamento)».**

**«Il mondo occidentale, colto, industrializzato, globa-
lizzato, neo liberista, definibile come WEIRD (We-
stern, Educated, Industrialized, Rich, Democratic -
Occidentale, Istruito, Industrializzato, Ricco, Demo-
cratico) pensa che tutto si possa risolvere con il dena-
ro. Noi sappiamo troppo poco dei VALORI SACRI e
dei VALORI MORALI, che ispirano molte persone
nel mondo e così rischiamo di inasprire i conflitti.
(Ara Norenzayan ibidem, pagina 239, - sunto ed adat-
tamento)».**

«Sono a conoscenza di un solo Istituto in tutti gli Stati Uniti che si occupi dello studio della secolarità, ossia “ The Institute for the Study of Secularism in Society and Culture “ che sta al Trinity College nel Connecticut, fondato nel 2005. (Phil Zuckerman pagina 108, (libro citato))»

«....(pag. 3)Osserva il Dottor Franklin che nessun limite c'è alla potenza riproduttiva delle piante e degli animali fuorché quella che viene dal loro affollarsi e contrastarsi a vicenda i mezzi della loro sussistenza. «.....(pag. 4)....Nell'uomo gli effetti di questa legge sono molto più complicati. Mosso dal medesimo istinto di procreazione, la ragione lo arresta e gli propone il quesito se gli sia lecito di far sorgere esseri nuovi nel mondo, per i quali non possa apparecchiare sufficienti mezzi di sussistenza.....» (Thomas Robert Malthus Il «SAGGIO SUL PRINCIPIO DI POPOLAZIONE» edizione UTET 1965, Torino, probabilmente traduzione sulla sesta e definitiva edizione inglese del 1826. Prefazione di Giuseppe Pareto del 1925.)

NOTA

Sia l'Autore Elio Collepardo Coccia che l'Editore Arduino Sacco non hanno i mezzi per il lancio di un'opera che richiede una massiccia "promozione" forse anche mediante la televisione. Essi non hanno grandi pretese: cercano aiuto. Cinquanta centesimi di euro (per ogni pezzo pubblicato) per l'Autore ed altrettanti per l'Editore, potrebbero essere una ipotesi per una transazione.

Sia l'Autore che l'Editore Sacco pongono più attenzione al "lancio" che al lato economico ed esaminerebbero qualunque proposta. Lanciare un libro (fuori dal coro) anche per un grande Editore oggi è rischioso perché internet e i telefonini sono preferiti dai giovani per la loro grande comodità, immediatezza, velocità e convenienza economica. Noi pensiamo che pian piano anche le nuove Generazioni riconosceranno che il libro ha funzioni insostituibili: infatti esso fa riflettere sulla propria vita e sui propri valori - ed offre un metodo per vagliare la qualità del (della) probabile PARTNER e delle persone con cui si è a contatto. Per esempio la sessuologia è materia così delicata che non può essere trattata con internet e con i telefonini. Tutti i libri di Elio Collepardo Coccia (circa 40) sono ottenibili ed acquistabili tramite internet dunque la Casa Editrice eventualmente interessata può leggere, esaminare e scegliere quell'opera (una sola) che crede di poter lanciare con profitto sul mercato nazionale. Il libro è talvolta prolisso e l'Autore, a richiesta, è disposto ad accorciarne il contenuto e a migliorarne lo stile per renderlo più accattivante e scorrevole. Elio Collepardo Coccia tel. 328-27-12-63-7 -Via Sicilia 5, 03011 ALATRI (FR)

www.arduinossaccoeditore.com

Cliccando Elio Colleparado Coccia su internet si può leggere la quarta pagina di copertina di ogni libro.

1°) SEMI NEO MALTHUSIANI (saggio, 26 articoli, del 2012) // 2°) ALLUCINAZIONE (romanzo di utopia politica spostato di 200 anni nel futuro). Scrive il Critico d'Arte Cav. Giovanni Amodio: «... *il romanzo di eutopia e di utopia politica vuole "allucinare" il lettore finalmente ingordo di un'opera mondo" così come ebbe ad identificarla Umberto Eco...L'Opera, corposa, densa approfondita, nel fitto snodarsi delle sue pagine si lascia leggere in quanto rapisce e provoca una serie infinita di "allucinazioni" positive. Taranto 1 ott. 2013* // 3°) APOCALISSE ANNO 2127. (romanzo di fantapolitica. Conseguenze della guerra atomica in Italia.) Un articolo di Paul Chefurka sulla fine del petrolio, prospetta esiti apocalittici. Un padre ed un figlio vagano nel Parco Nazionale d'Abruzzo cercando di sopravvivere alla fame e alla guerra civile tra affamati in attesa che la produzione agricola riprenda a far scorrere la vita. // 4°) LA PIETÀ. (romanzo sul conflitto Israele Palestina). La protagonista in visita in entrambe le Comunità riceve solo richiesta di armi. Nessuno vuole veramente la pace. La sua missione di pace fallisce e mestamente ritorna a Roma. // 5°) MARIA BENTHAM CONDOLEEZA STEINFORD (romanzo, 1° edizione). Condoleeza è un generale del Pentagono in cerca di basi militari. Un incontro con un monaco Zen le cambia la vita. Criticherà la politica estera Usa e ciò le costerà la vita. Alla figlia adottiva Viviana resta il compito di realizzare gli ideali di Condoleeza. La Zio Philip (suo tutore dopo la morte di Condoleeza) tenta di ucciderla con una overdose, per riunire le ricchezze di famiglia nelle proprie mani. Viviana si salverà a stento rinunciando alle ricchezze ereditate. // 6°) MEA CUL-

PA: È POSSIBILE CONCILIARE MARX E MALTHUS? (Saggio. Le due teorie economiche sono complementari? Seguo in questa analisi un sottile filo tessuto dall'economista Herman Daly. Alleandosi all'ecologia neo malthusiana il marxismo potrebbe riciclarsi ed avere un futuro?) // 7°) FAVOLE DOPO ESOPPO. //8°) IO NON VOTO: OVVERO VALENTINA LA MAESTRA (romanzo). Una donna alle prese con la disoccupazione, alla fine vince. È un avvocato ed anche una Maestra di Scuola Elementare. L'amicizia con una ex cantante e la musica. la introducono nell'università svizzera dove prende ancora una laurea. Riesce a trovare lavoro nella scuola in Svizzera, dove anche si sposa. Torna spesso in Italia col marito per salutare parenti ed ex scolari in un incontro commovente. // 9°) ETICA DI NICOLAI HARTMANN SPIEGATA AI GIOVANI DURANTE LE VACANZE (saggio. Da Aristotele al Cristianesimo fino «all'amore per il futuro») // 10°) IL MARITO SCHIAVO? (saggio di sessuologia sulle tracce di Helen Singer Kaplan ed altri sessuologi. Perché molti matrimoni falliscono?) // 11°) Virgolino: PINA (1° romanzo della trilogia. All'improvviso il sesso travolge il protagonista. Rodrigo è un guardiacaccia in una Riserva della Maremma. Un amico - suggerendogli la lettura di buoni libri e con la meditazione Zen, trasforma un ragazzo rozzo e incolto - cresciuto in una famiglia povera e violenta, in una persona sensibile e direi quasi raffinata. Il contatto improvviso con Pina lo coinvolge e sconvolge. // 12°) Virgolino: MARIA FELICIA (2° romanzo della trilogia). Una donna ricchissima, sfugge ad un matrimonio di interesse con uomo che vuole dirigere le maestranze e la fabbrica con il pungo di ferro. Maria Felicia *in extremis*, trova la salvezza nell'amore in Rodrigo, un

uomo povero ma saggio) // 13°) Virgolino: IL COM-MENDATOR CAMILLO (3° romanzo della trilogia). Rodrigo si fa carico dei problemi del suocero direttore di una grande fabbrica di armi del Nord Italia. La fabbrica è in pericolo, insidiata dalla concorrenza internazionale e dallo spionaggio industriale. Bisogna licenziare metà personale e robotizzare tutto? Oppure ammodernare gli impianti produttivi con l'aiuto dei lavoratori secondo i suggerimenti di Rudolf Meidner?) // 14°) Il VIAGGIO (romanzo/saggio di fantapolitica ambientato nell'Antico Egitto. Un faraone troppo pacifico è sepolto vivo da una congiura, viene poi liberato da una contro congiura e corre in guerra. (Scriva il Commediografo Prof Stelvio Sbardella: «... ..Elio Colleparado Coccia ha saputo disegnare un affresco notevole del potere.... Il POTERE, dunque, una lotta contro gli spettri, sia che si presentino con trame occulte di traditori e pretendenti, sia che si manifestino con i contorni ben più pressanti della fame e della sovrappopolazione. Al di là del dramma egizio che emerge dal romanzo, l'enigma sul destino a venire dell'uomo di sempre. (Baiano di Spoleto, 2016). » // 15 -16) RICORDI SBRICIOLATI (autobiografico, due volumi) Ad Alatri nel 1943 durante l'occupazione tedesca un bambino di 8 anni sfugge ai mitragliamenti degli aerei anglo americani. L'azione si sposta nel tempo e nel luogo fino alla Lapponia tra le renne oltre il circolo polare artico. Quindi il protagonista si trova a Berlino Est e a Berlino Ovest cercando di capire due "enigmi" politici ed economici. La vita è tutto un enigma. // 17°) MIRIAM (romanzo sulla immigrazione clandestina e sulla prostituzione forzata). Una bellissima studentessa marocchina viene adescata dalla mafia con la promessa di una carriera prestigiosa. Un paesano riesce a ricondurla alla famiglia. //

18°) **RICCHI E POVERI: CHI COMANDA?** (Saggio.) Se si spendessero più soldi per istruire i poveri tante cose si risolverebbero.// 19°) **ECOthyrannoCRAZIA.** Romanzo di fantascienza. In una Società futura ecologista, a Ciampino (vicino ad una Roma bombardata, forse radioattiva ed inagibile, allagata dal Tevere e trasformata in palude infestata da serpenti), un ragazzo se ne lamenta e rimpiange il consumismo. Tenta il suicidio, ma la sua ragazza lo salva. // 20°) **DEEP, MAINSTREAM, AND NEO-MALTHUSIAN ECOLOGY** (saggio in italiano) Le tre ecologie si fanno lo sgambetto. Non sarebbe meglio se collaborassero? // 21°) **EUROPA DI SHENGEN E STATI UNITI DI GIORGIO WASHINGTON: DUE ISTITUZIONI OBSOLETE?** (breve saggio critico) // 22°) **BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE** (1° volume di poesie) // 23°) **CRESCITA O DECRESCITA?** (breve saggio Gli infiniti vantaggi della decrescita.) // 24°) **DON LIBERATO** Romanzo. Un prete si può innamorare? // 25°) **MULELE** (breve romanzo sulla immigrazione clandestina. Un ingegnere del Congo ritorna in Patria deluso dalle condizioni di vita che esistono in Europa.) // 26°)-27°) **LA POTENZA MILITARE** (saggio critico dei «Diritti dell'uomo» e sull' attuale ONU, in due volumi) // 28°) **IL TRAPIANTO** Romanzo. I Carabinieri sgominano una banda di delinquenti che trapiantano organi sequestrando gli involontari donatori ed uccidendoli. Una bellissima ragazza adesca uomini perché vengano uccisi e forniscano organi di trapianto. Si innamora di una sua vittima e fugge denunciando ai Carabinieri il losco traffico di organi. Si rifugia in un convento indecisa se sposarsi o rinunciare al matrimonio restando fra le mura del monastero ad espiare le sue colpe. // 29°) **RIDUZIONISMO SCIENTIFICO E RELIGIONE** Saggio di ecologia .

Sunto e critica dei libri di Ara Norenzyan, «GRANDI DEI» e di Edward O. Wilson «L'ARMONIA MERAVIGLIOSA ». // 30°) BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE. (2° volume di poesie) // 31°) DIALOGO DEI MASSIMI PROBLEMI (conversazione breve.) // 32°) DIALOGHI (1° volume ad uso delle Scuole su diversi problemi compreso il bullismo.) // 33°) IL DRAGONE CINESE E L'AQUILA AMERICANA: CHI VINCERÀ? (Dialoghi 2° volume. Critica di David Ricardo e della sua «teoria del vantaggio comparato» lasciandomi guidare dall'Economista Luciano Gallino.) // 34°) IL PRETE (romanzo -saggio di sessuologia applicata e alcune critiche alla Scuola permissiva.) // 35°) L'ECLISSI DELLA SINISTRA (Saggio. I dieci errori di Marx e di Stalin.) // 36°) IL VECCHIO (romanzo sull'amore tra un vecchio e una giovane ingannata ed abbandonata da un coetaneo.) // 37°) IL SALTO Romanzo - saggio sul finto suicidio rituale nelle Isole Vanuatu (ex Nuove Ebridi) . Contributi di Psicanalisi e di Autori prestigiosi: Erich Fromm, D. T. Suzuki ed altri. // 38°) MARIA BENTHAM CONDOLEEZA STANFORD. (2° edizione riveduta, romanzo saggio). Non solo gli individui ma anche gli Stati si possono suicidare. Una ragazza sfugge dalle insidie di uno Zio Philp che la voleva uccidere con una overdose per carpirne i soldi. Lo Zio cattivo muore: suo figlio George, si innamora della cugina spuria Viviana e la sposa; così la ragazza riesce a convogliare le immense ricchezze della famiglia Stanford, nella realizzazione degli ideali della defunta madre adottiva Condoleeza. // 39°) ELOGIO DEL CRISTIANESIMO (romanzo-saggio . Un Papa Nero eletto a metà del secolo 21°. Proveniente dal Niger e da una famiglia numerosa di 12 figli, vorrebbe fare alcune riforme, ed esortare alla prudenza procreativa ma a-

gisce con i piedi di piombo adattandosi ai tempi e alla Curia Vaticana.) // 40°) «LA RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE: governo mondiale neo malthusiano ?» (Dialogo - saggio) Una indagine (e una critica) sulla «ORIGINE DELLO STATO» articolo dall'antropologo Robert L. Carneiro pubblicato su «SCIENCE ». Sulla scorta dei libri di Riane Eisler e di Marija Gimbutas per ottenere una pace mondiale le donne (e gli uomini) hanno davanti a sé una dura battaglia da vincere. .41°) «FEMMINICIDIO - FEMMISMO - SESSUOLOGIA». La libertà le donne la conquistano studiando sessuologia (saggio 270 Kb) » 42) «IL VELO» Tre donne straordinarie, tre studiose di talento, si incontrano in un Monastero in cui rinsaldano una amicizia formidabile. 336Kb (romanzo); 43°) «IL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA. "Tasso di fecondità mondiale". "Grandi Dei" di Ara Norenzayan; "Society without God" di Phil Zuckerman; "La sesta estinzione" di Elizabeth Kolbert. » Saggio di circa 500 Kb. Religioni, Scienza riduzionistica cartesiana, Economia, demografia sono chiamate a rivedere i propri schemi paradigmatici.

FINE

PROLOGO

Il libro rivolge particolare attenzione ai problemi dell’Africa e dei PVS che premono demograficamente, sull’Europa. È anche il resoconto e il commento alla indagine sulla Religione fatta da Ara Norenzayan e da Phil Zuckerman. Il testo è anche una relazione commentata al libro della giornalista Elizabeth Kolbert «LA SESTA ESTINZIONE», Edizione Neri Pozza , 2014.

Lunedì 29 marzo 2021-verso le ore 22 sul canale Rai TV3 il giornalista Riccardo Jacona (o Iacona) ha presentato nella rubrica «PRESA DIRETTA» una indagine sulla diffusione dei vari corona virus (aviaria, peste suina comprese eccetera) . Una trasmissione parecchio difficile in cui hanno parlato una infinità di virologi e di esperti. Ne ho ricavato un senso di avvillimento. È risultato evidente che i virus (sembra ce ne siano migliaia e ancora di più poiché mutano) trovano il loro habitat ideale negli allevamenti industriali dove convivono in spazi ultra ridotti milioni di polli, o di maiali, o di tacchini, o di mucche e via dicendo. E fin qui lo sanno anche i virologi. Gli americani spendono un sacco di soldi per mandare migliaia di virologi in giro per il mondo a catalogare tutti i possibili virus che infettano gli animali selvatici. Un virologo che può fare ? Non può fare altro che questo : studiare la fisiologia dei virus cercando di combatterli.

Ma a partire dagli enormi allevamenti intensivi di animali da carne deve sorgere un altro metodo di in-

dagine e di lotta contro i mali della umanità tra cui ci sono le pandemie da virus. Già il Prof. Piero Bevilacqua della Università "La Sapienza" scrive «LA MUCCA È SAVIA. RAGIONI STORICHE DELLA CRISI ALIMENTARE EUROPEA» Editrice Donzelli, Roma, 2002.

Rispondiamo alla domanda : perché gli animali vengono allevati in enormi capannoni stretti stretti?

Risposta: per risparmiare, cioè per abbassare il prezzo della carne.

Domandiamoci ora: perché la carne deve costare poco?

Risposta: perché ci sono almeno quattro miliardi di poveri e forse sei. Infatti facciamo due conti.

Un miliardo vive negli slum. (Mike Davis «IL PIANETA DEGLI SLUM » Ed. Feltrinelli). Due miliardi vivono con uno/tre dollari il giorno cioè pochissimo. Uno o due miliardi (o più?) sono «*autseiders*» cioè semi occupati o disoccupati, o saltuariamente occupati spesso ammanicati con la malavita per scampare (o scampicchiare).

I virologi di questi problemi non si fanno carico, probabilmente non ne sanno nulla perché ogni specializzazione scientifica abbraccia un piccolissimo settore di indagine e lì si ferma.

Anche allevare frutta, ortaggi, cereali è costosissimo. Taluno (per esempio a Città del Messico) progetta o tenta di allevare verdure in enormi capannoni sotterranei illuminati artificialmente e solo con acqua e aggiunta di concimi chimici. Naturalmente uscirà fuori la magagna: non saranno forse virus ma muffe e funghi. Anni fa in un documentario si diceva che i Cinesi volevano allevare mosche per nutrire i maiali con le larve di mosca.

Il problema dunque *innominabile* (TABOO !) è ridurre la popolazione umana.

Ma come fare? Inventare un vaccino anticoncezionale (maschile e femminile) che duri almeno un anno (eventualmente da distribuire gratuitamente ai poveri che lo volessero), educare maggiormente le masse alla pianificazione familiare, abbattere la mortalità infantile, eliminare la disoccupazione, per avviare le donne anche nei PVS a studiare e ad avere un lavoro retribuito. Tutto questo richiederebbe l'impegno di tutti i Governi e di tutte le Religioni per un secolo o due. Qui termino perché è risaputo che la gente più sta male più è prolifica (come i pesci o le tartarughe) mentre per essere poco prolifica la gente deve godere del Welfare come in Scandinavia (regione che è notoriamente poco popolata) . Qui termino perché questi argomenti li ho trattati dettagliatamente in altri libri. È comprensibile che io sia avvilito perché pur se infinitamente meritoria, la trasmissione è rimasta mille miglia lontana dal colpire con la freccia il centro del bersaglio.

La giornalista Elizabeth Kolbert, sostenuta da un finanziamento della Guggenheim, visita innumerevoli posti nel mondo in cui alcuni esperti (in un loro stretto e limitato campo di indagine) pateticamente squattrinati ma di ingenua buona volontà, scrutano i cambiamenti prodotti fra piante, animali ed ecosistemi, dalla attuale caotica attività umana.

Il Covid ha dimostrato una volta di più che l'Umanità è fragile come sostiene Jared Diamond nel suo libro «COLLASSO» e perciò occorre una consapevole

umiltà dunque un cambiamento di PARADIGMA. La diminuzione del TFT più o meno in tutti i Paesi del mondo, documentata meticolosamente in questo mio libricino senza pretese, sta ad indicare che la GENTE (la FAMIGLIA STANDARD) STA CAMBIANDO PARADIGMA nonostante l'ECONOMIA, la POLITICA, le massime RELIGIONI mondiali, gli STATI facciano "orecchio da mercante" litigando e sprestando soldi per andare su Marte. Ancora una volta critico lo sperpero di denaro pubblico poiché i Governi stornano soldi ed energie dalla cura della povertà materiale e culturale, dalla cura dell'inquinamento e delle disfunzioni del pianeta Terra. I Governi lasciano che le Multinazionali (le industrie) fabbrichino la plastica e il polistirolo a più non posso e sono incapaci di regolamentare il mercato per il bene comune nostro e delle prossime generazioni. L'economista Herman Daly («STATO STAZIONARIO», «UNA ECONOMIA PER IL BENE COMUNE») da decenni ha suggerito di bloccare la fabbricazione della plastica, ma i Governi di tutto il mondo sono incapaci di mettere in riga le multinazionali e sono succubi della pigrizia e della noncuranza delle masse che preferiscono ammalarsi di cancro, ma comprare un etto di mortadella (anziché avvolta nella carta) collocata dentro un voluminoso vassoio di plastica (o di polistirolo) che inquinerà i mari per decine o centinaia di anni. Ora gli oceani sono pieni di plastiche e di microplastiche (confronta il Prof. Paolo Giacomelli) e non possiamo più tornare indietro e piangere sul latte versato. Ora e in futuro noi stessi e i posteri subiremo, il cancro, le malattie, i virus che da un secolo noi uomini, con tanto accanimento, (credendo di essere moderni ed intelligenti perché abbiamo «*le tre i*»

,"inglese, internet, informatica") ci siamo impegnati a diffondere.

Ancora oggi 5 marzo 2021 in TV un Dirigente dell'Istat (si dice il peccato ma non il peccatore) lamenta il calo dei matrimoni e delle nascite proprio quando la stessa TV ha denunciato la povertà di circa due milioni di famiglie italiane (circa cinque milioni di persone). Questa è la moda, cui Preti, Industriali, Banchieri, Demografi, Capi di Stato, (super laureati, miliardari (gente "onorevole", "uomini dabbene" diceva Antonio riferendosi a Bruto e a Cassio) non mancano di frequentare. Ma la realtà è un'altra. L'Italia (che occupa 300 mila kmq e ha 60 milioni di abitanti) ha «IMPRONTA ECOLOGICA " (Mathis Wackernagel, William Rees) quattro abbondante (quasi quattro e mezzo). Gli USA hanno impronta sei.

Cosa vuole dire? Risposta.

300 mila moltiplicato quattro fa un milione e duecento mila Km². Dunque l'Italia consuma e inquina in maniera superiore alle sue possibilità e alle sue dimensioni reali; dunque l'Italia può mantenere 60 milioni di abitanti diviso quattro cioè 15 milioni di abitanti.

E chi ci dice questo è il resto del mondo.

Ce lo dicono la Cina, l'India, il Bangladesh , la Corea, la Nigeria, il Brasile, il Pakistan, il Messico, il Venezuela, il Nicaragua, le Antille, l'Indonesia, l'Iran, la Russia, il Vietnam, il Cile, il Sud Africa, L'Egitto, Israele, la Turchia, e i rimanenti circa 300 Stati del nostro pianeta che hanno le proprie Università e si stanno industrializzando e reclamano la propria in-

dipendenza economica e politica e dicono all'Europa e agli USA che il Colonialismo deve finire e ci ricordano che sono finiti i viaggi di conquista e di morte di Cristoforo Colombo, di Coortez, di Pizarro, di Caboto, di Cook di Magellano, e di altri conquistatori e distruttori di popoli indigeni.

Però la regola riguardante "*l'impronta ecologica*" deve valere non solo per l'Italia e per l'Europa, ma anche per la Cina, per l'India, per la Nigeria, per il Bangladesh, per l'Iran, per il Messico, per il Brasile, per gli USA, insomma per tutti i Paesi e per tutti gli Stati del mondo che (per evitare la guerra e la catastrofe globale) devono ridurre la propria popolazione per adeguarla ai cibi ottenibili nel proprio territorio con la funzione clorofilliana (riducendo il commercio il più possibile a poche materie prime essenziali). I Paesi già industrializzati da molto tempo devono ridurre non solo la propria popolazione ma anche i consumi inutili per permettere ai PVS di adire ad un migliore «standard di vita medio». Anche nei PVS (come nei Paesi industrializzati da vecchia data), la forbice economica e sociale va ristretta, in maniera che non vi siano consumi eccessivi e lussi superflui. Questo è il nuovo PARADIGMA. Il VECCHIO PARADIGMA (di Smith, Ricando, Marx e del neo liberismo attuale), significa una sola cosa: essere in rotta di collisione tra Stati Nazionale Armati con conseguenze inimmaginabili (o meglio ineffabili). Ci ha provato Paul Chefurka nel suo articolo su internet «*L'elefante nella stanza*». Vi assicuro che non è piacevole. Potete leggere questo articolo anche riprodotto nel mio libro «APOCALISSE ANNO 2127».

Apprezzo le parole di pace di qualsiasi Capo religioso; ma non ho mai pensato (nonostante Papa Nicola quinto, Papa Innocenzo terzo, Papa Borgia Alessandro sesto, eccetera) che una Religione (nei cui "*Libri Sacri*" c'è tutto e il contrario di tutto") sia capace di provocare una guerra. La guerra è provocata dalla fame e dalla disoccupazione. Però se una Religione puntella gli interessi dinastici ed economici dei Ricchi in cerca di soldati e di manodopera a basso prezzo, e si stacca dalla saggezza malthusiana, nel lungo periodo può divenire causa indiretta di guerra come dice la canzone: «*donne islamiche del Kosovo fate dodici figli di cui sei per la guerra*» (CFR. Nicole Janigro «L'ESPLOSIONE DELLE NAZIONI. IL CASO JUGOSLAVO».)

Dunque se un Capo religioso ripete: "*pace, pace, pace...*" non serve a nulla, se ostacola il controllo delle nascite, se di conseguenza si produrranno disoccupazione, fame e dunque mafia, malavita e guerre.

Se un Capo religioso esorta alla guerra ma la gente non è disoccupata, se lavora, se è ben pagata, se ha la pancia piena, la guerra non si fa.

È noto che in passato molti Papi esortavano continuamente i Re europei a partire con un esercito per liberare la Terra Santa. Quasi sempre i Re rispondevano che non avevano soldi e non partivano. Le Crociate furono organizzate saltuariamente: io credo quando la fame spingeva le masse alla disperazione dunque ad imbarcarsi in una guerra.

Io penso che un laico (un ateo) non debba essere aggressivo verso nessuna Religione anche se si tratta di una Religione dogmatica. Anche Norenzayan e Phil Zuckerman riconoscono che essa Religione ha con-

tribuito e contribuisce a portare l'essere umano dall' "anomia morale" alla "eteronomia morale" e dunque verso una collaborazione sociale. Nello stesso tempo penso che un Religioso (anche se dogmatico) non debba essere aggressivo verso una persona che è passata dalla "eteronomia morale" alla "autonomia morale" (kantiana) dunque verso una persona laica (anche detta atea) che porta la propria collaborazione sociale ad un livello di maggiore consapevolezza ed adesione.

Qualcuno giustamente mi potrebbe dire che in un libro come questo l'elenco del TFT di tutti i Paesi del mondo appesantisce il testo e nessuno lo leggerebbe. Giustissimo: chi vuole salti pure questi noiosissimi elenchi. Poiché però nel libro affermo che in genere quasi tutte le famiglie del mondo stanno riducendo il proprio TFT, allora visto che ho fatto questa dichiarazione, devo anche offrire alle persone meticolose, la possibilità di controllare che io non ho detto una bufala. Ecco dunque che io ho fatto, in piena coscienza, il lungo lavoro di riportare il TFT di tutti Paesi del mondo ed alcuni altri dati che ho ritenuto significativi.

Colgo l'occasione per scusarmi per gli eventuali errori che certamente ci sono; infatti un Autore affermato e danaroso può ingaggiare (e pagare) un correttore di bozze, ma un Autore povero e sconosciuto come me, deve subire le conseguenze del "fai da te".

Da molti, molti anni sono abbonato alla Rivista italiana di geopolitica «LIMES» ed ho, attraverso di essa, la misura della mia distanza dalla attuale realtà politica ed economica mondiale. Sì lo so, io sono un utopista. Ma senza ideali (o con ideali sorpassati

come quelli di certe Teologie massimaliste integraliste o come quelli di ideologie pseudo scientifiche egocentriche e riduzionistiche che accettano anche per l'uomo la legge della giungla,) che vita umana sarebbe la nostra? Cosa offriremmo a noi stessi e ai nostri pronipoti e ai più lontani discendenti?

PRESENTAZIONE

Consultando il «*Calendario Atlante De Agostini*» - vengono raccolti tutti i TFT (cioè il numero di figli per donna) comparati del 2003, del 2017 e del 2021. Al nome del Paese segue la capitale, poi la densità (DENS) abitativa per kmq. Segue la superficie e la popolazione. Per il TFT si danno tre numeri: il primo numero è il TFT del 2003, il secondo numero è il TFT del 2017, il terzo riguarda il 2021. Sono sottolineati il nome e i dati del Paese che ha aumentato il TFT. La Superficie (Sup) e la Popolazione (Pop) di ogni Stato è approssimativamente comparata con quella di alcune Regioni italiane o dell'Italia che misura circa 300 mila Km² ed ha 60 milioni di abitanti. Per ogni Stato di ogni continente sono aggiunti con la lettera «s» la speranza di vita per i maschi (la speranza di vita per le femmine è alquanto più alta); con la lettera «n» ci sono i nati del 2021 e con la lettera «m» ci sono i morti del 2021. Se le morti superano i nati vicino al numero dei morti c'è il segno @. Dopo il nome degli Stati in cui è in vigore la pena di morte c'è il simbolo &. Questo simbolo è omesso per gli Stati in cui non c'è la pena di morte o è sospesa .

Il Calendario De Agostini del 2021 è stato stampato negli ultimi mesi del 2020.

L'Europa confina sia con l'Asia che con l'Africa. L'Africa è piena di problemi e preme demograficamente e fisicamente verso l'Europa.

Per questo motivo porgo particolare attenzione nel confrontare la superficie (300mila Km²) e la popola-

zione italiana (60 milioni) con la superficie e la popolazione di ogni Stato africano.

L'immagine di copertina rappresenta Thomas Robert Malthus. In un primo tempo avrei pensato di mettere l'immagine del Buddha, per due motivi. Egli non solo è il fondatore sia di una Religione, sia di una filosofia di vita, ma egli cambia ripetutamente PARADIGMA. Da ricco diventa povero. Poi diventa un sofista e frequenta la Scuola dei Saggi. Ancora cambia PARADIGMA e diventa asceta. Infine abbandona l'ascetismo ed ha l'ILLUMINAZIONE che è anch'esso un CAMBIAMENTO di PARADIGMA.

Il secondo motivo per cui mi sarebbe piaciuto inserire l'immagine del Buddha è che io suggerisco che il mondo moderno, cioè l'umanità attuale, diventi umile come il Buddha ed altrettanto saggia.

Quali sono i motivi *scientifici* che avvalorano l'atteggiamento umile e conciliante del Buddha?

1) L'impatto sempre possibile di asteroidi (anche grandi) sul pianeta Terra. Siamo in costante pericolo: il peggio può ancora succedere.

2) Ci obbliga ad essere umili la deriva dei continenti (Wegener Alfred 1880-1930), cioè la tettonica a zolle. Essa dà luogo al vulcanesimo, ai terremoti, al sollevamento delle catene montuose, al loro spianamento. Ci obbliga ad essere umili la subduzione di intere

regioni del pianeta in un movimento incessante che lentamente, da milioni di anni, sposta le terre e i mari dai poli all'equatore viceversa da Nord a Sud, da Est ad Ovest e viceversa. In diversi punti del pianeta possiamo osservare rocce verticali in cima alle montagne, rocce che erano spiagge che milioni di anni prima erano paludose, ospitavano piante che ora sono carbone fossile e tra di esse passeggiavano i dinosauri.

Nell'Antartide sono stati recentemente scoperti alberi fossili risalenti a 200 milioni di anni fa, quando tale territorio era evidentemente collocato in una zona temperata del pianeta.

3) Dobbiamo anche temere il sole che potrebbe divenire un temibile killer.

4) Ci deve rendere umili la constatazione (Jean Piaget) che la natura non segue «*leggi morali*» ma solo «*leggi fisiche*». La natura non ha vista, udito, memoria, coscienza, volontà; per cui per la natura otto miliardi di uomini hanno la stessa non importanza di una sola formica.

5) Gli Dei (Jean Piaget, Ara Norenzayan, Nicolai Hartmann, Phil Zuckerman) sono una infantile, ingenua, invenzione umana e nessun Dio (fra i mille o i diecimila Dei esistenti o esistiti nella mente ingenua popolare) può comandare alla natura di favorire l'umanità. Purtroppo gli Dei o un Dio, che proteggano l'umanità non esistono. Duro da accettare, ma è così.

6) Ci deve spingere ad essere umili la constatazione che il possesso di bombe atomiche, di alte tecnologie (robotiche, chimiche, plastiche, petrolifere, biotecnologiche ecc.) SVANTAGGIANO l'umanità e ne accelerano i rischi di estinzione).

7) Ci deve rendere umili la constatazione (Nicolai

Hartmann, Budda, Malthus) che l'umanità per sopravvivere come specie ha bisogno di ETICA, la quale deve (dovrebbe !) divenire la locomotiva che trascina e condiziona sia la POLITICA, sia l'ECONOMIA. L'attuale PARADIGMA in cui l'economia, l'interesse materiale, il denaro, sono la motrice che trascinano la politica e annientano o trascurano l'etica, va invertito altrimenti l'estinzione della specie umana è inevitabile.

Mi sarebbe piaciuto aggiungere (sulla prima pagina di copertina) l'immagine di altri Autori importanti come Jean Piaget e Jared Diamond, Nicholas Georgescu Roegen, Herman Daly, Nicolai Hartmann, Immanuel Kant ecc. Alla fine ho optato per Malthus poiché ho pensato che se l'umanità diminuirà di numero tutti gli altri problemi si risolveranno; se invece l'umanità non diminuirà il suo numero, le cose peggioreranno sempre più.

Per facilitare il raffronto fra la superficie e la popolazione degli altri Paesi con quella dell'Italia riporto (molto arrotondate) anche la superficie e la popolazione di tutte le Regioni italiane.

Regione	Kmq	pop.mln.	Prov.	
1) 1) Piemonte	25.000	4,3	9	
Valle D'Aosta	3.000	0,2	1	
Lombardia	24.000	10	14	
Trentino A. Ad.	13.000	1	2	
5) Veneto	18.000	5	7	33
Friuli V. Giulia	8000	1,2	4	
Liguria	5.000	1,5	4	
Emilia Romagna	22.000	4,5	9	
Toscana	23.000	4	10	
10) Umbria	8500	1	2	62
Marche	9.000	1,5	6	
Lazio	17.000	6	5	
Abruzzo	11.000	1,3	4	
Molise	4.000	0,3	2	
15) Campania	14.000	6	5	84
Puglia	20.000	4	7	
Basilicata	10.000	0,6	2	
Calabria	15.000	2	5	
Sicilia	26.000	5	9	
20) Sardegna	24.000	1,7	5	112

Al 1°-gennaio- 2020

Totale Sup. Italia Kmq 302.073

Totale effettiva popolaz. 60.244.639

Densità popolaz. italiana per Kmq :199 abitanti

Regione	Kmq	pop..	Prov.	
San Marino	62	32.000		
Vaticano	0,44	700		

Un dato fondamentale è la densità (DENS) di abitanti per Kmq.

Per l'Italia abbiamo un valore piuttosto alto e cioè 199 abitanti per Kmq. Singapore ha una densità astronomica di 5553 abitanti per Kmq. La Russia ha una densità di 9 abitanti per Kmq. e 7 la Repubblica Centro Africana e 3 la Namibia.

Il TFT di tutti i Paesi africani.

Il primo dato è il TFT del 2003; il secondo dato è il TFT del 2017, il terzo numero è il TFT del 2021. Come già detto, il TFT è il numero dei figli per donna. Si allega anche la speranza di vita dei maschi (il numero è preceduto da una «s»). Poi si allega la natalità ogni mille abitanti preceduta da una «n» e la mortalità ogni mille abitanti preceduta da una «m». Al nome della Nazione segue la Capitale. DENS è la densità di abitanti per Kmq. La superficie e la popolazione sono comparate con la sup. e la pop. dell'Italia.

Algeria, (Algeri) Sup otto volte più grande dell'Italia; Pop tre quarti dell'Italia; DENS 18; / TFT3.4 - 3,1 - 3 - s67 - n24,4 - m4,5 // Angola (Luanda) , Sup 4 volte più grande dell'Italia ; Pop la metà dell'Italia; DENS 25; TFT6,7 - 6,1 -5,5 -s58 - n40,7 ; m 8,3- // Benin, (Porto Novo) Sup un terzo; Pop un sesto abbondante DENS 100; TFT6,4 - 4,8 -4,8 -s60 -n 36,2 -m8,8 //Botswana & (Gaborone) Sup il doppio scarso, Pop un trentesimo DENS 4; TFT 4 - 2,8 -2,9 - s66 -n24,8 - m5,7 - //Burkina Faso, (Ouagadougou) Sup idem come Italia

scarso; Pop un terzo abbondante, DENS 79, TFT 6,6 - 5,5 - 5,2 -s60 - n37,9 - m8,1- //Burundi, (Gitega) Sup un decimo; Pop un quinto - DENS 423; TFT 6,3; 5,9; 5,4 -s59 -n39 -m7,9 // Camerun, (Yaoundé) Sup una volta e mezza l'Italia; Pop la metà scarsa DENS 53; TFT4,9 - 4,7 - 4,6 -s58 -n35,4 -m7,9 - //Capo Verde (Praia) ,Sup un ottantesimo; Pop un centesimo; DENS 136; TFT 4,3 - 2,3 -2,3 -s69 -n19,5 -m5,6 //Centro Africana Rep. & (Bengui) Sup il doppio; Pop un dodicesimo DENS 7; TFT 4,7 - 4,3 - 4,7 -s51 -n35,3 -m12,3 - // Ciad, & (N'Djamena) Sup 4 volte più grande dell'Italia; Pop un terzo scarso; DENS 13; TFT 6,3 - 6,2 -5,7 - s53 -n42,2 -m12,1 - //Comore, & (Moroni)/(tra Madagascar e Tanzania); Sup un centoventesimo; Pop un sessantesimo;DENS 469; TFT 5,4 - 4,5 - 4,2 -s 62 -n31,9 -m7,2 - // Congo & (Repubblica del) (Brazaville) Sup idem poco più dell'Italia; Pop 12 volte di meno, DENS 15; TFT 5,9 - 4,9 - 4,4 -s63 -n31,9 -m7,2 - // Congo Rep. Dem. & (Kinshasa) Sup sette volte più grande abbondante; Pop una volta e mezza , DENS 39; TFT 6,2 - 6 - 5,8 -s59 -n32,9 -m6,7 - // Costa d'Avorio, (Yamoussoukro) Sup idem abbondante; Pop la metà; DENS 82; TFT 5,9 - 5 - 4,5 -s56 -n35,7 -m10 - //Egitto (Il Cairo - Al Qahihrà)- Sup 3 volte più grande dell'Italia abbondante; Pop una volta e mezzo abbondante; DENS 99 ;TFT 3,3 - 3,3 - 3,3 -s73 - n23,4 -m5,7 -// Eritrea, (Asmara) Sup un terzo abbondante; Pop un decimo; DENS 49; TFT 5,7 - 4,3 - 4 -s64 -n30,6 -m7,2 - // Etiopia, & (Addis Abeba) Sup tre volte più grande abbondante; Pop una volta e mezza abbondante; DENS 103; TFT 6,3 - 4,4 - 4,2 -s64 -n32,3 -m7,2 - // Gabon, (Libreville) Sup idem scarso; Pop 30 volte di meno; DENS 8; TFT 5,1 - 3,9 - 4 -s64 -n31,6 -m6,9 - // Gambia, & (Banjul) Sup un trentesimo dell'Italia , Pop 30 volte di meno; DENS 202 ;TFT

5,8 - 5,7 - 5,2 -s60 -n38,5 -m6,8 // Ghana, (Accra) Sup
 idem un po' meno; Pop la metà; DENS 127; TFT 4,3 -
 4,2 - 3,9 -s63 -n29,4 -m7,3 - // Gibuti (Gibuti)
 (All'inizio del Mar Rosso) Sup 14 volte più piccola,
 Pop 60 volte meno; DENS 45, TFT 5,9 - 3,2 - 2,7 -s65 -
 n21,5 -m7,1 - // Guinea, (Konakry) idem un po' più
 piccola; Pop 5 volte meno; DENS 50; TFT 5,5 - 5 - 4,7
 -s59 -n37,7 -m10 - // Guinea Bissau, (Bissau) Sup un
 nono; Pop un trentesimo; DENS 44; TFT 5,3 - 4,8 - 4,5
 -s56 -n35,1 -m9,6 - //Guinea Equatoriale, & (Malabo)
 Sup un decimo; Pop 45 volte di meno; DENS 47; TFT
 5,3 - 4,8 - 4,5 -s57 -n33,7 -m9,3 - // Kenia, & (Nairobi)
 Sup il doppio; Pop 50 milioni; DENS 78; TFT 4 - 4,3 -
 3,5 -s64 -n28,7 -m9 - // Lesotho, (Maseru) (dentro il
 Sud Africa) Sup un decimo; Pop un trentesimo;
 DENS 89; TFT 4,8 - 3,2 - 3,1 - s51 -n26,8 -m14,2 -// Li-
 beria (Monrovia) Sup un terzo; Pop un dodicesimo;
 DENS 43 ; TFT 6,1 - 4,7 - 4,3 -s62 -n33 -m7,5 -// Libia,
 & (Tripoli) quasi 6 volte più grande; Pop dieci volte
 di meno; DENS 4 TFT 3,8 - 2,5 - 2,2 -s70 -n18,8 -m5,1
 - //Madagascar (Antananarivo) Sup il doppio; Pop la
 metà scarsa; DENS 45, TFT 5,6 - 4,4 - 4,1 -s65 -n32,7 -
 m6,1 - // Malawi, (Lilongwe) (Tra Zambia e Mozam-
 bico) Sup un terzo abbondante; Pop un terzo scarso;
 DENS 48; TFT 6,3 - 5,1 - 4,2 - s61 -n34,1 -m6,8 - // Ma-
 li, (Bamako) Sup 4 volte più grande; Pop un terzo
 scarso DENS 16; TFT; 6,9 - 6,1 - 5,9 -s58 -n41,5 -m9,7
 - // Marocco, & (Rabat) Sup una volta e mezza più
 grande, Pop la metà abbondante; DENS 80; TFT 2,9 -
 2,2 - 2,4 s75 -n18,9 -m5,1 - // Mauritania, & 3 volte
 abbondante;Pop 15 volte meno; DENS 4; TFT 6,2 - 4,6
 - 4,6 -s63 -n33,7 -m7,2 - // Mozambico, (Maputo) 2
 volte e mezzo più grande, Pop la metà; DENS 37; TFT
 5,9 - 5,4 - 4,8 -s52 -n37,5 -m8,5 - // Namibia, (Win-
 dhoek) Sup quasi 3 volte più grande, 25 volte meno

abitato; DENS 3 ;TFT 4,9 - 3,5 - 3,4 -s60 -n37,5 - m8,5
 -//Niger, (Niamey) Sup 4 volte più grande; Pop un
terzo abbondante; DENS 18; TFT 7,3 - 7,6 - 6,9 -s61 -
n46,1 -m8,3 -// Nigeria, & (Abuja) Sup il triplo Pop il
triplo abbondante; DENS 212; TFT 5,7 - 5,7 - 5,4 -s53
-n37,9 -m11,9 -// Ruanda (Kigali) (Sotto l'Uganda vi-
cino al Burundi) Sup un decimo; Pop, un sesto ab-
bondante; DENS 470; TFT 6 - 4,2 - 4 -s65 -n31,7 -m5,2
-// Sao Tomé e Príncipe, (Sao Tomè) (Isole di fronte il
Camerun) Sup 300 volte più piccolo dell'Italia, Pop
300 volte meno , DENS 210; TFT 4,5 - 4,6 - 4,3 -s68 -
n31,5 -m4,5 -// Senegal ,(Dakar) Sup due terzi; Pop 4
volte meno popolato- DENS 85; TFT manca --5,1 - 4,6
-s68 -n34,5 -m5,7 -// Sierra Leone, & (Freetown) Sup
4 volte più piccolo; Pop 7 volte meno abitanti; DENS
105; TFT 6 - 4,6 - 4,3 -s54 -n33,4 -m11,7 -// Somalia, &
(Mogadiscio) Sup il doppio abbondante; Pop un
quarto; DENS 24; TFT 7,1 - 6,5 - 6,1 -s55 -n41,7 -
m10,8 - //Sud Africa, (Pretoria) 4 volte più grande ;
Pop idem come Italia; DENS 49; TFT 2,9 - 2,5 - 2,3 -
s62 -n19,7 -m8,7 -//Sudan, & (Khartoum) sup sei vol-
te più grande; Pop due terzi dell'Italia;DENS 23; TFT
5,6 - 4,4 - 4,4 -s62 -n32,2 -m7,2 -// Sudan del Sud, &
(Juba) Sup il doppio; Pop un quinto ; DENS 19;TFT
manca 5 - 4,7 -s56 -n35,1 -m7,2 - // Swaziland, E-
SWATINI (Mbabane) (presso Sud Africa) DENS 66;
Sup come il Lazio; Pop come Trentino Alto A TFT 4,3
- 3,3 - -3 - s55 n26,3 ; m 9,4; //Tanzania (Dodoma) Sup
il triplo abbondante; Pop idem come Italia, DENS 59;
TFT 5,6 - 5,1 - 5,1 - s63 -n36,7 -m6,4 -// Togo, (Lomè)
Sup 5 volte più piccolo; Pop 7 volte meno ;DENS 139,
TFT 5,7 - 4,6 - 4,3 -s60 -n33,1 -m8,4 -// Tunisia (Tu-
nisi) Sup la metà abbondante; Pop 5 volte meno,
DENS 72 TFT 2,1 - 2,4 -1,9 -s74 -n14,3 -m5,3 -// U-
ganda, & (Kampala) Sup. poco più piccolo; Pop due

terzi dell'Italia; DENS 167; TFT 7 - 5,8 - 5 -s61 -38,1 - m6,6 - // Zambia (Lusaka) 2 volte e mezzo l'Italia; Pop un terzo scarso; DENS 24, TFT 5,7 - 5,4 -4,6 - s60 - n36,2 - 6,4 - // Zimbabwe, & (Harare) Sup una volta e mezzo l'Italia; Pop 4 volte meno; DENS 39, TFT 3,6 - 3,9 - 4,6 - s60 -n30,7 -m7,9.//FINE

Quasi tutti questi Paesi hanno TFT attorno a 5 e molti lo superano.

Nessuno di questi Paesi ha TFT 2 o meno di due.

I Paesi con il più basso TFT sono il Marocco, il Sud Africa, la Libia con TFT 2,2, poi le Isole del Capo Verde con TFT 2,3, L'Egitto con TFT 3,3. La speranza di vita è attorno ai 60 anni per i maschi. Egitto, Marocco, Tunisia hanno la speranza di vita più alta. Hanno speranza di vita poco più alta o attorno ai 50 anni numerosi Stati. La popolazione infantile e giovanile è molto alta, i vecchi sono pochi.

I Paesi africani con maggiore densità di abitanti (DENS) per kmq sono: Burundi 423 // Isole Comore 469 // Nigeria 212 // Ruanda 470 // Isole Sao Tomé e Principe 210// Da notare che il Ruanda e il Burundi con l'altissima densità abitativa alcuni anni fa sono stati teatro di terribili genocidi tra Utu e Tutsi.

Confrontando la popolazione dei Paesi africani con la popolazione dell'Italia, i Paesi Africani sembrano poco popolati. Come si spiega ciò? Vi sono diversi

motivi per spiegare ciò; motivi che si aggiungono l'uno all'altro e si rinforzano.

1° motivo)

La posizione geografica e climatica.

L'Italia ha un'alta DENSITÀ abitativa (199 abitanti per Km²) perchè si trova in una posizione temperata che favorisce l'agricoltura.

I Paesi Africani attorno al Sahara e al Kalahari (e altre zone) sono in forte sofferenza a causa della siccità e del sovra pascolo conseguente e a causa di altre emergenze.

2° motivo)

L'Italia è un Paese industrializzato da oltre due secoli.

Anche l'Italia ha le sue molte magagne. Per esempio 5 milioni di nuovi poveri ed alta disoccupazione giovanile. Al primo gennaio 2020 (pagina 230 del Calendario Atlante De Agostini 2021) i cittadini stranieri sono 5 milioni e 306 mila, tanti quanti sono «*i nuovi poveri*»; probabilmente ogni immigrato straniero ha (indirettamente) prodotto un nuovo povero indigeno, cioè italiano.

Come si potrebbe spiegare questo fenomeno? Io non lo so. Provo a fare una ipotesi.

Dopo il crollo dell'URSS e del Comunismo (1989-1991), la proposta di ridurre la settimana lavorativa a 35 ore per indurre molti giovani italiani (anche se con titoli di studio) ad accettare lavori umili è stata respinta dalle classi dirigenti conservatrici (dunque dai ricchi) e al posto della manodopera umile italiana si è preferito far entrare lavoratori extra comunitari (dall'ex mondo comunista e da altri continenti) che si offrirono a lavorare con salari bassi e spesso in nero, come li organizzava (se non la mafia) una organizzazione borderline. Conseguenze: una forte disoccupa-

zione giovanile arginata con «*il reddito di cittadinanza*», e con « *i lavoratori socialmente utili*», un calo dei matrimoni e delle nascite, compensate e da una maggiore natalità degli Islamici e degli immigrati da altri continenti.

Tuttavia il maggiore iniziale TFT degli immigrati sembra gradualmente ridursi a causa del caro vita.

Sia l'Italia, che i Paesi Africani sono in sofferenza a causa della disoccupazione e della forbice sociale. L'Impronta ecologica 4 (quattro abbondante) dell'Italia è troppo alta. L'Italia - come tutti i Paesi del mondo (secondo il mio punto di vista neo malthusiano), dovrebbe diminuire di molte volte la propria popolazione nel corso di uno o due secoli, per raggiungere la pace mondiale fra gli Stati e una migliore qualità della vita materiale, etica, culturale, spirituale.

Di problemi africani si fa menzione in altri libri tra cui: «Elogio del Cristianesimo»; «Miriam»; «Mulele», «La rivoluzione mondiale femminile» , «Il velo», «Femminicidio, femminismo, sessuologia» tutti Arduino Sacco Editore.

Il TFT di tutti i Paesi europei.

Albania /Tirana) DENS 99; Sup 10 volte più piccola dell'Italia; Pop 20 volte meno dell'Italia; TFT 2,4 - 1,8 -1,6- s63 -n32 -m6,4 -// Andorra (Andorra) DENS 166; Sup 7 volte più grande di San Marino; Pop il doppio di San Marino. TFT 1,3 - 1,2 -1 -s80 -n7 -m3,9 @ //Austria (Vienna) DENS 106; sup un terzo scarso dell'Italia; Pop un decimo scarso; TFT-1,3 - 1,5 - 1,5 - s79 -n9,7 -m9,5 // Belgio, (Bruxelles)DENS 374; sup un decimo dell'Italia; pop un sesto) TFT 1,6 - 1,8 - 1,6 - s84 - n19,1 - m9,5 - // Bielorussia, & (Minsk) DENS 45; Sup due terzi dell'Italia; Pop un sesto; TFT 1,3 - 1,7 - 1,4 -s69 -n9,3 -m@12,8 - // Bosnia Erzegovina, (Sarajevo) DENS 67; Sup un sesto dell'Italia; Pop un ventesimo; TFT 1,6 . 1,3 -1,3 - s68 - n21,7 - m@6,7 // Bulgaria (Sofia) DENS 63; Sup un terzo dell'Italia; Pop un ottavo; TFT 1,1 - 1,5 - 1,6 -s72 -n8,8 -m@15,5 - // Ceka Repubblica, o Cekia (Praga) DENS 136 Sup un quarto dell'Italia; Pop un sesto; TFT 1,1 - 1,5 - 1,7 -s76 -n10,5 -m10,5 -// *Cipro (Nicosia) , DENS 149; Sup come la Liguria; Pop un quinto della popolazione ligure; TFT 1,8 - 1,3 -1,3 - s81 - -n10,7 -m6,6 // Croazia, (Zagabria)DENS 72; Sup. un sesto dell'Italia, Pop un ventesimo TFT 1,7 - 1,5 - 1,5 -s75 - n9 - @12,9 // Danimarca, (Copenaghen) DENS 136; Sup un settimo dell'Italia; Pop un decimo; TFT 1,8 - 1,7 - 1,7 -s79 - n10,5 - m9,3 - // Estonia (Tallin) DENS 29 Sup un sesto dell'Italia; Pop due sessantesimi) TFT 1,2 - 1,5 - 1,7 -s74 -n10,5 -m@11,6 - // Finlandia (Helsinki) DENS 16 Sup come Italia; Pop un decimo; TFT 1,7 - 1,8 - 1,4 -s79 -n 8,3 -m@9,8 //Francia (Parigi) DENS 119 Sup quasi il doppio; Pop idem come Italia; -TFT 1,9 - 2 - 1,8 - s80 - n11 - m9,7 - -// *Georgia,(Tbilisi) (fa parte dell'Asia) DENS 65 Sup un sesto dell'Italia ;

Pop come il Molise TFT 1,5 - 2,2 - 2 - s70 -n13 -m12,5
 - // Germania (Berlino) DENS 233 ; Sup poco più
 grande dell'Italia, Pop un terzo in più dell'Italia);
TFT 1,4 - 1,4 - 1,6 s79 -n8,4 - @11,3 // Grecia (Atene)
DENS 81 Sup un terzo abbondante dell'Italia; Pop un
sesto; TFT 1,3 - 1,3 - 1,3 -s79 -n8,1 .m@11,2- // Irlanda
(Dublino) DENS 70; Sup un quarto dell'Italia, Pop
un dodicesimo; TFT 1,9 - 2 -1,8 -s80 -n12,4 -m6,2 - //
Islanda (Reykjavik) DENS 4; Sup un terzo dell'Italia;
Pop 120 volte di meno; TFT 2 - 1,9 -1,7 -s81 -n12,5 -
m6,3 - // *Israele (Gerusalemme) DENS 440; Sup co-
me la Sicilia; Pop sei volte di meno dell'Italia; TFT
2,7 - 3,1 -3,3 - s81 -n20,8 - m5 -/ Italia, (Sup 300mila
Kmq; Pop 60 milioni; DENS 199 TFT 1,25 - 1,3 - 1,3 -
s81 -n 7 -m@10,5 - //** Jugoslavia (non esiste più)
,TFT 1,7 manca - manca// Lettonia (Riga) DENS 30;
Sup un quinto dell'Italia; Pop 30 volte meno
dell'Italia; TFT 1,2 - 1,7 -1,6 -s71 -n9,8 -m@14,5 -//
Liechtenstein DENS 239; Sup 3 volte più grande di
San Marino Pop come San Marino TFT 1,5 - 1,5 -1,6 -
s81 - n9,9 - m7,2 - // Lituania (Vilnius) DENS 43; Sup
un quinto dell'Italia; Pop un ventesimo; TFT 1,3 - 1,6
- 1,6 -s72 -9,8 -m@13,7 - // Lussemburgo, DENS 242
(più piccolo della Valle D'Aosta; Pop il triplo della
Valle d'Aosta 1,8 - 1,5 - - 1,4 - s80 -n10,1 - m6,9 -//
Macedonia del Nord, (Skopje) DENS 81; Sup come la
Sicilia; Pop la metà della Puglia. TFT 1,8 - 1,5 - 1,3 -
s74 -n9,9 -m9,5 - // * Malta (Valletta) DENS 1566, Sup.
5 volte più grande di San Marino; Pop la metà del
Trentino; TFT 1,9 - 1,4 - 1,2 -s81 -n9,9 - m7,6 - // Mol-
dova, (Chisinau) DENS 99; Sup poco più della Sici-
lia; Pop la metà della Sicilia TFT 1,7 - 1,3 - 1,3 -s67 -
n12- m@13,7 -// Monaco, DENS 18317; Sup 4 volte più
grande del Vaticano; Pop come San Marino; TFT 1,8 -
2,3 -2,5 - s84 n7 m 6,9 - //Montenegro,(Podgorica)

DENS 45; Sup come Trentino Alto A.; Pop metà del Trentino; TFT manca - 1,7 - 1,8. -s75 -n11,7 - m10,5 -
// Norvegia, (Oslo) DENS 17 Sup come l'Italia; Pop, 10 volte di meno. TFT 1,8 - 1,7- 1,5 - s81 -n10,2 - m 7,6
-// Paesi Bassi, (Amsterdam) DENS 419 Sup come la Toscana più la Puglia; Pop un terzo scarso dell'Italia
TFT 1,7 - 1,7 - 1,6 -s80 - n9,9 -m9 - //Polonia, (Varsavia) DENS 123; Sup come l'Italia; Pop due terzi
dell'Italia; TFT 1,5 - 1,3 - 1,4 - s74 - n9,8 - m 10,7 - //
Portogallo, (Lisbona) DENS 112; Sup un terzo dell'Italia; Pop un sesto ; TFT 1,5 - 1,2 - 1,4 - s78 -n8,4
-m @10,9 -// Regno Unito, (Londra) DENS 275 Sup un po' meno dell'Italia, Pop idem come L'Italia più un decimo;
1,7 - 1,8 - 1,7 - s80 -n 11 - m 9,2 -// Romania, (Bucarest) DENS 81; Sup due terzi dell'Italia;
Pop un terzo; TFT 1,3 - 1,4 - 1,8 - s72 -n9,6 -m @13,5
// Russia (Federazione Russa) (Mosca) DENS 9, Sup 57 volte più grande dell'Italia; Pop 2 volte e mezzo
più dell'Italia; TFT 1,3 - 1,7- 1,6 - s68 -n10 -m@12,5 -
// San Marino, DENS 549 Sup 61 kmq Pop 33.000 Superficie 50 volte più piccolo della Valle d'Aosta; Pop sei volte meno della Valle D'Aosta; TFT 1,3 - 1,4 - 1,4
- s83 -n 6,9 -m@7,5 - //Serbia, (Belgrado) DENS 90; Sup un quarto dell'Italia; Pop 8 volte meno dell'Italia, TFT manca- 1,5 -1,5 - s73 -n9,3 - m@14,6 -//
Slovacchia (Bratislava) DENS 111 Sup Sicilia più Sardegna; Pop come la Sicilia ; TFT 1,3 - 1,3 - 1,5 - s74 -n10,6 -m10 -
Slovenia (Lubiana) DENS 103; Sup come la Puglia; Pop metà della Puglia; TFT manca - manca 1,5; s78; n9,3 m @9,9 ///
Spagna, (Madrid) DENS 93 Sup quasi il doppio dell'Italia; Pop un decimo in meno TFT 1,2 - 1,3 - 1,2 - s81 -n7,6 -m@8,8 - //
Svezia (Stoccolma) DENS 23; Sup. come Italia più un terzo ; Pop sei volte di meno, TFT 1,5 - 1,8 - 1,7 - s81 - n11,1 - m8,6 - //
Svizzera,(Berna) DENS 208; Sup 7

volte più piccola dell'Italia; Pop sette volte meno dell'Italia; TFT 1,5 - 1,5 - 1,5 - s81 - n11,1 - 8,6 - // Ucraina (Kiev) DENS 73; Sup il doppio dell'Italia; Pop. due terzi dell'Italia; TFT 1,3 - 1,5 - 1,3 - s67 - n8,7 - m@14,8 - // Ungheria (Budapest) DENS 105 Sup e Pop un terzo dell'Italia; TFT 1,3 - 1,4 - 1,5 - s73 - n9,1 - m@13,3 - // FINE dei Paesi europei .

I Paesi europei sono 43 includendovi arbitrariamente *Israele, *Cipro, *Malta e la *Georgia escludendo la **Jugoslavia che non c'è più. I Paesi che hanno aumentato la popolazione sono 20 quasi tutti passati dal comunismo al regime di libero mercato. Essi sono: Belgio, Bielorussia, Bulgaria, Rep Ceka, Finlandia, Georgia, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Monaco, Regno Unito, Romania, Russia, San Marino, Slovenia, Svezia, Ucraina, Ungheria.

Quasi nessuno dei Paesi che ha aumentato il TFT raggiunge TFT 2. Ecco in ordine il TFT dei 20 Paesi che hanno aumentato le nascite. Il primo numero si riferisce al 2004 il secondo al 2017 ; il terzo al 2021.

1,6 - 1,8 - 1,6 Belgio // 1,3 - 1,7 - 1,4 Bielorussia // 1,1 - 1,5 - 1,6 Bulgaria // 1,1 - 1,5 - 1,7 Rep. Ceka // 1,2 - 1,5 - 1,7 Estonia // 1,7 - 1,8 - 1,4 Finlandia // 1,5 - 2,2 - 2 Georgia // 1,9 - 2 - 1,8 Irlanda // 2,7 - 3,1 - 3,3 Israele // 1,25 - 1,3 - 1,3 - Italia // 1,2 - 1,7 - 1,6 Lettonia // 1,3 - 1,6 - 1,6 Lituania // 1,8 - 2,3 - 2,5 Monaco // 1,7 - 1,8 - 1,7 Regno Unito // 1,3 - 1,4 - 1,8 Romania // 1,3 - 1,7 - 1,6 Russia // 1,3 - 1,4 - 1,4 San Marino // manca - - manca - -1,5 Slovenia // 1,5 - 1,8 - 1,7 Svezia // 1,3 - 1,5 - 1,3 Ucraina // 1,3 - 1,4 - 1,5 Ungheria //

Dal 2017 al 2021 Belgio, Finlandia, Georgia, Irlanda, Lettonia, Regno Unito, Romania, Russia, Svezia, Ucraina, hanno avuto una leggera flessione di circa 0,1 punti del TFT.

L'Italia ha 199 abitanti per kmq.
I Paesi europei con densità di popolazione per kmq maggiore dell'Italia sono:
Belgio 374 // Germania 233 // Liechtenstein 239 // Lussemburgo 242 // Malta 1566 // Principato di Monaco 18317 // Paesi Bassi 419 // Regno Unito 275 // San Marino 549 // Svizzera 208 //

La grande sproporzione del TFT dell'Africa e dell'Europa è più che evidente. In entrambi i Continenti la tendenza generale è quella di diminuire il TFT ma l'Europa parte da TFT bassi, mentre l'Africa parte da TFT talmente alti che in 50 o 100 anni l'Africa, di questo passo, potrebbe avere non un miliardo di abitanti ma forse tre o quattro miliardi oppure più abitanti di quelli del resto del pianeta, visto che il comportamento riproduttivo umano è sostanzialmente imprevedibile. L'uomo e la donna infatti hanno un cervello "*e spesso lo usano*" per sfuggire alla miseria procreando poco. Intendo dire che a volte non si desidera procreare, ma la non conoscenza di pratiche adatte, vanifica il desiderio di procreare poco. "*L'uso del cervello*" - in questo campo, dipende dalla scolarizzazione e dal tipo di *valori* o di ideali religiosi che l'individuo sceglie - secondo l'educazione ricevuta o gli studi fatti da autodidatta.

CONSUMI EUROPEI ED AFRICANI A CONFRONTO.

Rispetto ai consumi (inquinamento, cambiamenti climatici e problemi globali dell'umanità) paragonando l'Europa all'Africa si scopre la seguente realtà. L'Europa ha TFT basso rispetto a quello dell'Africa, ma l'Europa ha consumi alti (quel famoso fattore di 32 volte superiore ai consumi dei PVS più poveri di cui parla Jared Diamond nel capitolo undicesimo del libro «CRISI» Ed. Giulio Einaudi 2019). Tra gli alti consumi (dovuti alla febbre della globalizzazione neo liberista) bisogna includere un eccessivo uso degli aerei, della plastica, dell'automazione, e dei trasporti in generale, che tra l'altro producono (oltre il corona virus) un inquinamento enorme che distrugge la possibilità della specie umana di vivere sul pianeta e la condanna all'estinzione (forse entro due secoli).

L'incognita forse è data sia dalla Scuola che dalla Religione che potrebbero essere coinvolte (insieme all'Economia e alla Politica) nel tentare una felice soluzione del problema demografico mondiale oppure nell'inasprirlo. Molti Paesi africani sono passati dal Cristianesimo all'Islam, il quale Islam ha esortato le popolazioni ad aumentare le nascite. Tuttavia l'impatto del carovita si fa sentire non solo in Europa ma anche in Africa e nei PVS e ciò potrebbe indurre le donne (indipendentemente dalla propaganda della Religione, della economia e della politica) a ridurre il proprio TFT per offrire ai figli una migliore qualità della vita.

Il maggior fattore di cambiamento probabilmente non risiede forse (e non soltanto) nella Famiglia, nella Scuola, nella Religione (che spesso si rifanno a codici vecchi di 20/60/ secoli) ma quanto le singole persone in futuro sarebbero divenute autodidatte. Soltanto la CURIOSITÀ SOSTENUTA DALL'UMILTÀ, dalla ricerca personale, sarebbero in condizione di superare i dogmi, l'imprinting, i luoghi comuni, gli «*eidola fori*» tipici del bambino e di traghettare l'adulto dall'infanzia psicologica verso una maturità psicologica che porti l'individuo ad accettare la scarsità e la prudenza procreativa e un tenore di vita parco ma ricco di studio e di valori etici e culturali. Certamente internet giova, ma avrebbe giovato ancora di più la lettura di libri di ecologia e di etica ben fatti.

Il libro del 1926 «LA RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO NEL FANCIULLO» di Jean Piaget (Edizione Bollati Boringhieri) è di fondamentale importanza perché scopre un bambino sconosciuto, il quale è primitivo ab origine, per forza propria. Il bambino di tre /quattro anni ha un pensiero magico per forza propria. Crede che i suoi genitori siano onnipotenti e i creatori del mondo. Il bambino crede che i suoi genitori abbiano *appeso* le stelle in cielo, e *creato* i laghi, i monti, gli animali e le piante, PRIMA di essere influenzato da ogni e da qualsiasi Religione. Piaget è sconvolgente, cambia il PARADIGMA del pensiero corrente. La Religione monoteista stessa non è più creatrice, non ha inventato nulla, ma è andata e va a rimorchio del pensiero infantile e diventa così una figura ridicola come la Befana. Ridicola sì, penserebbe il Buddha, ma è anche pericolosa quando ha il

potere politico e militare, il potere di vita e di morte sugli "eretici", sui "laici" .

Ecco il TFT dei Paesi extra europei più industrializzati.

Essi hanno TFT simili a quelli europei. In Giappone le morti superano le nascite. La densità abitativa del Giappone è di 334 abitanti per Km².

Usa &, (c'è la pena di morte in 28 Stati) (Washington) DENS 35; Sup 31 volte più grandi dell'Italia; Pop sei volte più popolati; TFT 2,1 - 1,9 -1,7 -s76 - n11,6 -m 8,6 - // , Canada, (Ottawa) DENS 4; Sup 32 volte più grande; Pop. sei decimi dell'Italia; TFT 1,7 - 1,6 -1,5 - s80 - n10,3 - m 7,8 - // Australia, (Camberra) DENS 3; Sup 26 volte più grande dell'Italia; Pop la metà scarsa; TFT 1,8 - 1,8 - 1,7 -s81 - n12 - m6 -// Giappone, & (Tokio) DENS 334; Sup. come Italia più Sicilia Sardegna e Lombardia; Pop il doppio dell'Italia; TFT 1,4 - 1,4 , 1,4 - s81 - n 7 - m@11,2 -// . Nuova Zelanda, (Wellington) DENS 18; Sup come Italia meno Lombardia e Liguria; Pop 12 volte meno dell'Italia; TFT 1,9 - 2 -1,8 -s80 - n12,1 - m7 -//FINE.

Il TFT del Centro e Sud America.

Un'altra realtà demografica c'è invece nel Centro e Sud America cui si possono aggiungere il Messico e le Grandi e le Piccole Antille.

Ecco il risultato della ricerca.

CENTRO E SUD AMERICA E GRANDI E PICCOLE ANTILLE. (compreso il Messico)

Antigua e Barbuda & (Antille)(Saint John's) DENS 217 , TFT 1,7 - 2,1 -2 - s78 -n15,3 - m6,4 -// Argentina (Buenos Aires) DENS 16; Sup 9 volte più grande dell'Italia; Pop due terzi abbondanti dell'Italia , TFT 2,5 - 2,3 - 2,3 - s73 - n12,3 -m8,7 - //Bahama (Antille) (Nassau) DENS 28;Sup come il Trentino; Pop il doppio della Valle D'Aosta; TFT 2,3- 1,9 - 1,7 - s72 - n13,9 - m6,8 - // Barbados & (Antille) (Bridgetown) DENS 680; Sup 7 volte più grande di San Marino; Pop 10 volte più di San Marino. TFT 1,6 - 1,8 -1,6 - s78 - n10,6 - m9 - //Belize & (Yucatan) (Belmopan) DENS 18; Sup come la Toscana; Pop il doppio della Valle D'Aosta; TFT 3,7 - 2,6 - 2,3 - s78 - n20,8 - m4,7 - // Bolivia (Sucre) DENS 10; Sup 3 volte abbondante più grande d'Italia; Pop un sesto abbondante dell'Italia; TFT 3,8 - 3 - 2,7 - s68 - n21,7 - m6,3 - //Brasile (Brasilia) DENS 25; Sup 28 volte più grande dell'Italia; Pop quasi 4 volte più popolato dell'Italia; TFT 2,3 - 1,8 - 1,7 - s72 - n14,3 - m6,2 - // Cile (Santiago) DENS 26; Sup due volte e mezzo l'Italia; Pop un terzo dell'Italia; TFT 2,2 - 1,8 - 1,6 - s78 - n12,3 - m6 - // Colombia (Bogotà) DENS 43; Sup 4 volte più grande dell'Italia; Pop 10 milioni meno dell'Italia; TFT 2,7 - 1,9 - 1,8 - s74 - n14,9 - m5,6 - //Costarica (San José) DENS 100; Sup un sesto dell'Italia; Pop 12 volte meno dell'Italia; TFT 2,6 - 1,9 - 1,7 - s78 - n14 - m5 - // Cuba & (L'Avana) DENS 102; Sup un terzo dell'Italia; Pop un sesto dell'Italia; TFT 1,6 - 1,7 - 1,6 - s77 - n9,8 - m9,7 - // Dominica & (Antille) (Roseau); DENS 96; Sup 12 volte più grande di San Marino; Pop il doppio di San Marino; TFT 1,9 - 2,1 - 2 - s74 - n15,1 - m7,5 - //Dominicana Rep. (Santo Domingo)

DENS 216; Sup Toscana più Sicilia; Pop un sesto dell'Italia; «TFT 2,8 - 2,4 - 2,1 - s71 - n19,5 - m6,1 - //Ecuador (Quito)DENS 67; Sup come l'Italia meno la Sicilia e il Lazio; Pop un terzo scarso dell'Italia; TFT 2,6 - 2,5 - 2,5 - s74 - n19,7 - m5,1 // El Salvador (presso Honduras) (San Salvador);DENS 319; Sup come la Lombardia; Pop 30 per cento meno della Lombardia; TFT 3,4 - 1,9 - 2 - s68 - n18,3 - m7 - // Giamaica & (presso Cuba) (Kingston) DENS 249; Sup come la Basilicata; Pop come Friuli più Liguria; TFT 2,5 - 2 - 2 - s73 - n12,2 - m6,9 - // Grenada (Antille) (Saint Georges) DENS 324; Sup un nono della Valle d'Aosta; Pop la metà della Valle D'Aosta; TFT 3,4 - 2,1 - 2 - s70 - n16,5 - 9,6 - //Guatemala (Guatemala) DENS 137; Sup un terzo dell'Italia; Pop 12 volte meno dell'Italia; TFT 4,7 - 3,3 - 2,7 - s70 - n24,6 - m4,8 - // Guyana & ; (Georgetown) DENS 3; Sup un terzo dell'Italia; Pop un po'meno del Trentino Alto A; TFT manca- manca 2,5; s 66; n 20;; m 7,4 // Haiti (Port au Prince) DENS 422; Sup come la Sicilia; Pop come quella della Lombardia più la Liguria; TFT 4,6 - 3 - 3 - s62 - n24,3 - m8,5 - // Honduras (Tegucigalpa) DENS 81; Sup un terzo dell'Italia; Pop un sesto dell'Italia; TFT 4 - 2,4 - 2,5 - s73 - n21,6 - m4,4 - // Messico (Città del Messico) DENS 64; Sup sei volte e mezzo l'Italia; Pop il doppio dell'Italia; TFT 2,8 - 2,2 - 2,1 - s75 - n17 - m6 - //Nicaragua (Managua) DENS 50; Sup un terzo dell'Italia più la Sicilia; Pop dieci volte di meno dell'Italia; TFT 3,6 - 2,3 - 2,4 - s71 - n20,6 - m5,1 - // Panamà (Panamà) DENS 57; Sup 4 volte più piccolo dell'Italia; Pop 15 volte meno dell'Italia; TFT 2,5 - 2,5 - 2,5 - s75 - n18,5 - m4,7 - //Paraguay (Asuncion)DENS 18; Sup come l'Italia più un terzo; Pop 4 volte meno dell'Italia; TFT 4 - 2,5 - 2,4 - s72 - n20,6 - m5,5 - // Perù (Lima) DENS 25;

Sup 4 volte più grande dell'Italia; Pop metà dell'Italia; TFT 3,2 - 2,5 - 2,2 - s74 - n18 - m5,5 - // Saint Kitts e Nevis & (Antille) (Basseterre) DENS 193; TFT 2,3 - 1,8 - 1,8 - s74 - n13,2 - m7,1 - // Saint Lucia (Antille) (Castries) DENS 290 Sup 10 volte più di San Marino; Pop 5 volte più di San Marino TFT 2 - 1,9 - 1,4 - s75 - n12 - m7,2 - // Saint Vincent e Grenadine & (Antille) (Kingstown) DENS 285; Sup 6 volte più grande di San Marino; Pop il triplo degli abitanti di San Marino; TFT 2,2 - 2 - 1,9 - s70 - n14,2 - m9,3 - // Suriname (a nord del Brasile) (Paramaribo) DENS 4; Sup come il Lazio; Pop metà del Trentino; TFT 2,5 - 2,4 - 2,4 - s68 n18,4 - m7,3 - // Trinidad e Tobago (Antille) (Port of Spain) DENS 266; Sup come il Molise; Pop come la Liguria; TFT 1,8 - 1,8 - 1,7 - s71 - n11,9 - 8,5 - // Uruguay (Montevideo - è sul mare) DENS 20; Sup metà dell'Italia; Pop 20 volte meno dell'Italia; TFT 2,3 - 2 - 2 - s 74 - n13,8 - m9,5 - // Venezuela (Caracas) DENS 35 ; Sup. tre volte più grande dell'Italia; Pop la metà dell'Italia; TFT 2,9 - 2,4 - 2,3 - s68 - n17,9 - m7,6 - // FINE Centro e Sud America .

Solo Haiti e la Bolivia hanno TFT 3. Tutti gli altri 31 Stati hanno TFT attorno a due. Una decina di Stati hanno TFT inferiore a 2.

La speranza di vita per i maschi dell'America Latina nel 2021 si aggira intorno ai 75 anni. Pochi Paesi registrano meno di 70 anni: essi sono: Bolivia s68 // El Salvador s68 // Haiti s62 // Suriname s68 // Venezuela s 68 //.

Hanno alta densità abitativa e superiore ai 199 abitanti per kmq dell'Italia:

Antigua Barbuda 217 // Barbados 680 // Santo Domingo 216 // El Salvador 319// Grenada 324 // Haiti 422 // Trinidad Tobago 266 //

Quale spiegazione plausibile? Sono posti di mare dal clima temperato , dai cibi buoni e a buon prezzo che attirano pensionati e residenti dal resto del mondo. Questo succede anche con molte Isole sparse nei vari Oceani.

Il TFT dei Paesi asiatici.

Afghanistan (Kabul) DENS 49; Sup il doppio dell'Italia; Pop la metà dell'Italia; TFT manca -4,8 - 4,5 - s63 - n32,5 - m6,4 // Arabia Saudita (Riyadh) DENS 16; Sup. sette volte più grande dell'Italia; Pop la metà dell'Italia; TFT 6,3 - 2,7 - 2,3 - s77 - n17,8 - m5,5 - // Armenia ((Yerevan) DENS 100; Sup un decimo dell'Italia; Pop un ventesimo dell'Italia TFT 1,7 - 1,5 - 1,8 - s79 - n12,3 - m8,7 - // Azerbaigian (Baku) DENS 116; Sup un terzo scarso dell'Italia; Pop un sesto dell'Italia; TFT 2,7 - 2,2 - 1,8 - s79 - n14,3 - m5,6 -// Bahrein (Manama) DENS 1907; Sup un decimo della Liguria; Pop come la Liguria TFT 2,6 - 2,1 - 2 - s76 - n14 - m2,4 - // Bangladesh (Dacca) DENS 1093; Sup la metà dell'Italia; Pop quasi il triplo; TFT 2,9 - 2,2 - 2 - s74 - n18,2 - m5,5 - // Bhutan (Thimphu) DENS 19; Sup come Sicilia più Abruzzo; Pop la metà delle Marche; TFT 5,4 - 2 - 2 - s72 - n17,2 - m6,2 -// Brunei (a nord del Borneo - Malaysia)(Bandar) DENS 80 ; Sup come la Liguria;; Pop un terzo della Liguria; TFT 2,7 - 1,9 - 1,8 - s75 - n14,9 - m4,4 - // Cambogia - (a

ovest del Vietnam sotto il Laos) (Phnom Penh), DENS 91; Sup la metà abbondante dell'Italia; Pop un quinto dell'Italia; TFT 4,4 - 2,6 - 2,5 - s67 - n22,5 - m6 - // Cina (Pechino) Sup 31 volte più grande dell'Italia; DENS 146; Pop 22 volte più popolata dell'Italia. TFT 1,8 - 1,6 - 1,7 - s74 - n10,9 - m7,1 -// Corea del Nord (Pyeongyang) DENS 208 Sup e Pop un terzo abbondante dell'Italia; TFT 2,2 - 2,2 - 1,9 - s68 - n13,9 - m9,1 - // Corea del Sud (Seul) DENS 517; Sup un terzo dell'Italia e Pop quasi come l'Italia; TFT 1,7 - 1,2 - 1 - s80 - n6,4 - m@6,8 - // Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi) DENS 112; Sup un terzo scarso dell'Italia; Pop un sesto dell'Italia; TFT 3,3 - 1,8 - 1,4 - s77 - n10,3 - m1,5 -// Isole Figi (Suva) DENS 49; Sup come il Veneto; Pop come il Trentino; TFT 2,9 - 2,6 - 2,8 - s66 - n21,3 - m8,2 - // Filippine (Manila) DENS 358; Sup come l'Italia; Pop una volta mezzo abbondante più dell'Italia; TFT 3,4 - 3 - 2,6 - s67 - n20,5 - m5,9 - // Giappone (Tokio) DENS 334; Sup come Italia più un terzo; Pop il doppio abbondante dell'Italia TFT 1,4 - 1,4 - 1,4 - s81 - n7 - m@11,2 - // India (Nuova Delhi); DENS 411; Sup 11 volte più grande dell'Italia; Pop 22 volte più popolata dell'Italia; TFT 3,1 - 2,4 - 2,1 - s68 - n17,9 - m7,2 - // Indonesia (Giacarta) DENS 140; Sup. sei volte e mezzo più grande dell'Italia; Pop 4 volte e mezzo più popolata dell'Italia: TFT 2,6 - 2,5 - 2,3 - s69 - n18,1, - m6,5 - // Iran (Tehran) DENS 50; Sup 5 volte e mezzo più grande dell'Italia; Pop come l'Italia più un terzo; TFT 2,7 - 1,7 - 2,1 - s75 - n18,8 - m4,8 - // Iraq ((Kabul) DENS 89; Sup come Italia più un terzo; Pop quattro sesti dell'Italia; TFT 5,3 - 4,6 - 3,7 - s68 - n29 - m4,8 -// Israele (Gerusalemme) DENS 440; Sup come la Puglia; Pop. un sesto dell'Italia; TFT 2,7 - 3,1 - 3,3 - s81 - n20,8 - m5 -// Kazachistan (Nur-sultan)- (città maggiore Almhaty); DENS 7; Sup 9

volte più grande dell'Italia; Pop un terzo dell'Italia; TFT; 2,6 - 2,7 - 2,8 - s69 - n21,8 - m7,1 -// Kirghizistan (Bischek) DENS 33; Sup due terzi dell'Italia; Pop un decimo dell'Italia; TFT 2,6 - 3,2 - 3,3 - s68 - n27,2 - m5,2 -// Kiribati (Polinesia) (Taeawa) DENS 160; Sup 11 volte San Marino; Pop 4 volte San Marino; TFT 4,4 - 3,7 - 3,6 - s64 - n27,9 - m6,3 -// Kuwayt (Al Kuwayt) DENS 251; Sup come il Lazio; Pop come la Puglia; TFT 3,3 - 2,1 - 2,1 - s75 - 14,4 - m2,7 -// Laos (Vientiane) DENS 30; Sup poco più piccolo dell'Italia; Pop un nono dell'Italia, TFT 5,6 - 3 - 2,7 - s66 - n23,5 - m5,4 -// Libano (Beirut) DENS 463 Sup come la Basilicata; Pop come Emilia Romagna; TFT 2,1 - 1,7 - 2,1 - s77 - n17,5 - m4,3 -/ Malaysia (Kuala Lumpur) DENS 99; Sup come Italia; Pop metà dell'Italia; TFT; 3,1 - 2 - 2 - s72 - n16,8 - m5,1 -// Isole Maldive (presso Ceylon o Sri Lanka) (Maale) DENS 1286; Sup 6 volte più di San Marino; Pop 12 volte la popolaz. di San Marino. TFT 5,7 - 2,1 - 1,9 - s77 - n14,2 - m2,8 -// Isole Marshall (Polinesia) (Majuro) DENS 158; Sup 13 volte San Marino; Pop il doppio di San Marino; TFT 6,6 - 3,3 - 3,2 - s71 - n26,6 - m4,2 -// Isole Mauritius (Oceano Indiano a est di Madagascar) (Port Louis) DENS 618 Sup un quarto del Friuli Venezia G ; Pop come il Friuli V. G. ; TFT 2 - 1,4 - 1,4 - s71 - n10,2 - m8,8 -// Micronesia (Palikir) DENS 148; Sup 12 volte più grande vdi San Marino; Pop il triplo di San Marino; TFT n3,8 - 3,2 - 3 - s66 - n22,8 - m6,6 -// Mongolia (Ulan Bator) DENS 2; Sup. 5 volte più grande dell'Italia; Pop 19 volte di meno; TFT 2,5 - 2,7 - 2,7 - s66 - n24,5 - m6,6 -// Myanmar(Rangoon, ex Birmania, tra India, Cina, Thailandia) (Naypyidaw) DENS 80; Sup doppio dell'Italia; Pop quasi come l'Italia ; TFT 3,1 - 2,3 - 2,1 - s64 - n17,5 - m8,2 -//Nauru (Polinesia) (Yaren) DENS 500; Sup un terzo di San Mari-

no; Pop la metà di San Marino; TFT 3,8 - 3 - 2,9 - s57 - n29,6 - m8,3 - // Nepal (Kathmandu) DENS 191 Sup metà dell'Italia; Pop metà scarsa dell'Italia; TFT; 4,8 - 2,2 - 1,9 - s69 - n19,9 - m6,4 - // Oman (Mascate, Arabia) DENS 15 (Sup come l'Italia; Pop 12 volte meno dell'Italia; TFT 4,5 - 2,9 - 2,9 - s76 - n19,9 - m2,4 - // Pakistan (Islamabad) DENS 267; Sup. due volte e mezzo l'Italia; Pop. tre volte e mezzo più dell'Italia; TFT 4,8 - 3,6 - 3,5 - s66 - n28,2 - m 6,9 -// Palau (Polinesia) (Ngenulmud) DENS 37, Sup 8 volte più grande do San Marino; Pop. metà di San Marino; TFT 2,5 - 1,7 - 2,2 - s70 - n14 - m7,8 -// Papua Nuova Guinea (Indonesia) (Port Moresby) DENS 19; Sup una volta e mezzo l'Italia; Pop un settimo dell'Italia TFT; 4,4 - 3,8 - 3,6 - s63 - n27,1 . m7,4 -// Qatar (Doha- Arabia) DENS 234 Sup come Abruzzo; Pop come Marche più Trentino; TFT 3,3 - 3,2 - 1,9 - s80 - n9,5 - m1,2 -// Isole Salomone (Polinesia) (Honiara) DENS 22; Sup poco più grande della Sicilia; Pop metà del Friuli Venezia Giulia; TFT manca-- 4 - 4,4 - s71 - n32,4 - m4,2 - // Isole Samoa (Polinesia) (Apia) DENS 72; Sup e Pop come Valle D'Aosta; TFT 3,6 - 4,1 - 3,9 - s71 - n24,4 - m5,3 - //Isole Seycelles (tra Africa e Asia) (Victoria) DENS 214 Sup 7 volte più grande di San Marino; Pop tre volte più di San Marino; TFT 2,1 - 2,3 - 2,4 - s68 - n17,1 - m8,4 - // Singapore (Singapore)DENS 5553 Sup un quarto della Valle D'Aosta; Pop come la Puglia; TFT 1,6 - 1,2 -1,1 - s81 - n8,8 - m5 - // Siria (Damasco) DENS 117; Sup due terzi dell'Italia; Pop un terzo abbondante dell'Italia; TFT; 3,7 - 3 - 2,8 - s67 - n23,7 - m5,4 - // Sri Lanka (ex Ceylon) (Sri Jayewardenepura) DENS 332 ; Sup 4 volte e mezzo più piccolo dell'Italia; Pop un terzo abbondante dell'Italia, TFT 2,1 - 2,1 - 2,2 - s73 - n15,1 - m8,4 - // Tagikistan (Dushambe) DENS 64; Sup metà dell'Italia; Pop un

sesto dell'Italia; TFT 4,4 - 3,5- 3,6 - s73 - n25,6 - m3,6 -
 // Taiwan (Taipei) DENS 652 Sup un nono
 dell'Italia; Pop un terzo abbondante dell'Italia TFT
 1,8 - 1,2 - 1,1 - s78 - n7,5 - m7,5 -// Thailandia (Ban-
 gkok, tra Birmania, Laos, Cambogia) DENS 133; Sup
 una volta e mezzo abbondante l'Italia; Pop come
 l'Italia con il 10 per cento in più; TFT 1,8 - 1,5 - 1,5 -
 s73 - n10,3 - m7,7 // Timor Orientale (Dili) DENS 84;
 Sup. come la Calabria; Pop come Friuli Venezia Giu-
 lia; TFT manca - 5,1 - 4 - s67 - n29,4 - m6 -// Isole Ton-
 ga (Polinesia) (Nuku'alofa) DENS 138; Sup 12 volte
 San Marino; Pop il triplo di San Marino; TFT 3,6 - 3,7
 - 3,5 - s69 - n24,3 - m7,1- // Turkmenistan (Asgabat)
DENS 12; Sup una volta e mezzo abbondante l'Italia;
Pop un decimo dell'Italia; TFT 2,8 - 2,3 - 2,8 - s65 -
n23,3 - m4,7 -// Tuvalu (Polinesia) (Funafuti) DENS
480; Sup. e Pop metà di San Marino; TFT 3,1 - 3 - 3 -
s64 - n23,7 - 8, 7 -// Uzbekistan (Tashkent) DENS 76;
Sup una volta e mezzo l'Italia; Pop metà abbondante
dell'Italia; TFT 2,8 - 2,2 - 2,4 - s69 - n23,3 - m4,7 -//
Isole Vanuatu DENS 24; (Polinesia ex Nuove Ebridi)
(Port Vila) Sup come Trentino Alto Adige; Pop poco
più della Valle D'Aosta; TFT 4,6 - 3,3 - 3,8 - s69 -
n29,6 - m5,3 -// Yemen (Sana) DENS 54; Sup un poco
meno del doppio dell'Italia; Pop metà dell'Italia; TFT
7,1 - 4,2 - 3,8 - s64 - n 30,4 - m6,4 -// FINE dell' elenco
 dei Paesi Asiatici.

Su 59 Paesi asiatici elencati 20 hanno aumentato il
 TFT .

Israele di 0,6 punti // Kazakistan di 0,2 // Kirghizistan
 di 0,7 // Mongolia di 0,2 // Samoa di 0,3 // Seycelles di
 0,3 // punti.

Nove Paesi hanno dimezzato o quasi dimezzato il TFT.

Arabia Saudita 6,3 - 2,3 // Bhutan 5,4 - 2 // Cambogia 4,4 - 2,5 // Emirati Arabi Uniti 3,3 - 1,4 // Laos 5,6 - 2,7// Maldive 5,7 - 1,9 // Marshall 6,6 - 3,2 // Nepal 4,8 - 1,9 // Oman 4,5 - 2,9 //.

Tre di essi sono Stati islamici (petroliferi) e quattro (Bhutan, Cambogia, Laos, Nepal) risentono forse di influenze buddiste.

La maggioranza dei Paesi Asiatici ha TFT che oscilla da TFT due e TFT tre. Soltanto l'Afghanistan e l'Iraq si avvicinano a TFT 5. (rispettivamente TFT 4,5 e TFT 3,7) .Tuttavia anche l'Iraq è diminuito di 1,6 punti.

In Asia la speranza di vita per i maschi nel 2021 oscilla tra 65 anni e 77. Solo Giappone, Israele, Singapore hanno speranza di vita fino 81 anni sempre per i maschi; 80 anni per la Corea del Sud.

Hanno alta densità abitativa per Km² i seguenti Stati:

Kuwait 251// Israele 440 // Libano 463 // Nepal 191 // Pakistan 267 // Qatar 234 // Singapore 5553// Sri Lanka 332/ Taiwan 652 // Barein 1907// Bangladesh 1093// Corea del Nord 208 // Corea del Sud 517 // Giappone 334 // India 411 // Isole Maldive 1286 // Isole Nauru 500// Isole Mauritius 618 // Isole Seycelles 214 // Isole Tuvalu 480 //-

Si ricorda che l'Italia ha 199 abitanti per km².

Ora è forse possibile fare un commento (ma non delle previsioni) sulla situazione demografica generale dell'umanità.

Il commento è questo: l'umanità sta lentamente ma sicuramente diminuendo il TFT. L'Africa è "la pecora nera" perché parte da numeri alti e da una alta mortalità infantile.

Previsioni non se ne possono fare perché esistono troppe incognite. Esse sono :

a) Il funzionamento della mente umana in rapporto alla procreazione dei figli.

b) Quante persone sarebbero divenute autodidatte con la possibilità di superare l'insegnamento scolastico, familiare e religioso ricevuto nella infanzia con la remota probabilità di maturare psicologicamente e passare dalla «eteronomia» alla «autonomia morale (kantiana)».

c) Quanto durerà il petrolio e la possibilità di avere abbondanti produzioni agricole attraverso l'uso di moltissimi motori che usano direttamente o indirettamente petrolio e gas (macchine agricole, navi, camion, frigoriferi, concimi, antiparassitari, motori elettrici impianti di irrigazione, eccetera).

Per ottenere la pace mondiale, secondo me, sono necessarie molte cose.

Tenterò di impostare delle ipotesi di lavoro. Non è ozioso fare delle ipotesi di lavoro anche perché chi fa questo, chiama a raccolta la gente perché cerchi di porsi questo problema. È sbagliato non pensarci, distrarsi con il GOSSIP e con la speranza di una vita dopo la morte. Un discepolo domandò a Confucio: «Maestro che ne è dopo la morte?»

Il Maestro si arrabbio è disse:

«Come? Non riusciamo a risolvere i problemi di questa vita,e tu osi domandare sul “dopo la morte” ?»

Se si comprende quanto è difficile ottenere la pace mondiale allora pensare che essa sarà raggiungibile fra due secoli, è come affrontare il deserto facendo una buona provvista di acqua, di benzina, di cibi e nel nostro caso, noi facciamo una buona scorta di tempo.

Se uno pretende di ottenere la pace mondiale immediatamente allora andrà incontro a delusioni certe. I mutamenti psicologici e sociali, ci sono, avvengono e sono reali - ma essi sono lenti. Tanto più lenti quanto la cultura generale «umanistica / scientifica / etica» è lenta e nota solo a pochi. Credo che nessun cambiamento politico ed economico sia possibile finché ci sono quattro miliardi (la metà della intera umanità) di persone povere e/o dedite al malaffare e finché la popolazione come minimo non si dimezzerà.

Esaminiamo il problema dell’Africa e dei PVS cioè delle popolazioni africane e delle popolazioni povere del mondo .

Gli Africani (e i poveri del mondo) devono aumentare il proprio tenore di vita, devono aumentare la propria istruzione ed educazione, devono aumentare la propria industrializzazione con metodi ecologici, (cioè possibilmente fin da ora senza ricorrere al carbone e al petrolio) e possono ottenere questo con un metodo sicuro, cioè riducendo le nascite. Inoltre le

donne africane e le donne povere (milioni sono ancora escisse o infibulate!) devono liberarsi da un maschilismo schiavizzante e sbagliato. Esse devono studiare Marija Gimbutas e Riane Eisler e sessuologia. L'unico aiuto che gli africani e i poveri dovrebbero chiedere al mondo industrializzato è la conoscenza scientifica e i vaccini anticoncezionali (femminili e maschili) e i vaccini di ogni altro tipo. Migliorare la SANITÀ PUBBLICA, migliorare l'aspettativa di vita e la qualità della vita e migliorare l'efficienza delle forze di Polizia e della Giustizia, sconfiggere la disoccupazione, sono tutte riforme che incoraggiano le famiglie a procreare oculatamente, e incoraggiano la collaborazione tra cittadini. Phil Zuckerman (un ebreo laico) studia la Società Danese, Svedese e Norvegese, e conferma quanto sopra nel suo libro «PATRIA SENZA DIO. COSA POSSONO INSEGNARCI SULLA CONTENTEZZA LE NAZIONI MENO RELIGIOSE » , ISBN 978-88-97909-02-6 - Edizione Malcor D', Via Giovannino 5, 95126 CATANIA , tel 095-8202495.

TRAFFICI ILLECITI e CONTRABBANDO.

L'otto gennaio 2021 nel pomeriggio il canale televisivo 52, D-MAX ha trasmesso un posto di confine del Brasile con un altro Stato in cui la Guardia di Frontiera, in cerca di merci di contrabbando, controllava le macchine e i bagagli che passavano il confine.

Un'auto portava non solo della droga ma inoltre portava delle gomme di auto di cui alcune erano state compresse una dentro l'altra producendo alla gomma stessa un danno invisibile ma irreparabile (la rottura

della armatura interna fatta di fili di acciaio) che l'avrebbe resa ovalizzata e dunque pericolosa.

Altre persone in una valigia portavano grosse quantità di formaggio (cosa proibita non so per quali motivi). Altre persone portavano grosse quantità di sigarette eccetera.

Ora la cosa che mi ha stupito è che senza eccezione tutte queste persone (uomini e donne) dicevano agli Agenti della Polizia che essi non avevano lavoro e che facevano contrabbando per campare i figli e qualcuno diceva di averne addirittura sette.

Io sono neo-malthusiano e vedo chiaramente la carenza dello SNA (Stato Nazionale Armato), della Economia neo liberista, (compreso Adam Smith, Ricardo e Marx) l'errore della Scuola e delle varie Religioni teiste, nello ostracizzare, calunniare o travisare Malthus, talvolta facendogli dire ciò che non ha detto, o attaccandosi ad un particolare sbagliato, ad uno scivolone (ed anche Malthus ne ha fatti) per rinnegare la TEORIA GENERALE MALTHUSIANA. La ho ripetuta cento volte e la ripeto anche qui.

«Se c'è disoccupazione, bassi salari, lavoro duro, fai un solo figlio o figlia. Se non osservi questa regola tu sei responsabile dei seguenti "VIZI": disoccupazione, bassi salari, lavoro duro, fame, pandemie, malavita, mafia, conflittualità, carenza di etica e di cultura , guerre.»

Malthus, che era un Prete Cristiano della Chiesa Anglicana, (sposato con tre figli) con molto buon senso dice (ed io riassumo) :

«Dio ha detto "crescete e moltiplicatevi" ma non ha detto di crescere fino a soffrire la fame, le epidemie, fino ad entrare in conflittualità e a scendere in guerra. È

l'ingordigia del Re, e dei Ricchi che invece di educare le masse, non sono mai sazi di disporre di povera gente per poterla sfruttare esageratamente. »

«pag. 561 capitolo 1°, del libro 5°. «Saggio sul Principio di popolazione» UTET Torino 1965

« Io credo che l'intenzione del Creatore [della natura] si è che la terra sia popolata: ma credo pure che egli la voglia popolata da una umanità sana, virtuosa, felice non da una umanità sofferente, viziosa, miserabile. Se sotto pretesto di ubbidire all'ordine del Creatore [di ubbidire all'ordine della natura] noi popoliamo la terra con quest'ultima categoria di uomini, e se perciò saremo in preda a tutti i mali, ai quali ci siamo volontariamente esposti, non avremo alcun diritto di accusare la giustizia dei comandamenti divini, non possiamo che attribuire le nostre pene alla maniera irragionevole con cui avremo ubbidito alle sue sante leggi.»

I Paesi più industrializzati e più ricchi e le persone più ricche devono (dovrebbero!) ridurre di molte volte i propri «consumi e lussi inutili».

Per ottenere ciò bisogna che i Sindacati, i Lavoratori, le Imprese e gli Stati, puntino non ad aumenti salariali (come hanno fatto nell'Ottocento e nel Novecento), ma puntino a ridurre la settimana lavorativa a 20 massimo 24 ore settimanali e con ciò si ridurrà sia la disoccupazione, sia la fabbricazione di "merci inutili", sia lo spostamento inutile e dannoso di merci e di persone da un capo all'altro del mondo. Questo cambiamento di PARADIGMA ridurrebbe a tassi ragionevoli sia l'inquinamento, sia l'eccessivo consumo di

energia e di ogni altra materia prima, da lasciare ai poveri e alle prossime generazioni.

Inoltre (secondo me) la Società industrializzata in tutto il mondo dovrebbe ricorrere ai robot (ed agli automatismi spinti) solo per sostituire l'uomo nei processi lavorativi pericolosi per la salute umana. Non tutte le persone hanno QI (quoziente intellettuale) tanto alto così da laurearsi o da diplomarsi; dunque bisogna prevedere dei posti di lavoro a disposizione delle persone con basso quoziente intellettuale. Un motivo in più per mettere un freno alla robotizzazione (anche nell'agricoltura). Il Capitalismo cerca di robotizzare il più possibile per aumentare i profitti dei dirigenti o dei proprietari d'Azienda. Ecco nascere macchine che raccolgono, cotone, uva, nocciole, castagne, ulive, eccetera e con ciò molte persone con basso QI restano disoccupate e lo Stato deve regalare loro un salario di sussistenza (il così detto «*reddito di cittadinanza*») pur se non fanno nulla e magari si drogano. L'eccesso di robotizzazione è egoismo bello e buono che non andrebbe difeso da nessuno Stato perché produce i due estremi: persone malate ed infelici per l'eccessiva ricchezza e persone malate e infelici per la disoccupazione e per l'eccessiva povertà materiale e culturale. Secondo me, una persona eccessivamente ricca è da considerarsi "*malata*" come una persona affetta da bulimia, come la persona che pesa 200 e più kg.

Come si ottiene un aumento della cultura delle masse mondiali?

Per ottenere ciò alle Scuole Tecniche e all'Università che preparano specialisti in tutti i campi, (Ingegneri, Medici, Biologi, Chimici, Meccanici, Avvocati, Insegnanti, Astronomi, Tecnici elettronici e di ogni tipo, Fisici, Informatici, Geologi, Astronomi, Fitologi, Zoologi, Storici ecc.), bisognerebbe affiancare una Scuola per adulti che nel tempo libero dal lavoro suggerisca e supporti studi di: etica, letterature, storia delle religioni, psicologia della infanzia, storia dell'arte, sessuologia, antropologia, archeologia, geologia, paleo flora e paleo fauna, cioè suggerisca lo studio di materie che occupino la mente elevando lo spirito e che rendano obsoleti (non appetiti) la maggior parte degli sport agonistici e dei passatempi e dei perditempo includendo in queste pratiche anche gli acquisti compulsivi (schopping) di merci inutili e ripetitive.

Usare e disporre di un eccesso di denaro (bulimia economica) dovrebbe essere considerato un vizio, una droga, una malattia come mangiare troppo (bulimia alimentare). Ci vuole un pavimento ed un tetto (lo dice anche l'economista Herman Daly) al possesso di denaro e di beni. Questo pavimento e questo tetto più che dalle leggi e dal controllo finanziario, dovrebbe essere ottenuto dalla acquisizione di una cultura umanistica che affianchi la necessaria specializzazione. Questa cultura umanistica andrebbe acquisita lentamente con studi costanti ma leggeri, piacevoli, appassionanti, lenti, non assillanti, che durino tutta la vita, scelti liberamente da ciascuna persona (maschio o femmina che sia) nelle Scuole per adulti lavoratori di cui ho appena parlato. Per incoraggiare

questi studi lo Stato potrebbe offrire borse di studio a chi supera gli esami annuali.

LE MAGAGNE DELLA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA.

Per quanto riguarda la politica, la DEMOCRAZIA DIRETTA, secondo me, dovrebbe robustamente affiancarsi alla Democrazia rappresentativa per poi sostituirla in futuro (forse fra due secoli) come suggerisce Marco Pizzuti.

Intanto ogni Stato dovrebbe mandare uno o più delegati in una Sede (tipo ONU) che si organizzi come ASSEMBLEA COSTITUENTE per discutere la Formazione di un corpo di leggi FONDAMENTALI che consentano (magari fra due secoli) la formazione di un unico sistema di sicurezza militare mondiale gestito da un GOVERNO MONDIALE. Lo Stato Nazionale Armato (SNA) dovrebbe essere sostituito da uno STATO NAZIONALE (SN) e ciò vuol dire che il compito di gestire la difesa militare del territorio di ogni Stato dovrebbe passare al GOVERNO MONDIALE.

Intanto finché ci sono quattro miliardi di poveri e/o di gente ammanicata con la malavita, questa Assemblea Costituente non produrrebbe risultati pratici, (questa è la mia opinione) ma questi verrebbero solo dopo che l'umanità si fosse almeno dimezzata e avesse risolto i fondamentali problemi ecologici e quelli legati all'inquinamento, alla disoccupazione, alla malavita.

Questo passaggio è logico e naturale e non farebbe che ripetere, in scala maggiore, ciò che storicamente è già avvenuto in tutti i Paesi del mondo e non solo in Europa o in Italia.

Per esempio nel Medio Evo Borghi, Paesini, Città, di 10/50/200mila abitanti gestivano la propria difesa militare contro Paesini e città confinanti di analoga grandezza. Per esempio Dante Alighieri l'11 giugno 1289 combatté la battaglia di Campaldino contro Arezzo. Ora questo servizio è passato dai Comuni (cioè da piccole entità demografiche) agli Stati Nazionali Armati (SNA) che oggi sono circa trecento mentre le Entità Comunali (cioè piccoli Villaggi, Paesini, cittadine e città) sono centinaia di migliaia o milioni in tutto il mondo.

I MASS MEDIA: MEZZI di CONFUSIONE di MASSA ?

I MASS MEDIA oggi si basano sul concetto che per vendere una notizia bisogna parlare di SOLDI/SESSO/SANGUE cioè di CRONACA NERA. Il Giornalismo potrebbe diventare più serio se la cultura mondiale delle masse aumentasse e questo è un obiettivo irrinunciabile: aumentare la cultura (l'interesse per la cultura per la ricerca culturale) delle masse per farle passare (magari tra due secoli - ma possibilmente il prima possibile), dalla "anomia" e dalla "eteronomia", alla "AUTONOMIA MORALE" (vedi Kant).

Nel mondo attuale, secondo me, l'interesse per la cultura, per la ricerca storica, antropologica, archeologica, psicologica, ecc. è aumentato rispetto al passato, però è affidato ad una minoranza intellettuale molto avanti rispetto alla massa. Ciò che io auspico è la riduzione della forbice culturale tra chi sta all'avanguardia e la massa mondiale di circa quattro/sette miliardi che sta alla retroguardia.

Ora la Scuola del mattino, le Scuole Superiori e le Università non possono restringere questa forbice perché devono dare ad ogni persona un'alta specializzazione che consenta a ciascuno di guadagnare il necessario per vivere e per fare bene (ma proprio bene) il proprio lavoro. Chi può restringere questa forbice culturale è, secondo me, la «SCUOLA DEL TEMPO LIBERO PER ADULTI LAVORATORI» che ancora non esiste e che ogni Stato dovrebbe finanziare adeguatamente (appoggiandosi alle Università dunque agli Insegnanti universitari). L'Insegnante universitario dovrebbe avere due compiti.

1° COMPITO). Insegnare al mattino ai giovani specializzandi secondo un metodo che permetta di creare specialisti perfetti, e ottimi lavoratori. Questo già succede. Dunque accettiamo questa Università.

2° COMPITO). Insegnare ai lavoratori adulti autodidatti secondo un altro metodo che non formi specializzati ma formi innamorati olistici, sincretici, della materia da loro preferita (o del gruppo di materie prescelte) per ottenere quella apertura mentale che permetta loro il raggiungimento dell'autonomia morale e della gioia di vivere.

ANDARE su MARTE ?

Il primo gennaio 2021 alle ore una e due di notte ho visto a FOCUS due trasmissioni: una dedicata ai progetti per andare su Marte ed un'altra trasmissione dedicata al pericolo che un corpo celeste (un asteroide) impatti sulla terra, con grave danno per il nostro pianeta e per le popolazioni.

Le due trasmissioni - apparentemente simili, in realtà corrispondono a principi diametralmente opposti. Vediamo di chiarire questi due principi.

1° PRINCIPIO : andare su MARTE.

2° PRINCIPIO: evitare che un asteroide impatti sul pianeta Terra.

1° Principio ANDARE su MARTE.

Progettare uno sbarco su Marte (tipico PARADIGMA americano e della Società mondiale androcratica maschilista dedita da una decina di millenni alla guerra più o meno dalla scoperta dell'agricoltura in poi) significa (nel subconscio o nel conscio) dare per spacciata la vita umana sul pianeta Terra e dunque sfruttare le sue risorse ed inquinare la Terra fino all'inverosimile fino a rendere il pianeta inabitabile dall'uomo.

In un pianeta in cui la metà degli abitanti (4 miliardi circa, - o forse più ?) soffre o la fame o la disoccupazione o una carenza di cultura e di etica (che spesso la induce a vivere a contatto con la malavita e con il malaffare), gli Stati principali (USA, Russia, Cina, Europa, India, Inghilterra, Brasile, Argentina, Egitto, Arabia Saudita, Iran, Pakistan, Israele, Coree, Giappone, Sud Africa, Nigeria, Canada, Messico, Austra-

lia, Indonesia, ed altri) vivono forniti di missili e di bombe atomiche e di altre armi chimiche, biologiche terribili effettivamente o potenzialmente possedute. Secondo Wikipedia i Paesi che potenzialmente od effettivamente possono avere o costruire bombe atomiche o simili mezzi di distruzione di massa, sono quaranta su circa 300 Stati.

In queste condizioni la Rivista di geopolitica «LIMES» definisce il nostro pianeta come “*Caoslandia*”. Il «BOLLETTINO DEGLI SCIENZIATI ATOMICI» dice che siamo «*a tre minuti dalla mezzanotte*» (cioè dalla guerra atomica) mentre le cose andavano appena un po’ meglio durante la «guerra fredda» perché allora eravamo «*a cinque minuti dalla mezzanotte*».

Dato quanto sopra, se USA, RUSSIA, CINA, Europa, India eccetera si combattono con i virus informatici (o con i Corona virus?) o gareggiano con le navicelle spaziali o gareggiano per costruire il missile più grande, per sbarcare su Marte, secondo me è sempre meglio che entrare in un conflitto aperto e dunque usare le bombe atomiche.

Tuttavia, secondo me, la attuale situazione è catastrofica poiché siamo all’interno di un conflitto subdolo e mal celato fra Stati che hanno una potenza militare super distruttiva.

Il libro «GUERRE SENZA LIMITI. L’ARTE DELLA GUERRA ASIMMETRICA TRA TERRORISMO E GLOBALIZZAZIONE» dei Colonnelli cinesi Qiao Liang e di Wang Xiangsui, 2001, Libreria Editrice Goriziana, Corso Verdi 67 Gorizia, mostra l’atmosfera di disperazione, di sfiducia, e di nervosismo, che c’è in tutte le maggiori capitali del mondo, dunque sia a Pechino che a Washington, a Mosca eccetera.

«Wang Xiangsui - Qiao Liang GUERRA SENZA LIMITI

2001 Libreria Editrice Goriziana, Corso Verdi 67, GORIZIA, ISBN 88-86928-31-3 , 1999, PLA Literature and Arts Publishing House, Beijing, Cina.

... (pag 111)Il campo di battaglia è accanto a noi: il nemico è in rete, solo che non c'è odor di polvere da sparo né di sangue. Tuttavia è guerra come lo era prima, poiché anche questa risponde alla moderna definizione della guerra: costringere il nemico a soddisfare i propri interessi. È assolutamente evidente che nessun soldato di una Nazione possiede una preparazione mentale sufficiente ad affrontare questo nuovo tipo di guerra che travalica completamente l'arena militare.

(pag. 109)...A parte gli attacchi terroristici sempre più intensi, nonché le guerre sferrate dagli hackers, quelle finanziarie e di virus informatici, che domineranno la scena futura, vi sono anche nuovi tipi di «guerre di nuova concezione » difficili da etichettare, ma che sono già sufficientemente rilevanti da rendere rapidamente obsoleta l'idea di poter garantire la sicurezza «resistendo al nemico sui confini nazionali» (pag. 110).

Non è che i circoli militari americani non abbiano considerato questo vantaggio nell'eliminare il nemico a fronte di minacce militari e non militari, come si è visto facendo riferimento a vari rapporti annuali della Difesa Nazionale emessi dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti. Tuttavia essi hanno demandato la soluzione di questo tipo di problema ai politici e alla CIA cosicché si sono ritirati dalle guerre onnidimensionali ancora esistenti, dalle operazioni militari che non prevedono combattimento, e da nuove concezioni. Hanno ristretto il loro margine di intervento a tal punto da essersi ridotti ad un ruolo di vedetta appol-

laiati su un albero carico di vari tipi di armi sofisticate appese ai rami come frutti, in solitaria attesa di un coniglio idiota e confuso che arrivi e ci sbatta contro. Ma dopo che Saddam è finito KO ai piedi di quell'albero, chi è disposto a diventare il coniglio numero due?

Considerata la mentalità di restare in guardia nell'oscurità ad armi in pugno i soldati americani hanno perso il loro antagonista storico con il crollo dell'Unione Sovietica e sono fortemente motivati a trovare una ragione che eviti loro di restare disoccupati.

Questo perché dai Generali ai soldati semplici, dalla lancia dell'attacco, allo scudo della difesa, dalle strategie principali ai metodi operativi minori, tutta l'attività dell'esercito americano è finalizzata a conseguire una vittoria in una guerra importante., [... ..] avendo perso un nemico bisogna ancora crearne un altro. Dunque gli Americani non possono lasciarsi sfuggire l'opportunità di sperimentare le loro armi quand'anche si trattasse di una zona minuscola come il Kosovo... .. » (pag. 110, Qiao Liang- Wang Xiangsui)

Pagina 116... ..La logica di Soros è «sono entrato in questa stanza per rubare i soldi perché la tua porta non era chiusa a chiave». In tal modo egli non deve assumersi la responsabilità della distruzione delle economie di altre Nazioni e del sovvertimento dell'ordine politico altrui. (Qiao Liang- Wang Xiangsui)

Solo il dimezzamento della popolazione mondiale (fra un secolo o due) potrebbe produrre diplomazie più tranquille.

Anche lo sbarco su Marte o altrove a me sembra una operazione militare camuffata da ricerca scientifica. Il messaggio implicito dei viaggi spaziali è: «*stai alla larga da me perchè io ho missili e tecnologie potenti , non ti azzardare ad attaccarmi*». Così facendo, questi Stati BUTTANO VIA I SOLDI, e ciò è una cosa disdicevole, tuttavia è sempre meglio di una guerra atomica.

Gli Stati uniti con la 2° guerra mondiale hanno salvato il mondo da quattro dittature spaventose: ovviamente non potevano pigramente lasciare che Germania e Giappone si coalizzassero contro gli Stati uniti che pur avendo nel 1939 un debole esercito, erano la prima potenza industriale del mondo. Ma oggi il neo liberismo non è benemerito dell'umanità poiché l'ETICA non guida né l'economia né la politica. Il mercato (cfr. Adam Smith e David Ricardo) segue "la legge della giungla" mentre l'umanità ha bisogno che l'ETICA guidi l'Economia e la Politica.

È mia impressione che la Democrazia statunitense sia più apparenza (certamente chi vuole va a votare) che sostanza.

(Francis Jennings: «L'INVASIONE DELL'AMERICA. INDIANI; COLONI E MITI DELLA CONQUISTA ». Einaudi 1991) (*The Invasion of America. Indians, Co-*

lonialism, and the Cant of Conquest» 1975 University of North Carolina Press).

«..(pag. 6.....)....Due anni dopo la caduta di Costantinopoli Papa Nicola 5° concesse al Re del Portogallo di sottomettere come schiavi e di confiscare le terre e le proprietà di tutti i Saraceni e i pagani di ogni specie e tutti gli altri avversari di Cristo, ovunque si trovasse-ro.»

«(pagina 7)... Alle sante missioni dei Portoghesi si aggiunsero presto altri pretendenti ad analoghe opere di carità e di saccheggio. Nel 1493 Rodrigo Borgia, detto Papa Alessandro 6°, concesse ai sovrani spagnoli il dominio su tutti i continenti non ancora sottomessi da nazioni cristiane, per indurre i pagani derelitti "ad abbracciare la fede cattolica e a vivere secondo la morale". »

«(pagina 7)....Enrico 7° d'Inghilterra , cattolico altrettanto ortodosso dei sovrani di Spagna e Portogallo, evitò ogni accenno alla morale e all'opera di conversione per focalizzare senza mezzi termini il problema reale. Nel 1496 incaricò Giovanni Caboto di "conquistare e occupare e prendere possesso" delle terre "dei pagani e degli infedeli". La motivazione esplicita di Enrico era semplicemente quella di assicurarsi il "dominio, il diritto e la giurisdizione delle terre medesime" ».

«Come ancora oggi, così per i Cristiani di allora era ben accetta la menzogna per la maggior gloria di dio, o quantomeno per il proprio vantaggio di fronte ai diversamente credenti: «I trattati di pace venivano firmati già col proposito di violarli».

Talché il Consiglio di Stato della Virginia dichiarava che se gli Indiani "sono tranquillizzati dopo la stipu-

la del trattato, noi abbiamo non soltanto il vantaggio di prenderli di sorpresa, ma anche di mietere il loro mais"». («when the Indians grow secure upon the Treatie, we shall have the better Advantage both the surprise them, and cutt downe theire Corne») (SH 106).

«La popolazione dell'isola, stimata di circa otto milioni all'arrivo di Colombo, era scemata già della metà o di due terzi, ancor prima che finisse l'anno 1496». Finalmente, dopo che gli abitanti dell'isola furono quasi sterminati, gli Spagnoli si videro "costretti" a importare i loro schiavi da altre isole dei Caraibi, ai quali toccò peraltro la medesima sorte. In tal modo «milioni di autoctoni della regione caraibica vennero effettivamente liquidati in meno d'un quarto di secolo» (SH 72-73).

«Così, in un tempo minore della durata normale d'una esistenza umana, fu annientata un'intera civiltà di milioni di persone che per migliaia di anni erano stanziate nella loro terra» (SH 75).

«Subito dopo, gli Spagnoli rivolsero la loro attenzione alla terraferma del Messico e dell'America centrale. Le stragi erano appena cominciate. Di lì a poco sarà la volta della nobile città di Tenochtitlàn (l'odierna Mexico City)» (SH 75).

Hernando Cortez, Francisco Pizarro, Hernando De Soto e centinaia di altri Conquistadores spagnoli saccheggiarono e annientarono - in nome del loro Signor Gesù Cristo - molte grandi civiltà dell'America centrale e meridionale (De Soto saccheggiò inoltre la Florida, regione "fiorenta").

«Mentre il secolo XVI volgeva al termine, quasi 200.000 spagnoli si erano stabiliti nel Nuovo Mondo. In questo periodo, in conseguenza dell'invasione, si stima che avessero già perso la vita oltre 60 milioni di indigeni» (SH 95).

Karlheinz Deschner e tradotto in italiano da Luciano Franceschetti, è presente sotto il titolo «Victims of the Christian Faith» (in inglese) e «Opfer des christlichen Glaubens» (in tedesco). www.uaar.it Unione Atei Agnostici Razionalisti -Raffaele Carcano. Ultimo aggiornamento: 12 luglio 2000.»

Alla pagina 33 del libro già citato di Francis Jennigs si legge:

«Anche se i dati demografici reperibili dalle fonti primarie non sono mai stati riordinati, uno studioso attento quale Henry F. Dobyns ha ricostruito una stima relativamente cauta e scrupolosamente ragionata che ben si accorda con gli effetti già noti della catastrofe scatenati dalla conquista. Dobyns ha calcolato per l'intero emisfero occidentale una popolazione indigena complessiva variante da 90 a 110 milioni di cui dieci o dodici milioni abitanti a nord del Rio grande -»

(pag.28)«... Nel 1656 Adriaen Van der Donck scrisse, in base alle sue esperienze nella Nuova Olanda, che gli Indiani sostengono di essere stati dieci volte più numerosi di ora, prima cioè dell'arrivo dei cristiani e delle epidemie di vaiolo e che la popolazione è stata letteralmente spazzata via da questa malattia, tanto che nove decimi di loro sono morti.»

Naturalmente per secoli, finché hanno potuto, le classi dirigenti statunitensi ed europee hanno minimizzato i danni inferti alle popolazioni indigene e

solo da poco tempo alcuni storici hanno tirato fuori gli scheletri dall'armadio. Film di Kevin Costner e Michael Blake come «*Balla con i lupi*» o la canzone «*Sand kreek*» di Fabrizio De André, sono il frutto di questa revisione storiografica.

Come in Europa intanto anche in America, la Francia, la Spagna, l'Inghilterra, l'Olanda continuavano a combattersi e i Pellirossa si destreggiavano alleandosi con l'uno o con l'altro contendente europeo. In sostanza si ridussero a barattare con i Bianchi cibo e pelli per ottenere alcool, utensili di acciaio, stoffe, coperte e qualche fucile antiquato ceduto dai Bianchi ai cacciatori di pelli pregiate che le lobby dei commercianti rivendevano in Europa arricchendosi. Il colpo di grazia avvenne verso il 1870 finita la guerra di secessione americana.

Come scrive Jennings, i Pellirosse persero le loro abilità artigianali, che tenevano in vita i commerci fra Tribù diverse, poiché essi si abitarono a scambiare pellicce con i migliori coltelli, fucili, coperte, stoffe, ecc provenienti dalle industrie inglesi. Inoltre i Capi Tribù se avevano denaro non lo mettevano da parte ma lo distribuivano (potlatch) alla intera Tribù e così non divennero mai "capitalisti" e non si conquistarono considerazione nella Società inglese dei nuovi occupanti. Se un Capo indiano vendeva un pezzo di terra ai Bianchi, egli credeva di venderne l'usufrutto mentre invece il compratore intendeva aver comprato il possesso del suolo e lo recintava per suo uso esclu-

sivo ed assoluto. I due concetti non furono mai chiariti e alla fine gli Indiani si trovarono completamente espulsi ed annichiliti in luoghi inospitali come deserti. Gli Indiani erano «*ecologisti ante litteram*» e non capirono mai il capitalismo, cioè il punto di vista degli Inglesi.

Lettera del Capo Indiano DUWANISH al Presidente Franklin Pierce

Nel 1854 il Presidente degli Stati Uniti mandò alla Tribù Pellirosse Duwanish un ordine di sfratto. Dovevano recarsi in una "Riserva" in un luogo arido e inospitale decentrato, lontano dal luogo in cui abitavano. Il Capo (Seattle - Noah Sealh - Capriolo Zoppo) della Tribù Duwanish scrisse una lettera risentita, e la vicenda sfociò in una "guerra" che durò (sembra stando a Wikipedia) tre anni. Finita la «*guerra di secessione americana*» che iniziò verso il 1860 e durò circa un quinquennio, i Bianchi (armi alla mano) ridussero tutti i Pellirosse in "riserve" confinate in zone semi improduttive dove vissero più che altro di carità pubblica, data l'aridità dei luoghi di confino, prescelti dai vincitori e naturalmente l'avvilimento, l'alcoolismo si diffusero in quei rimasugli di popolazioni Pellirosse. Si ricorda che le terre dei Pellirosse iniziarono ad essere invase dagli Inglesi all'inizio del Seicento, mentre i Caraibi, il Messico, la Bolivia e il Perù furono invasi dagli Spagnoli ad iniziare dal viaggio di Cristoforo Colombo del 1492.

Della lettera del Capo Duwanish esistono molte versioni infatti l'originale si è perso, è la lettera è stata rimaneggiata da moltissime mani di moderni ecolo-

gisti (lo dice Wikipedia) ed io stesso ne ho fatto un collage, una selezione di brani.

“Noi sappiamo che se non venderemo, l'uomo bianco verrà con i fucili a prendere la nostra terra. Come potete acquistare il colore del cielo, il calore della terra? L'idea ci sembra strana. Ogni luogo di questa terra è sacro per il mio Popolo. Ogni lucente ago di pino, ogni riva sabbiosa, ogni radura, ogni ronzio di insetto, è sacro nel ricordo della mia Gente. Noi siamo figli della terra e la terra è parte di noi. I fiori profumati, il cavallo, la grande aquila, i fiumi sono nostri fratelli. Sappiamo che l'uomo bianco non comprende i nostri pensieri, il nostro modo di vivere. Per lui una parte della terra è uguale all'altra, perché è come uno straniero, che arriva, prende e distrugge ciò che vuole e se ne va più lontano. Il fiume non è suo fratello ma suo nemico. Il suo appetito divorerà tutta la terra e a lui non resterà che il deserto. Non esiste un posto tranquillo nella città dell'uomo bianco. Il fracasso della città è un insulto per le mie orecchie. Ma forse perché io sono un selvaggio, non posso capire. Può darsi che voi desideriate possedere Dio come desiderate possedere la terra. Ma voi non potete possederlo perché egli è il Dio dell'Uomo, è lo stesso Dio sia dell'Uomo Rosso che dell'Uomo Bianco. Continuate ad inquinare il letto in cui dormite e morirete in una notte soffocati dai vostri stessi rifiuti. Come può vivere sereno un uomo che non può ascoltare il grido solitario del succiacapre, o lo stormire delle foglie in primavera, o il notturno gracidio delle rane negli stagni? Non comprendiamo come uno sbuffante cavallo di ferro possa essere più importante dei bisonti. Quando tutti i bi-

sonti saranno massacrati e imputriditi, quando tutti i cavalli selvaggi saranno domati, quando tutti gli angoli della foresta saranno invasi dall'odore di molti uomini, e la vista delle verdi e boschive colline sarà rovinata dai fili che parlano, cosa resterà della vita? Allora l'uomo si chiederà: dove sono gli alberi e i cespugli? Dov' è l'acqua limpida del fiume? Dov'è l'aquila? Non ci sono più: sarà la fine della vita e l'inizio della sopravvivenza. “

FOCUS il 7 marzo 2021 trasmette un documentario. Da un satellite appare un pezzo di foresta Amazzonica intatta. Come mai? Da una indagine svolta sul posto i ricercatori scoprono una Tribù amazzonica che difende il proprio territorio non solo con frecce, ma anche con i computer, il GPS, i telefonini diffondendo con internet in tutto il mondo lo scempio fatto dalle motoseghe di frodo. In tal caso anche il Governo brasiliano non può ignorare ciò che accade, e viene a conoscenza di eventuali irregolarità commesse da eventuali contrabbandieri mafiosi.

Mancò ai Pellirosse nel Cinquecento, nel Seicento, nel Settecento, nell'Ottocento, la possibilità di acquisire le tecnologie dei Bianchi cosa che non manca oggi Alla Cina, all'India, alla Nigeria, al Brasile, all'Indonesia, all'Iran, e ai PVS del resto del mondo. Ciò che manca oggi alle masse mondiale è la conoscenza neo malthusiana che le classi dirigenti (anche nei PVS) continuano a boicottare e a calunniare.

Proprio il libro del Prof. Francis Jennings appena citato, mi ha fatto riflettere sul ruolo della Religione e sul suo rapporto con il Colonialismo.

Ne è venuta fuori la seguente sequenza che presento semplicemente come una ipotesi applicabile sia al Cristianesimo che alle altre Religioni monoteiste o politeiste massimaliste, integraliste, dogmatiche. Ecco la sequenza.

1°

La Religione si presenta ai potenziali nuovi adepti esibendo la REGOLA D'ORO già enunciata da Confucio: «*Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te stesso*». Kant dice: «*agisci in maniera che il tuo comportamento serva di norma universale*» cosa che equivale - secondo me, alla REGOLA D'ORO: Questa regola è comune a tutte le Società del mondo (anche in periodi preistorici) perché promuove la necessaria collaborazione di gruppo anche nel caso si tratti di un gruppo tribale di «*cacciatori e di raccoglitori di frutti spontanei*» precedenti la scoperta dell'agricoltura.

Nelle piccole e antiche Società pre agricole, di cacciatori e di raccoglitori di frutti spontanei, la collaborazione è così necessaria che l'individuo la accetta immediatamente perché sa che se fosse espulso dal gruppo, morirebbe, tra le insidie di una natura spietata.

Per quanto riguarda il Cristianesimo in questo gruppo di insegnamenti potremmo mettere «*il discorso della montagna*» o «*la parabola del buona Samaritano*».

2°

Poi la Religione presenta al neo fedele, convinto della bontà della REGOLA D'ORO, dei dogmi incredibili (e infatti Tertulliano dice: «*CREDO QUIA ABSURDUM* » ("*credo perchè è assurdo*") che mettono a dura prova lo spirito di osservazione, le esperienze, la ragione, il raziocinio del nuovo adepto.

3°

Per quale motivo la Religione propone e impone dei DOGMI? Giusta o sbagliata ecco la mia risposta. Il lettore dentro questo labirinto giudichi come crede e sbrogli la matassa come vuole.

Secondo me il neo adepto, posto di fronte al DOGMA, lo critica, non lo accetta e con ciò il Sacerdote può accusarlo di ERESIA e condannarlo, perseguitarlo come vuole.

Ormai l'eretico (in quanto ha rifiutato il DOGMA) è condannato, è in trappola, non si può salvare.

4°

A questo punto il Sacerdote consegna il condannato ai militari, "*al braccio secolare*" e i militari hanno carta bianca per estirpare l'ERESIA non solo quella di un individuo, ma quella di tutto un Popolo. Naturalmente i militari fanno piazza pulita, massacrano un intero Popolo distruggono i suoi «*idoli*» e la «*visione del mondo*» della Tribù o del Popolo perseguitato che si vuole convertire «*alla VERA FEDE*».

5°

Dopo i militari (Cristoforo Colombo, Coortez, Pizarro, Caboto ecc.) entrano in gioco i commercianti che con una perlina, un coltello, una bottiglia di alcool, una coperta (magari infettata dal vaiolo) scambiano oro, caucciù, rame, caffè, uranio, mais, gamberi, legname pellicce, riso, ed ogni altro prodotto appetibile.

6°

Gli indigeni diventano schiavi sia perché devono lavorare moltissimo per ricevere poco denaro e poco cibo, sia perché perdono non solo i loro dei, ma perdono la loro lingua, la loro «*visione del mondo*» con il risultato che diventano «*alienati*» possono anche impazzire o diventare schizofrenici, perdono il gusto alla vita.

Un Capo indiano ancora lucido amaramente disse:
«Una volta i Bianchi avevano la Bibbia e noi la terra;
ora noi abbiamo la Bibbia e loro la terra ».

Gli Stati uniti nascono per opporsi all'Impero inglese e prenderne il posto. Giorgio Washington diventò il primo Presidente USA non perché era democratico ma perché era un ricco possidente di terre e di schiavi. Comprava enormi feudi da Re Giorgio d'Inghilterra e li rivendeva ai coloni in "piccoli" lotti che li "investiva" di un «diritto di proprietà» dunque di uccidere i Pellirosse, cioè chi prima occupava quelle terre, assegnate al cow boy, al colono, dalla carta rilasciata dal nuovo Stato. E così è stato finché «the Maxim Gun» - la mitragliatrice, cioè la guerra totale, ha chiuso la questione.

La libertà dunque serviva ai padroni ma non certo agli schiavi, ai Pellirosse, ai lavoratori (a meno che il vincente avesse risalito tutta la scala sociale fino a divenire miliardario). Nel 1898 la «MARCIA DELLA BANDIERA» di Beveridge, - dopo più di un secolo di cannonate e di silenzio, ufficializza la politica estera degli Stati uniti. In altre parole (fatte le debite proporzioni) : «*Deutschland über Alles*» oppure il «popolo eletto» quel popolo cui il Dio della Bibbia avrebbe concesso il potere di dominare sulla natura e sugli antagonisti.

Da «NAZIONE GUERRIERA» di Gordon Poole, Edizioni Colonnese, Napoli, 2001, pagine 50, 51.

“Nel 1898.....il discorso di Beveridge.....«La marcia della bandiera», largamente diffuso negli Stati uniti, servì, nonostante (o grazie) alla sua rudezza, a convincere molti cittadini che l'America (cioè gli Sta-

ti uniti) avevano un destino imperiale e che il compiersi di questo destino era nell'interesse dell'intero pianeta.

Ecco i passi salienti del suo discorso. (pag. 50 Gordon Poole).

«..... È una terra nobile che Iddio ci ha dato, una terra che può nutrire e vestire il mondo un Popolo imperiale per virtù della sua potenza, per il Diritto conferito dalle sue Istituzioni, per l'autorità dei suoi scopi diretti dal Cielo, - propagandisti non avari, della libertà... .. È una storia gloriosa che Dio ha concesso al suo popolo eletto, una storia divinamente logica, all'interno dei cui portentosi ragionamenti, ci troviamo oggidì... .. Il Popolo americano continuerà la sua marcia verso la supremazia commerciale del mondo? i figli della libertà crescono di forza, finché l'impero dei nostri principi sarà stabilito sui cuori di tutta l'umanità..... Le Hawaii sono nostre, Puerto Rico sarà nostro, con le preghiere del suo popolo Cuba sarà nostra, alla fine, fra le isole dell'Oriente, fin anche alle porte dell'Asia, come minimo saranno nostre delle stazioni per il rifornimento del carbone; la bandiera (pag. 51) di un Governo liberale sventolerà sulle Filippine, e che possa essere quella gloriosa a stelle e strisce.

Meravigliosamente Dio ci ha guidato, Non possiamo fuggire ai nostri doveri mondiali, spetta a noi realizzare gli intenti di un fato..... Noi non possiamo ritrarci da qualsiasi territorio dove la Provvidenza ha spiegato le nostre insegne; Volete voi affermare con il vostro voto che siete infedeli al vigore, alla potenza e al senso pratico degli Americani? O invece che noi siamo la razza padrona del mondo, che nostro è il cuore del dominio, nostro il cervello e il genio dell'am-

ministrare? Vorrete voi ricordare che non facciamo altro che quello che facevano i nostri Padri: spostiamo sempre più verso l'ovest e verso sud le tende della libertà, seguiamo semplicemente la marcia della bandiera? »(pagina 51 Beveridge citato da Gordon Poole).

Ma non basterebbe sostituire la svastica con la bandiera a stelle e strisce..... perché ci sono i Mass Media ! Allora bisogna dare una mano di bianco (cioè di democrazia) allo Stato, e a tutto l'impianto. Questa differenza non è poco, perché in America c'è sempre qualche "guasta feste", (per esempio Martin Luther King), qualche uomo di buona volontà che tenta di trasformare i sogni in realtà, lo spietato business, in democrazia. Come Gutenberg è l'inventore della stampa a caratteri mobili, così l'élite economica e dirigente statunitense è l'inventrice del giornalismo. Bisogna preventivamente convincere le masse prima di poter adire a vie di fatto. Così nel libro «IL GIORNO DELL'INGANNO», Il Saggiatore, 2001, Robert B. Stinnett documenta in che modo F. D. Roosevelt riuscì a provocare il Giappone perché desse «*il primo colpo*» a Pearl Harbor, senza il quale Roosevelt non avrebbe potuto portare in guerra l'America.

Ecco (in sunto) gli otto punti (pag. 25) che il tenente Generale Mc Collum suggerì a F. D. Roosevelt per provocare il Giappone.

1) 2) usare le basi inglesi nel Pacifico; e quelle olandesi; 3) aiutare Chiang Kai Shekh che stava combattendo contro i Giapponesi; 4) 5) mandare attorno al Giappone una divisone di incrociatori pesanti; e due divisioni di sottomarini; 6) parcheggiare la flotta nelle Hawaii; 7) 8) negare al Giappone anche il petrolio

olandese e dichiarare l'embargo. Inoltre 9) Proibire all'Ammiraglio (della flotta americana) Husband Kimmel (pag.100-113; 163-168; 180-195; 210-215; 230, 349 e altre) di dare il primo colpo e inoltre 10) scavalcarlo e lasciarlo allo scuro delle mosse giapponesi individuate dai Servizi Segreti americani. Infine 11) la vigilia dell'attacco (di cui Roosevelt era informato ora per ora dai suoi Servizi Segreti) fece portare in salvo a San Francisco le portaerei e lasciò a Pearl Harbor solo navi vecchie della 1° guerra mondiale.

Di tutte le grandi potenze mondiali non se ne salva nessuna, tutte sono palesemente "machiavelliche", egoiste, (il Principe deve essere «*volpe e leone*» scriveva Machiavelli) armate fino ai denti; però gli Stati uniti, nonostante abbiano due o tre secoli di scheletri nell'armadio, hanno la discutibile abitudine (io credo controproducente per loro stessi) di dire agli altri di «*rispettare i «diritti umani»* dimenticando cosa hanno fatto ai Negri (o Neri), ai Pellirosse e magari cosa oggi succede a casa loro.

Per «*rispettare i diritti umani*»:

1°) ci vorrebbe un unico sistema di Sicurezza militare mondiale eletto ed accettato da tutti i principali Stati del mondo.

2°) occorrerebbe ridurre la popolazione di ogni Stato proporzionandola al proprio territorio,

3°) così eliminando disoccupazione, malavita e povertà;

4°) occorrerebbe ridurre la produzione e il commercio di cose inutili;

5°) occorrerebbe aumentare la cultura e la moralità delle masse mondiali, tutti obiettivi democratici del

neo malthusianesimo che richiederebbero almeno due secoli e la collaborazione di tutti gli Stati.

Le *“primavere arancioni”* tipo Ucraina e simili (promosse da non ben identificati attori segreti) mi fanno piuttosto pensare ad operazioni di disturbo dello status quo e alla filosofia politica attribuita da qualcuno a Soros tipo: *«ho trovato la porta aperta e sono entrato»*.

Tuttavia Ucraina o non Ucraina, secondo me la politica estera degli USA è di corta visione.

Due *“vecchietti”* (USA e Russia) che - secondo me, tra 25 / 50 / 100 anni saranno sul viale del tramonto, avrebbero interesse a solidarizzare con l'Europa (altra *vecchietta*) per tenere a bada diversi *“tori emergenti”* quali Cina, India, e probabilmente Indocina, Indonesia, Malesia, Filippine, Giappone, e forse Paesi Islamici Africani e altri in Sud America. Oggi gli USA non sono alleati con l'Europa ma la tengono in sudditanza. Del resto la lotta contro Hitler è stata durissima non solo per i Russi, ma anche gli Americani hanno sofferto la loro parte. La storia pesa su tutti. La Brexit non ha favorito un maggiore affiatamento USA/Europa.

La Cina tende ad arrivare in Europa ma se gli USA si alleassero con la Russia, il loro piano diventerebbe difficilmente attuabile. Intanto, come ho già accennato, potrebbe sbocciare pian piano l'idea di un Governo mondiale democratico con la partecipazione consensuale di tutti gli Stati del pianeta.

Altrove ho paragonato gli USA ad un aereo che si accorga di essere a corto di carburante e debba cercare un aeroporto di fortuna prima che il carburante finisca.

La ricerca spaziale per sbarcare su Marte la concepisco (se sono in vena di indulgenza) come un salasso che evita all'organismo di esplodere in una guerra atomica.

Naturalmente la ricerca spaziale per sbarcare su Marte spreca e butta via dei soldi: basti pensare (e mi riferisco solo agli Stati Uniti perché gli altri Stati non si sbottonano e non fanno sapere quasi niente) a quanto scrive Jeremy Rifkin nel suo libro «LA FINE DEL LAVORO» Editore Baldini e Castaldi, 1995. Negli USA la speranza di vita è di 76 anni (per i maschi) mentre in Europa è di circa 80 anni e in Italia è di 81 anni. Il sistema sanitario USA è semi-chiuso per i poveri ed è adatto solo per le persone abbienti. Ci sono bambini ed adulti (scrivono Rifkin e Zuckerman) che in America patiscono la fame, mentre gli USA sono i maggiori (o tra i maggiori) produttori al mondo di molti cibi come grano, soia, carne eccetera. I salari negli USA sono drammaticamente bassi (Zuckerman, Rifkin, mentre la sociologa Barbara Ehrenreich scrive «UNA PAGA DI FAME. COME NON SI ARRIVA ALLA FINE DEL MESE NEL PAESE PIÙ RICCO DEL MONDO» Ed. Feltrinelli, 2002.)

Le masse statunitensi hanno una cultura media umanistica, etica, scientifica molto bassa: si tende a formare un tecnico con una visione del mondo campanilistica limitata. Nelle Scuole di base per la massa popolare, si mette in dubbio persino Darwin e si esal-

tano le storie bibliche sulla creazione, mentre nelle scienze esatte le Università USA fanno incetta di cervelli da tutto il mondo e finanziano ricerche volte ad arricchire (come vuole la ideologia capitalista) una minoranza di super ricchi e volta a creare un esercito che domini tutti i Paesi del pianeta senza nessun riguardo per la biodiversità, per la salvaguardia ambientale globale dell'intero ecosistema terrestre, che è considerato come un limone da spremere e da buttare via, mandando una minoranza di fuggiaschi "eletti" ad abitare altrove su altri immaginari ipotetici pianeti. A questi super ricchi e super scienziati (che io non ammiro) bisogna ricordare la favola di Fedro, la favola del cane che lascia l'osso che ha in bocca per acchiappare l'osso virtuale che vede riflesso nell'acqua del fiume. Tale cane perse tutto. Se mandiamo in malora il pianeta Terra e questa umanità (sperando di andare su Marte o altrove), perderemo il futuro e perderemo tutto.

Non basta tentare di salvare la WILD LIFE ma bisogna salvare l'UMANITÀ per salvare il pianeta Terra e l'intera sua vita, compresa la WILD LIFE.

Per ottenere ciò l'Umanità deve molto diminuire di numero per migliorare la qualità della vita di tutte le masse mondiali. È una cosa che già sta avvenendo come dimostra il calo generalizzato del TFT più o meno in tutti i Paesi del mondo. Ma ciò avviene fra il disinteresse dei ricchi, fra il disinteresse delle Religioni teocratiche monoteiste e politeiste, tra il disinteresse degli SNA, tra il disinteresse delle Banche e delle Multinazionali che vivono di illusioni fuori della realtà così come vivevano i Troiani non ascoltando gli avvertimenti di Cassandra. Cassandra, - dirà qualche sofista, viveva anche ella fuori dalla realtà. Mettiamo i puntini sulle «i». Cassandra viveva

«fuori della realtà dei suoi paesani» che vedendo che la flotta greca era partita, *«vivevano (stoltamente) un momento di euforia e di gioia»*. Cassandra invece temeva che la flotta greca si fosse nascosta dietro le montagne pronta a ricomparire se il cavallo di Troia avesse ingannato i Troiani. Ora il nostro cavallo di Troia è la speranza di trovare l'oro e quant'altro su Marte o su altri pianeti.

2° PRINCIPIO: evitare che un asteroide impatti sul pianeta Terra.

Il libro di Elizabeth Kolbert «LA SESTA ESTIZIONE» Edizione italiana Neri Pozza del 2014 tratta un argomento che attrae i Media e l'interesse del pubblico.

L'estinzione dei dinosauri collocata circa sessanta milioni di anni fa, è un argomento assai descritto dai Media. Un asteroide grande (ma non grandissimo) di 20 km di diametro con la sua esplosione equivalente a *«un milione delle più potenti bombe atomiche mai testate»* (dice la Dottoressa Kolbert a pagina 97 e 104 del libro già citato) ha creato una tempesta di polveri contenenti iridio e depositatesi su tutto il pianeta (sembra con lo spessore di un centimetro). Tali polveri hanno oscurato i cieli di tutto il nostro pianeta producendo un inverno lunghissimo (o più inverni consecutivi) che ha provocato la morte per fame delle creature (erbivori e carnivori) gigantesche che dominavano il pianeta.

Nella trasmissione di Focus del 1° gennaio 2021 (già da me citata) l'impatto sarebbe avvenuto in mare, nel Golfo del Messico e in fondo all'oceano ci sarebbe

ancora la traccia di una enorme buca scavata dall'impatto e il libro della giornalista Kolbert lo conferma da pagina 97 a pagina 104.

Molto convincente l'immagine della Luna che mostra innumerevoli crateri (migliaia) provocati dall'impatto di asteroidi (o corpi celesti) sulla Luna. Mancando la luna di aria, di pioggia, di venti, di vulcanismo, mancandole la «*deriva dei continenti*» dunque, mancandole le «*placche in movimento*», il cratere scavato da un bolide, resta per miliardi o milioni di anni tale e quale e dunque ben visibile, ben fotografabile. Venti, pioggia, fiumi, piante, vulcani, e le zolle terrestri che galleggiano sulla lava (sul "*mantello*" che grosso modo sta in media 20/40 km sotto i nostri piedi) muovono continuamente la superficie terrestre modellandola e rimodellandola molte volte (forse decine di volte in diversi miliardi di anni ?) cambiando in pochi secoli e millenni l'aspetto della crosta terrestre, cioè il paesaggio. Tutto ciò distrugge ogni traccia di precedenti anomalie, di buche o di disastri prodotti da impatti di asteroidi sulla Terra. Non possiamo calcolare o prevedere con quale frequenza un grande bolide potrebbe colpire la terra, tuttavia questo succede molto spesso in un anno ma si tratta (per fortuna) di corpi così piccoli (le così dette stelle cadenti) che si auto-distruggono nella loro corsa dentro l'atmosfera e si polverizzano lasciando cadere in definitiva soltanto poche polveri. Ma se venisse giù un corpo grande come una montagna (o come una città) sarebbero guai grossi e bisogna dunque avere paura anche perché ci sono nel campo gravitazionale, attiguo al nostro sistema solare, migliaia

di asteroidi grandissimi, alcuni grandi come il Texas (recitava Focus). Avere paura di un impatto con un grosso corpo alieno è ragionevole e giustificato.

Ma ora analizziamo il significato di questa paura. Che cosa sta dietro questa paura?

Chi ha questa paura considera un bene la attuale vita sul nostro pianeta e desidera conservarla e cioè vuole conservare per l'umanità il nostro pianeta, con tutta la sua biodiversità e la sua ecologia.

Chi vuole (INVECE !) andare su Marte, considera "persa" la terra, ha la mentalità del «*si salvi chi può*» e «*dopo di me il diluvio*» e di conseguenza vuole sfruttare l'ultima goccia di petrolio, l'ultima foresta, fino a distruggere la biodiversità e si propone di portare qualche rimasuglio della umanità su Marte o altrove dando per distrutta e distruggibile la massa della umanità tutta intera.

Se ci si vuole preparare ad evitare un eventuale impatto con un grande corpo celeste alieno, occorrerebbe che USA, CINA, RUSSIA, EUROPA, INDIA, BRASILE, PAESI ARABI, SUD AFRICA, NIGERIA, INDONESIA , GIAPPONE , FILIPPINE e tutte le altre maggiori potenze uniscano le forze per studiare un piano comune.

Se un singolo Stato (e oggi si tratta di uno Stato Nazionale Armato) manda satelliti nella fascia degli asteroidi, potrebbe forse causare (VOLENTE o NOLENTE) qualche guaio e deviare malamente un asteroide verso rotte pericolose per la Terra. Dunque

queste missioni andrebbero regolamentate o meglio fatte da un Governo Mondiale e non da un singolo SNA.

Ormai lo spazio è talmente pieno di detriti (cioè di spazzatura e di rifiuti) che anche lanciare satelliti potrebbe essere pericoloso, e i lanci dovrebbero essere regolamentati prima dalle Potenze principali oggi esistenti e poi in futuro (se esisterà) da un Governo Mondiale.

Sono i Popoli che dovrebbero svegliarsi invece di trastullarsi con le Olimpiadi, con le canzonette e con altre perdite di tempo. Le Olimpiadi furono inventate da un Popolo bellicoso (quello Greco) in cui le varie cittadine confinanti (Sparta, Atene, Micene, Corinto, Tebe, Argo, ecc.) erano in continua guerra reciproca.

Gli eserciti greci tagliavano gli ulivi per affamare la città nemica. La musica di Beethoven da sola o le preghiere di un Capo religioso, non favoriscono la pace se non si eleva la cultura e la morale delle masse mondiali se dunque i poveri non diminuiscono di numero.

Oggi lo SPORT riceve stima, incoraggiamento e soldi dai Governi ma non bisogna dimenticare che la situazione generale degli SNA è ben lontana dalla GILANIA (dalla pace) di cui parla Riane Eisler, perché gli SNA sono in potenziale guerra reciproca in una Società mondiale esageratamente competitiva e tributaria della guerra.

Nella trasmissione che Focus ha dedicato al pericolo di asteroidi che viaggino pericolosamente in direzione della Terra, si faceva l'ipotesi che tale oggetto avrebbe potuto essere investito da un laser (o da più laser) che lo avrebbe spinto di qualche grado un po' più in là, indirizzandolo in una traiettoria lontana dalla Terra. Per quanto un progetto del genere potrebbe essere fantascientifico, secondo me è sempre più sensato e costruttivo del progetto di andare su Marte o altrove.

La conclusione di questo mio intervento è che gli SNA (specialmente USA, CINA, RUSSIA, EUROPA e altri SNA maggiori), immersi in un clima di preguerra affidano il Governo a classi dirigenti (religiose, economiche, politiche) che ignorano i bisogni della metà più povera e meno istruita e meno educata della umanità.

I soldi ricavati dalle tasse non andrebbero spesi per andare su Marte, ma piuttosto per chiudere la enorme forbice culturale, materiale, morale che esiste tra le elite e le masse povere mondiali riducendo di molte volte il numero degli abitanti del pianeta e l'impatto antropico sull'ecosistema globale.

Si ha la situazione assurda per cui la famiglia povera combatte per mangiare, per avere una casa, un lavoro, mentre il suo Governo combatte per andare (prima di altri Stati), sulla luna.

La famiglia quanto più è povera tanto più è prolifica perché avendo una bassa speranza di vita (una forte mortalità infantile) fa molti figli come fanno i pesci. Le classi dirigenti accogliendo il suggerimento di Malthus dovrebbero preoccuparsi che la famiglia

povera sia poco prolifica per uscire rapidamente dalla miseria e dal rischio disoccupazione e dalla condizione di chi usufruisce di una bassa cultura. Nessuno Governo, nessuna Religione, nessuna Banca, nessun Partito politico, e neanche la SCIENZA RIDUZIONISTA CARTESIANA, si preoccupa di ciò; nessuno spinge la barca facendola scivolare dalla spiaggia al mare, ma lascia che una lenta "transizione demografica" raddrizzi le cose.

Come dire aspettano la manna dal cielo, i demografi lasciano che la "transizione demografica" vale a dire le epidemie, le guerre, la fame, la malavita, facciano il loro corso, e intanto i ricchi accumulino denaro e potere, e si permettono di dire che Malthus è un visionario. La demografia funziona per prevedere quante scuole, quante caserme, quante prigioni bisogna costruire per ospitare i nascituri, come se fosse normale che un pianeta finito (cioè limitato) possa ospitare una popolazione umana illimitata.

Ogni Governo, ogni Religione è CHIUSO e CHIUSA in una visione partigiana, campanilistica, nazionalistica, solipsistica, del problema umano, essendo incapace di considerare che l'umanità è unica ed ha un problema generale da risolvere: deve cioè adattarsi all'ecosistema del pianeta e non può fare il contrario e cioè non può adattare il pianeta ad una crescita umana demografica industriale e consumistica incontrollata. Edward O. Wilson, Barry Commoner, Georges Roegen, Rifkin, Diamond e gli altri ecologisti, lo dicono bene: ogni incremento di tecnologia crea nuovi problemi sempre più sul filo del rasoio a rischio di collasso totale dell'umanità. Nelle case da gioco aumentando il valore delle puntate, aumenta il rischio di fallimento totale, ed idem succede con le tecnologie.

A conferma di ciò proprio nel libro della Dottoressa Elizabeth Kolbert a pagina 118 e seguenti si parla dell'esperimento del 1949 fatto da Thomas Kuhn e da un altro psicologo. Da questa esperienza nacque il libro «STRUTTURA DELLE RIVOLUZIONI SCIENTIFICHE». Di che si tratta?

Quando registri una novità in un primo tempo cerchi di inserirla all'interno delle conoscenze che già possiedi. Per esempio la mamma per merenda dà alla sua bambina di cinque anni «*pane e gruviera*».

La bambina discutendo all'asilo con le amichette alla domanda «*che mangi?*» risponde: mangio «*pane e corriera*». Cosa è successo? La bimba ha adoperato una parola di sua vecchia conoscenza perché ancora non ha recepito il «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA» fra le due parole, non ha capito (recepito, imparato) che esistono due parole diverse cioè: «*corriera e gruviera*».

Un secondo esempio sul cambiamento di paradigma. Tizio, in sovra peso con venti chili di troppo, appena sente lo stimolo della fame interpreta tale stimolo come un segnale di pericolo, dunque un segnale negativo e perciò si allarma e si fa un panino con salame o prosciutto.

Se invece questo Tizio cambia PARADIGMA, cambia mentalità, allora interpreta lo stimolo della fame come un segnale positivo, e di conseguenza riuscirà a perdere i chili di troppo e invece di preoccuparsi si rallegrerà sentendo gli stimoli della fame e penserà: «*meno male che sento lo stimolo della fame, vuol dire che sto perdendo pian piano peso e se mai ora mangio un pezzo di finocchio, o una carota, o un frutto*».

IL CAMBIAMENTO di PARADIGMA probabilmente è come l'illuminazione del Buddha: il bicchiere che prima ti sembrava mezzo vuoto ora ti sembra mezzo pieno.

Io ho fatto due esempi banali ma Kolbert riferisce a pagina 49 che una strana testa fossile fu definita (alla fine del Settecento) «*Homo, diluvii testis*» cioè si pensava appartenesse ad un uomo antico che avesse assistito al diluvio di cui parla la Bibbia.

Cuvier invece dimostrò che era il cranio di una salamandra.

Per quanto riguarda i fossili avvenne (tra gli esperti) un «*cambiamento di paradigma* » anzi più di uno.

1° CAMBIAMENTO DI PARADIGMA.

La terra aveva una "storia" zoologica (e botanica) come dire che ci fu un tempo (misurato in milioni di anni) in cui esistettero animali che oggi non ci sono più.

A questo punto bisognava spiegare l'estinzione di innumerevoli animali: per tutto l'Ottocento gli esperti si divisero in «CATASTROFISTI» (Cuvier 1769-1832- e altri) e in «UNIFORMITARISTI» (Lyell (1797-1875) e Darwin (1809-1882)) che io chiamerei «*gradualisti*». Per Darwin la «selezione naturale» lentamente si era incaricata di premiare alcuni animali e far estinguere altri e l'estinzione era avvenuta lentamente, impercettibilmente, gradualmente.

Scavando tra uno strato e l'altro di sedimenti (depositati milioni di anni prima) i "catastrofisti" notavano l'improvvisa scomparsa di certe specie. Dunque

era successo una catastrofe che le aveva annientate ; ma non riuscivano a dimostrare la loro teoria. Dunque erano presi per visionari. Alla pag. 27 Kolbert elenca cinque grandi estinzioni, (“*the big five*”) :

1°) Nell’Ordoviciano circa 460 milioni di anni fa.

2°) Nel tardo Devoniano circa 380 milioni di anni fa.

3°) Alla fine del Permiano circa 260 milioni di anni fa

4°) Nel Tardo Triassico circa 230 milioni di anni fa,

5°) Alla fine del Cretaceo circa 60 milioni di anni fa ed è quella che causò l’estinzione dei dinosauri di cui parla Alvarez (da pag. 93 - a pagine 112).

Nel corso del libro si parla di altre estinzioni minori, (“*minori*” si fa per dire) causate dalle glaciazioni e l’attenzione si sposta su tempi più vicini.

2° CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

Il colpo di scena avvenne nel giugno 1980 quando Walter Alvarez e suo padre Luis, pubblicarono su “SCIENCE” l’articolo. «Extraterritorial cause for the Cretaceous-Tertiary Extinction» (Cause extraterrestri dell’estinzioni del Cretaceo) (pagine 98 ecc Kolbert). Un asteroide di 20 km di diametro (quello stesso di cui ha parlato FOCUS) presso la penisola di Yucatan - (cratere di Chicxulub - a pagina 104 Kolbert) aveva impattato il nostro pianeta. Come avvenne questa scoperta Kolbert lo spiega nel capitolo 4° (pag. 91-115).

Ora nelle successive pagine del suo libro Kolbert dice che l’uomo sta creandole condizioni per una catastrofe (da qui il titolo del libro «LA SESTA ESTINZIONE») per molte forme di vita compresa l’umanità stessa.

3° CAMBIAMENTO DI PARADIGMA.

A questo punto nella pagina 118 io ho inserito la seguente breve nota. Fino ad oggi noi esseri umani (sia nel Capitalismo che nel Comunismo o in qualsiasi sistema economico successivo alla scoperta della agricoltura dunque dalla fine dell'ultima glaciazione in poi - che a pagina 135, Kolbert colloca 11700 anni fa) abbiamo cercato di adattare (piegare) la natura (l'ecosistema) a sostenere il nostro (alto) Tasso di Fecondità (il TFT). In altre parole è stato detto (dalla Religione, dalla Economia, dalla Politica) alla famiglia che essa deve (o ha il diritto) di fare quanti figli vuole (o addirittura più figli che può, imitando gli animali erbivori che spingono al massimo il proprio TFT). Nelle Conferenze mondiali sulla popolazione tenute a Bucarest del 1974 e al Cairo nel 1994 l'idea del controllo delle nascite fu respinta dalle varie Chiese e i PVS e i Paesi industrializzati, "*litigarono*". I PVS dissero che volevano industrializzarsi anche loro e diventare ricchi. L'idea neo malthusiana del controllo delle nascite fu dunque male interpretata, non fu capita né dai PVS, né dai Paesi più industrializzati. Ora che il pianeta è molto inquinato forse la discussione potrebbe qualificarsi diversamente.

Insomma negli ultimi 12 millenni bestie ed uomini sono stati messi sullo stesso piano rispetto al TFT, rispetto alla procreazione. Più procreavi meglio era. Per il liberismo (e per il neo - liberismo attuale), se c'era un eccesso di popolazione: era considerato come un fatto positivo perché ci avrebbero pensato la guerra, le pandemie, la fame a far morire l'eccesso di popolazione umana. Questo era il "*disegno divino*", il

PARADIGMA, accettato (consciamente o inconsciamente) da tutte le Società patriarcali, androcratiche, maschiliste, antiche ed attuali (più o meno teocratiche).

IL TERZO CAMBIAMENTO DI PARADIGMA
che ora è necessario fare, consiste nel capovolgere il precedente concetto.

È l'umanità - nel suo complesso, che deve adattare il proprio TFT all'ecosistema naturale dunque ai cibi disponibili. Nel mondo moderno il cambiamento avviene con Thomas Robert Malthus, ma non è stato ancora recepito.

Come conseguenza di ciò la famiglia ha il dovere di frenare le nascite e limitarle se prevede che i figli saranno disoccupati e saranno vittime di ciò che Malthus chiama "VIZI" (disoccupazione, fame, malavita, carestie, pandemie, guerre.)

Il quarto cambiamento di paradigma lo deve fare la SCIENZA.

Come scrive Edward Osborne Wilson ("L'ARMONIA MERAVIGLIOSA") la scienza attuale nasce con Cartesio (1596-1650) che inventa il «RIDUZIONE SCIENTIFICO».

Che cos'è?

Nel Medio Evo e nel Seicento in Europa comandava (Cattolica o Luterana che fosse) la Chiesa; essa aveva il potere politico e torturava estorcendo false confessioni, e poi condannava a morte (Santa Inquisizione) gli eretici cioè coloro che osavano contraddire la sua Teologia, i suoi miti, i suoi riti, le sue "Sacre Scritture". La scoperta (in parte araba) della cultura aristotelica e Greco Romana, contraddiceva (in parte) il Cri-

stianesimo ma il potere ce l'avevano loro, i Cristiani, e la loro Chiesa. La realtà appariva ai curiosi, qualcosa di pericoloso da indagare, perché il reale era stato tutto chiarito dalle "Sacre Scritture". Ammettere che qualcosa detta dalle "Sacre Scritture" (come fece Galileo, 1564 - 1642) fosse falso, avrebbe messo in pericolo il potere politico della Chiesa e fatto crollare il sistema economico. Scoprire che sulla luna c'erano dei monti, una notizia in realtà indifferente per la Politica, in quel momento storico e sociologico forse avrebbe fatto crollare il potere della Chiesa (almeno così essa temeva) e il sistema economico e politico. Cartesio (1596- 1650) tagliò la testa al toro e pressappoco disse:

«la Chiesa si interessa giustamente di filosofia, di psicologia, ("RES COGITANS") di etica, di visione del mondo, di anima ed ha ragione perché ciò che dice proviene dai "Libri Sacri" cioè da Dio stesso. I curiosi, la scienza indagano (indaghino pure!) su piccole questioni secondarie cioè sul il corpo, ("RES EXTENSA") sulla materia, sui fenomeni naturali, senza contestare tutte le idee care alla Chiesa».

Il problema generale sul significato e lo scopo l'inizio e la fine, della vita umana andava abbandonato da parte degli scienziati, e ci si doveva interessare solo di questioni ridotte (RIDUZIONISMO) a minime domande, a minime questioni. Per esempio: chi faceva circolare il sangue ? Chi dava la spinta? Attraverso quali tubicini (vene e arterie) passava? In quante parti era diviso il cuore?

Il RIDUZIONISMO permetteva di affrontare un problema tanto piccolo di cui le "Sacre Scritture" non si erano interessate e perciò non c'era l'oggetto del con-

tendere, dunque il motivo per cui scienziato e religioso litigassero.

Sono passati quasi quattro secoli e la intuizione pratica di Cartesio ha dato frutti abbondanti alla scienza riduzionista ma l'ha isolata e l'ha ridotta ad un gruppo di specialisti piuttosto staccati dalla massa mondiale dell'umanità. Nonostante la specializzazione universitaria come medico, ingegnere, biologo, chimico, informatico, eccetera, questi specialisti dal punto di vista etico e psicologico, talvolta sono rimasti alla «visione del mondo» tipica dell'età medievale. Quella minoranza che secoli fa ha abbracciato il **RIDUZIONISMO SCIENTIFICO**, e ha portato e ancora oggi porta avanti le **SCIENZE NATURALI**, accetta (o fa finta di accettare) i miti antichi inventati e imposti ai giovani e alle masse, da centinaia o da decine di Religioni e di Sette religiose (Norenzayan pag. 12, 13 «GRANDI DEI») con Teologie diverse, ognuna in contraddizione con le altre. A pagina 9 così Norenzayan definisce i principi base delle Religioni monoteiste e politeiste: 1°) Chi è sorvegliato si comporta bene. - 2°) La religione è nel contesto.- 3°) L'inferno è più potente del paradiso. - 4°) Fidati di coloro che credono in Dio. - 5°) Nella religione le azioni contano più delle parole. - 6°) Gli dei che non sono oggetto di adorazione sono impotenti. - 7°) Grandi dei per grandi gruppi. - 8°) I gruppi religiosi cooperano per competere.

Spiegherei il punto 2°). Dunque cosa è «il contesto»? Risposta.

Sono i templi, le processioni, i vestiti sacri, le campane, le feste, le luminarie, i riti, i miti, i canti, la musica, i quadri, le statue, gli ori, gli orpelli, la teatralità,

la grandiosità, gli stucchi, il lusso dei paramenti sacri, cioè tutte quelle cose che piacciono alla gente.

I Preti lo sanno bene, e per affermarsi distruggono i templi e i Sacerdoti delle religioni diverse dalla propria, come fecero i Cristiani dopo Costantino nel 4° secolo d. C. Per questo le guerre di religione (tra cui includerei anche la lotta tra comunisti e fascisti e tra Partiti politici assai distanti e nemici) sono così terribili e distruttive.

Spiegherei anche il punto 5°) «*Nella religione le azioni contano più delle parole*». Norenzayan porta come esempio la commedia «IL TARTUFO » di Moliere. Un tizio spacciandosi per un virtuoso e devoto religioso, ruba in casa del benefattore, ne vuole sposare la ricca figlia, dopo aver insidiato anche la moglie del suo ospite. Dunque si può fingere una fede religiosa per profittare della credulità altrui. Per dimostrare che la propria fede è autentica, molte persone si frustano e si sottopongono a grandi fatiche come portare il Santo Patrono in processione o celebrare la passione o la crocifissione del Dio. Nei tempi antichi i fedeli di qualche divinità (mi pare Cibele) si frustavano e alcuni si castravano persino.

Una grossa FORBICE CULTURALE PARADIGMATICA oggi sta tra la scienza e le masse povere mondiali (almeno quattro miliardi di persone). Le Religioni monoteiste e politeiste dimostrano, con la loro esistenza e persistenza, che miliardi di persone, anche se adulte come età cronologica, sono come i bambini (dal punto di vista della età psicologica e morale) ed hanno bisogno e desiderio di miti, di favole, di enormi e costosi templi, ed infatti le più di-

verse Religioni monoteiste e politeiste hanno raccontato ai popoli le più diverse favole e miti. Io penso che la scienza dovrebbe raccontare alle masse delle favole diverse da quelle ormai note da cinque millenni, tuttavia dovrebbe raccontare favole compatibili con la realtà.

I miracoli raccontati dalle Religioni sono abbastanza ingenui e direi infantili. Per fare qualche esempio moltiplicare pani e pesci, cambiare l'acqua in vino, risuscitare un morto, camminare sull'acqua, sono miracoli inventati per soddisfare i bisogni psicologici delle masse affamate ed infantili che non hanno superato il pensiero magico infantile. Ben altri miracoli esistono in natura e su di essi lo scienziato potrebbe richiamare l'attenzione delle masse mondiali.

Farò qualche esempio. La crosta terrestre (montagne comprese) è più leggera della lava sottostante e dunque può "galleggiare" su di essa. Questo non è *"un miracolo"* degno di essere proposto alle masse mondiali? Il sole è un killer tremendo, ma la terra ha la fortuna di essere alla distanza giusta per riceverne i vantaggi. La terra, con il suo movimento, ha la fortuna, con il suo nucleo centrale e ruotante di ferro, di creare un magnetismo che la salva dalle influenze nefaste del sole. Inoltre la Terra non è né troppo grande né troppo piccola. Riesce così a conservare sia la sua acqua che la sua atmosfera (ozono compreso). Gli animali producono un veleno (CO₂ Anidride carbonica) però esso è necessario alle piante che tramite esso, e il calore solare, l'acqua e il suolo agricolo, producono ossigeno, erba e cibi necessari agli animali. L'ecosistema è un equilibrio (non ancora capito del tutto neanche dalla scienza) tra innumerevoli organismi diversi e di ogni tipo. Questi non sono cose (e anzi *"miracoli"* !) su cui richiamare l'attenzione delle masse? Io dico di sì.

Il Riduzionismo scientifico nei tre secoli passati ha dato buoni frutti, ma ora va superato. Lo studio scientifico della realtà non è tabù; esso è necessario. Lo scienziato nella sua indagine, deve tuttavia, avere un atteggiamento umile. Che uno scienziato sia ateo è quasi ovvio, ma sarebbe sbagliato e pericoloso che quello scienziato che non crede in ad una religione monoteista o politeista, considerasse se stesso e la sua scienza onnipotente come quel dio (o Dio) in cui egli giustamente non crede.

Come l'economia e la politica anche la scienza deve essere soggetta all'Etica. Dunque non tutto ciò che lo scienziato e la scienza potrebbero fare va fatto. Ciò che non è etico, ciò che danneggia gli altri non va fatto né dalla Economia, né dalla Scienza, né dalla, Politica, né dalla Religione.

Non esiste non è ammissibile una pretesa supremazia della curiosità, della ricerca, della scienza sull'Etica. Einstein per esempio disse che se avesse saputo che Hitler non avrebbe avuto la bomba atomica egli (cioè Einstein) non avrebbe esortato F. D. Roosevelt a mettere in piedi il progetto Manhattan cioè non lo avrebbe esortato a costruire la bomba atomica. Einstein sapeva che l'etica deve guidare lo scienziato, la scienza, la ricerca. Così (poiché la scienza e la tecnologia trascurano l'ETICA, producono un eccesso di automazione e tolgono il lavoro alla povera gente con basso quoziente intellettuale (QI) o con bassa cultura. Einstein (con altri scienziati) propose invano ad URSS e USA di consegnare le bombe atomiche ad un Club speciale internazionale, praticamente ad un Governo Mondiale democratico.

RISPARMI CONTROPRODUCENTI.

Edward N. Luttwak nel suo libro *«Turbocapitalism»* (tradotto nel 1999 in italiano da Mondadori con il titolo *«LA DITTATURA DEL CAPITALISMO»*) scrive che ora nella globalizzazione neo liberista, risparmi 50 centesimi al litro alle pompe di benzina automatiche SELF SERVICE, però quei ragazzi che una volta ti davano la benzina e cui davi una manchetta se ti pulivano il vetro, ora sono disoccupati e rischi che uno di essi ti sfasci la macchina mentre prendi un caffè al bar, rubi, ti uccida persino, e la galera è molto costosa: non solo perché finisce quasi sempre per divenire *“l’università del malaffare”*, ma esige secondini, edifici blindati dunque moltissime spese che gravano sulla comunità. Dunque l’automazione va usata con rigorosa parsimonia e buon senso. Oggi invece l’automazione viene organizzata e concupita dal privato che vuole guadagnare di più infischiandosi della sorte delle persone con basso QI (con bassa cultura) cui l’automazione toglie il lavoro. Poiché i ricchi, le Banche, gli Stati fanno troppo poco per elevare la cultura delle masse (in quanto cercano manodopera esuberante a basso prezzo) i Ricchi, le Banche, gli Stati sono corresponsabili dell’attuale caos tra cui c’è un enorme inquinamento dato dalla fabbricazione e dall’uso sconsiderato della plastica e altri oggetti di cui si potrebbe vantaggiosamente fare a meno.

Ma torniamo alle Religioni.

Il religioso che crede in una religione monoteista o politeista è *«umile»*; ma analizziamo fino in fondo che tipo di umiltà è la sua. Egli crede in una divinità X e si inginocchia, genuflette e batte il petto, cento

volte di fronte a questa sua divinità qualunque essa sia (e ce ne sono centinaia di Divinità; scrive lo psicologo Ara Norenzayan «GRANDI DEI » pag. 12, 13 , Raffaello Cortina Editore). Se uno a questo Sacerdote o a questo Fedele della Divinità X dice che essa è una sua invenzione, egli cambia colore, si irrita (il meno che possa succedere). Se tale Fedele o tale Sacerdote ha il potere politico e militare, dice che tu sei un «eretico», un pericolo per la Società e devi morire o almeno devi essere espulso, devi perdere il lavoro e vivere reietto come un mendicante dunque come «*gli intoccabili*» della Società ariana induista dei “Sacri Veda” e del “Codice Manu” (Cfr: André Van Lysebeth «EANTRA » Edizione Mursia).

L’umiltà cui esorta il Buddha e tutt’altra cosa. Egli dice che nessuno sa niente di preciso ma brancola fra le supposizioni. Nessuno sa il principio e la fine della vita e del mondo e dunque bisogna essere tolleranti e l’unica cosa che conta è la benevolenza reciproca tra esseri umani. Sorride di chi crede di ricevere la felicità da una Divinità. Insomma il Buddha non insulta, non sfida, non discute, non attacca bottone, con chi crede in una Divinità. Semplicemente ne sorride come un adulto sorride al bambino ingenuo che crede alla Befana, o come i Cristiani, gli Islamici ecc. sorridono pensando agli antichi Greci che credevano in Zeus. (Zeus, Iuppiter sono nomi latini come Giove è un nome italiano; ma leggendo Euripide sappiamo che i Greci lo chiamavano “Dios”).

Per il Buddha è importante il silenzio perchè esso, più delle parole, favorisce la benevolenza e la reciproca comprensione.

Riferisco il seguente episodio.

Un giorno il Direttore mi dice (io ero Maestro di Scuola Elementare) di leggere un libro della biblioteca scolastica. Io mi fermo nel pomeriggio in Segreteria; accosto una sedia e un banchetto alla finestra mentre nella stessa stanza (nella Scuola ormai deserta l'unica riscaldata in quel momento), alla cattedra a cinque sei metri di distanza, c'era la Segretaria che faceva il suo lavoro di Ufficio. Dopo due o tre ore di studio mi alzo e mi congedo e la Segretaria mi dice «*grazie per la tua compagnia*» o qualcosa del genere. Io rispondo: «*ma se non abbiamo scambiato neanche una parola ?*» E ci siamo messi a ridere entrambi.

Anche nel Buddismo non sono tutte rose e fiori. L'insegnamento del Buddha tra le masse popolari viene travisato come in ogni altra Religione, e allora il popolo inventa ed esige dai Monaci bandierine, ruote da girare, campane da suonare, statue da dipingere, trombe da suonare, vestiti lussuosi, templi enormi, canti e preghiere interminabili, bastoncini odorosi da accendere, cerimonie di ogni tipo.

In ogni religione ci sono dei Sufi, degli Asceti, dei Poeti che amano la propria vita, ed ogni aspetto della realtà anche se appare sotto forma di un fiore, o di una ghianda, o di una lucertola, o di un cielo sereno, o di una pioggia battente e si lasciano commuovere con la semplicità e la meraviglia di un bambino felice.

Alceo (630-550 a. C) scrive: «*Figlia della roccia e del bianco mare// a un bimbo ammalieresti il cuore// tu, marina conchiglia*»//

Racconterò il seguente episodio.

Io e mia moglie stiamo facendo la cura dell'acqua di Fiuggi. Si tratta di bere acqua e passeggiare tutta la mattinata in un bellissimo bosco di castagni secolari. Siamo seduti su una panchina; mia moglie sferruzza con la lana e l'uncinetto. Io non faccio nulla. Sedute su un'altra panchina - a tre o quattro metri da noi, ci sono due Suore, palesemente Cattoliche. Una di esse con voce dolce e suadente dice a mia moglie: « *Signora lasci l'uncinetto, guardi che bel castagno c'è sopra le nostre teste!* » A questa voce gentile, mi sono commosso e mi sembrava che avesse parlato il Buddha in persona. Le due Suore erano per me esattamente come immaginavo fosse lo spirito del Buddha.

Comunque se un bambino che crede nella Befana non è "pericoloso", discutere di religione con una persona, con un Sacerdote, con un Capo religioso di una qualsiasi Religione monoteista o politeista, è invece pericoloso perché il Capo o il Fedele religioso non ricambia la benevolenza del Buddha, ma odia (o teme) il Tizio che è ateo. Egli odia (o teme) l'ateo, lo scettico che non crede in una Divinità e gli aizza contro la rabbia delle folle popolari e accusatelo di eresia (come è successo anche a Socrate) può arrivare anche a farlo uccidere dal braccio secolare. Quindi la regola del Buddista è quella di non discutere di religione con nessuno (specialmente con i Sacerdoti) e di fare silenzio.

Comunque ci sono dei profittatori che usano la superstizione religiosa per imbrogliare gli altri. Questo è il caso della commedia «*Il tartufo*» di Moliere (pag 141,142, Norenzayan) o di una novella del Boccaccio,

in cui un Monaco vende una penna dell'Arcangelo Gabriele. Ma c'è anche gente che desidera essere imbrogliata dalla religione e dalle sue promesse. Racconterò un episodio.

Osho Rajneesh (un uomo che la sa lunga) in India assiste ad un ciarlatano che ha le statue di due Dei (Brama, Visnù, Krisna, Allah , Cristo ecc. - chi fossero non ha importanza). Costui dice alla folla riunita: *«ecco chi vi può salvare»* e butta due statue in un secchio. *«Ecco Brahma galleggia, l'altro Dio è annegato e non vi può salvare»*. Osho, che ha capito il trucco, dice: *«Ora fai la prova del fuoco»*, e la folla dei curiosi si fa minacciosa e lo pretende. La statuetta di Brahma - che era di legno, brucia e il ciarlatano deve fuggire altrimenti sono botte. Osho a quel punto dice alla folla delusa: *«non credete in nessun ciarlatano e in nessun dio»*. A quel punto la folla rabbiosa grida: *«vattene via anche tu: Noi soffriamo tanto in questa vita e tu ci vuoi levare anche la speranza di un premio dopo morti?»* E anche Osho dovette fuggire. Nel mondo ci sono persone terribili ricche e prepotenti come Gengis Kahn (1127-1227) e persone angariate piene di sofferenze e a loro negare la speranza di un miglioramento, di un conforto, fa pena.

Norenzayan (pagine 24, 89, 92, 94, 96 ecc del libro «GRANDI DEI ») dice che il commerciante religioso ha paura, non si fida dell'ateo, perché teme di essere da lui imbrogliato perché l'ateo non teme il castigo divino. Ma anche al di fuori del commercio se l'ateo è rispettoso della legge, (dunque anche se è nel grado della "autonomia morale"), perché il fedele, il cre-

dente, dovrebbe temerlo o peggio odiarlo e perseguitarlo?

Io ho assistito da giovinetto a questo dialogo. Tizio dice a Caio:

«Io non credo in Dio; è tutta una invenzione dei Preti. Né credo nell'inferno/paradiso dopo la morte».

Caio si arrabbia e dice:

«Come io che avrei potuto avere tante donnetante cose..... e vi ho rinunciato... sarei uno stupido e avrei fatto queste rinunce invano?»

Qui termina il dialogo. Tenterò qualche commento. Caio era nel grado della "ETERONOMIA morale": «do ut des»; mi sacrifico oggi per avere domani (da morto) un beneficio maggiore in paradiso.

Quanto al sesso..... lasciamo perdere è una cosa complicata..

Ma nell'innamoramento, nel rapporto stabile di coppia, la perdita della stabilità, può portare alla schizofrenia che è una terribile sofferenza. L'asino di Buridano indeciso se mangiare o bere: muore. Chi é indeciso tra una scelta e l'altra soffre terribilmente infatti ha la mente (fren), divisa (schizein). Per cui la fedeltà coniugale (e non cercare divagazioni) può essere salutare e conveniente anche dal punto di vista laico.

In certi uccelli poi (come i pinguini) la reciproca fedeltà del maschio e della femmina è l'unica maniera per non far morire la prole. Ciascuno tragga le sue conclusioni.

Come mai tanti femminicidi? Non lo so. Ho scritto un libro: «FEMMINICIDIO, FEMMINISMO, SESUOLOGIA», ma a questa domanda non ho saputo rispondere.

Ultimamente però vedendo la trasmissione «I SOLITI IGNOTI» e «L'EREDITÀ» ho notato che le donne a 40/45/50 anni sono così ben curate nella persona che a prima vista sembrano abbiano 10/20 anni di meno. Allora mi è venuto un dubbio. Immaginiamo una casalinga: a 25 anni sposa colui che le ha fatto la proposta che magari è un militare ed ha 30/32/35 anni. Che fai lo rifiuti? No afferra la palla al balzo. C'è amore? Sì, c'è amore. Dopo 15 anni lei ha già due figli di 13 e 8 anni. Lei intanto ha 35 anni e lui ne avrà 46/47/50/anni a seconda di quanto ne aveva quando si è sposato.

Lei si sente in forma, cura la linea, va dalla parrucchiera, lui è stanco, è grasso, il lavoro lo ha stancato, quasi distrutto. A quel punto chi dei due potrebbe pensare ad un divorzio? La donna sa che avrà diritto agli alimenti, magari anche alla casa e ai figli. L'ex marito dovrà invece sloggiare, sparire dalla circolazione. Lei ha diritto alla sua libertà. La mia storia finisce qui con questo punto interrogativo cioè chi dei due potrebbe pensare ad un divorzio? Solo uno psicologo o una psicologa potrebbero azzardare delle ipotesi visto che per mestiere sono a contatto con molta gente e con problemi di coppia.

Ma c'è anche un altro motivo per cui il Buddha non attacca le religioni monoteiste e politeiste e non parla contro di loro.

I gradi della moralità, come ci ha insegnato Kant, sono tre: 1°) anomia, 2°) eteronomia, 3°) autonomia.

1°GRADO DELLA MORALITÀ: ANOMIA MORALE.

La parola anomia significa: senza regola, senza legge

A) È il caso del bambino piccolo fino a circa tre, quattro, ecc. anni, quando pian piano l'educazione materna e scolastica gli insegna a rispettare alcune regole che conducono gradualmente alla convivenza sociale.

B) Ma l'ANOMIA è anche il caso dell'adulto che ruba, che uccide, che non rispetta le regole di convivenza sociale. Contro questa persona la Società reagisce punendola con la galera o con altre pene.

C) Ma l'ANOMIA è anche il caso di chi si arricchisce enormemente o di chi adopera la violenza contro gli altri come fece Hitler, oppure di chi adopera la violenza come succede in guerra.

D) È nel grado della ANOMIA MORALE chi applica «la legge della giungla» alla umanità. Chi "adopera" gli altri, chi li strumentalizza per i propri comodi per ottenere propri vantaggi economici danneggiando gli altri senza nulla dare in cambio.

Faccio un esempio, Giovedì 28 genn. 2021 la RAI TV dice nel telegiornale che non so dove (forse in America ?) è stato venduto un quadro di Botticelli per 92 milioni di dollari. Io ho pensato a quanto meglio sarebbero stati spesi quei soldi per insegnare alle donne povere del PVS come controllare la propria prolificità in maniera che le donne povere potessero dedicare tutte le proprie forze alla educazione di un unico figlio (o figlia) anziché averne molti ed abbandonarli sulla strada in preda alla disoccupazione e alla mala vita.

Il 2° grado della moralità: L'ETERONOMIA MORALE.

È il caso di chi si comporta correttamente perché desidera un premio o teme un castigo in questa vita oppure dopo morto, dunque nell'inferno /paradiso in cui egli o ella crede.

Chi è in questo grado, calcola cosa gli convenga fare. Se vede i Carabinieri mette la cintura di sicurezza. Se la Giustizia è guardinga e ben funzionante sta attento a non sgarrare. Se la Professoressa è molto attiva e interroga tutti i giorni e controlla meticolosamente ogni giorno se tutti gli scolari hanno fatto i compiti ed hanno studiato, allora tutti studiano per avere un bel voto. Ecco dunque l'importanza di non avere «*classi pollaio*». Se una persona ha una fede salda e forte nell'inferno/paradiso dopo morto, allora quella persona si controlla maggiormente e sta attenta a non sgarrare. Questo è ben confermato dal libro «GRANDI DEI» di Ara Norenzayan, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014. Norenzayan dice che tutto inizia dalla impressione che il proprio pensiero, la propria coscienza, il proprio «io» (la così detta «*anima*») siano distinti dal corpo e gli sopravvivano. Poi, nel passo successivo, la persona immagina che un Dio onnisciente (ed onnipotente creatore del mondo) veda i suoi pensieri e controlli ciò che questa persona fa. Questa operazione immaginaria è chiamata da Norenzayan «*mentalizzazione*». A questo punto questo Dio onnisciente, che vede anche i tuoi pensieri oltre che le tue azioni, ti punirà subito o dopo morto nell'inferno o ti premierà in paradiso. Dopo la scoperta dell'agricoltura, la «*mentalizzazione di Dio*» - dice Norenzayan, ha permesso la nascita del commercio e ha indotto le persone a convivere in città sempre più grandi.

I commercianti si fidavano solo di un collega che "avesse timor di Dio"(Norenzayan pag. 92, 94 «GRANDI DEI »).

IL 3°GRADO DELLA MORALITÀ: L'AUTONOMIA MORALE.

La parola «*autonomia*» vuol dire che tizio segue la regola, si comporta educatamente verso gli altri, per una spinta interiore, per una convinzione interiore, per soddisfare un suo bisogno interiore e capisce che collaborare è molto meglio che litigare, rubare, combattere, uccidere.

Naturalmente nessuno nasce in questo grado della moralità ma passa gradualmente attraverso un lungo cammino psicologico interiore che nei casi rari e fortunati porta Tizio (attraverso l'*eteronomia*) fino al grado più responsabile della *AUTONOMIA morale*. Le persone che raggiungono questo grado della morale su otto miliardi sono poche. Saranno cento milioni? Saranno dieci milioni? Chi lo sa? Però Phil Zuckerman (pag. 108 del libro citato) calcola che nel mondo vi siano 500/750 milioni di persone «*laiche*» che seguono la REGOLA d'ORO senza credere in una Divinità e nella sopravvivenza dell'«io» dopo la morte, anche se vanno in Chiesa per rispetto della tradizione (del folclore) durante le feste, i matrimoni, i funerali, i battesimi.

Norenzayan (pagina 109, 110, 111,«GRANDI DEI ») dice che l'ateo è solo, non fa comunella neanche con altri che la pensano come lui, tanto è vero che è difficile contarli, e sapere quanti sono, anche perché "il laico" non parla, non intende fare proseliti e (dunque anche per chi lo conosce e per i familiari, è una incognita, vive in incognita).

Come già detto, a pagina 108 del libro già citato, il Prof. statunitense Phil Zuckerman (anche lui Ebreo laico) dice che secondo calcoli fatti da sociologi gli atei o laici o scettici, o agnostici, nel mondo sono circa 500 / 750 milioni. Aggiunge che i Cristiani sono 2 miliardi (mld); gli Islamici 1,2 mld; gli induisti 900 milioni, il terzo gruppo sono gli agnostici; il quarto gruppo i Buddisti(circa la metà degli agnostici). Gli Ebrei sono un quarantunesimo degli agnostici. I Mormoni un 58tesimo; i Sik un 36esimo eccetera. I religiosi fanno un gran "baccano", fanno lobby, pressioni politiche, e una intensa propaganda per rendersi ben visibili. Invece gli agnostici sono silenziosi e non si organizzano in lobby, vivono isolati ciascuno per conto suo, anche perché sono in genere molto colti e studiosi e sanno che se non si studia molto e di tutto per tutta la vita, si resta infantili e in superficie e si accetta una fede confessionale, ci si intruppa nel "gregge" della massa popolare.

IL SILENZIO DEL "LAICO".

Probabilmente l'ateo sa che le parole, dette ad altra persona, le esortazioni, le frasi: «*Dio non esiste*» non servirebbero ma ci vorrebbe tanto studio (di psicologia, di storia delle religioni, di etica, di geologia, di antropologia, e di tantissime altre materie) per cambiare paradigma . L'ateo pensa: «*se tu studi ci arriverai da solo; se te lo dico io, allora tu non mi crederai e probabilmente potresti divenire anomico, cioè ribelle, asociale e potresti fare del male a te stesso e agli altri*». Se anche l'ateo non ha più paura del dopo la morte, secondo quanto Epicuro dice a Meneceo, tut-

tavia è solo e gli rimangono tante paure: quelle che gli possono venire dalla natura (terremoti, cicloni, inondazioni, malattie, incidenti, brutti incontri con animali o funghi mortali ecc,) e quelle paure che gli possono venire dagli uomini: (perdere il lavoro, litigare, essere perseguitato, tradito, accusato ingiustamente, essere coinvolto in una guerra ecc.). Nella sua solitudine «il laico» può avere gioia ma anche può avere dolore. Comunque è sempre solo e non può elevare una preghiera ad una Divinità perché non ci crede, e così deve tenere per sé il proprio dolore e i propri guai. In compenso accetta la propria morte, (teme però la lunga malattia debilitante).

Secondo Luigi De Marchi, che scrive «LO SHOCK PRIMARIO » Ed. RAI-ERI 2002, chi crede che dopo morto ci siano il paradiso o l'inferno, teme una punizione eterna e perciò è in una condizione psicologica peggiore rispetto al «laico».

Per passare nel grado della AUTONOMIA MORALE bisogna che Tizio sia ben convinto che «la natura non segue leggi morali» ma segue solo «leggi fisiche» e dunque la natura segue la così detta «legge della Jungla».

Non basta questo. Ad un certo punto della sua vita Tizio capisce che se la specie umana seguisse «la legge della natura», «la legge della giungla» il destino dell'umanità sarebbe segnato e destinato alla estinzione mediante la conflittualità e dunque mediante la guerra. Tizio capisce che se il suo corpo ha bisogno di cibo e di lavoro ed appartiene al REGNO ANIMALE, la sua sicurezza, la sua vita, ha bisogno di E-

TICA, cioè ha bisogno di trovare un *modus vivendi* collaborativo con le altre persone, così come generalmente succede nella famiglia felice, in cui ciascuno ama e collabora con l'altro.

Tizio dunque capisce che «non deve fare agli altri quello che non vorrebbe sia fatto a lui stesso» (un giusto insegnamento confuciano, ebraico, cristiano, e di altre Religioni) e perciò *«deve agire in modo che il suo comportamento serva di norma universale»* (come esorta Kant). Del resto anche in epoche preistoriche, le Tribù di cacciatori e di cercatori di frutti spontanei collaboravano all'interno del proprio gruppo, altrimenti il gruppo si sarebbe sciolto e il singolo individuo, isolato dal gruppo, sarebbe morto.

Adesso posso spiegare perché il Buddha non attacca le Religioni monoteiste e politeiste e non parla contro di loro.

Se uno crede in una Religione politeista o monoteista è necessariamente nel grado della ETERONOMIA MORALE in quanto si aspetta un premio in paradiso o teme un castigo nell'inferno o in cui andrà dopo morto.

Nella metempsicosi induista succede qualcosa del genere: l'individuo teme una futura reincarnazione negativa.

Tizio, abbandonando dietro istigazione altrui l'ETERONOMIA, può prendere due strade opposte: quella dell'ANOMIA oppure quella dell'AUTONOMIA.

Sapendo quanto è difficile per un essere umano raggiungere il grado dell'AUTONOMIA, prudentemente il Buddha tace e si rende conto che anche una Reli-

gione monoteista o politeista è meglio della legge della jungla, è meglio dell'ANOMIA.

Però le Religioni monoteiste e politeiste credendo in DEI e in TEOLOGIE, diverse sono in conflitto fra di loro e non riescono a condurre l'intera umanità verso la collaborazione e la pace.

A questo punto, dice Norenzayan (pag 9) «*i gruppi religiosi cooperano per competere*». Ciascuna delle grandi religioni compatta il proprio gruppo più che può, mentre verso gli altri gruppi esiste tensione, inimicizia che spesso si risolve in una guerra fra i popoli e gli Stati. Secondo il neo malthusianesimo la guerra scoppia a causa della fame e della disoccupazione e per altri motivi economici, ma le Religioni finiscono per soffiare sul fuoco perché, essendo in concorrenza tra di loro, esortano i poveri a fare molti figli e con ciò (dopo una o più generazioni) si crea disoccupazione e fame dunque rabbia e voglia di menar le mani.

Ripetiamo questo concetto. Le Religioni monoteiste e politeiste, nei casi migliori, riescono ad ottenere collaborazione solo tra le persone all'interno del proprio gruppo religioso che per quanto numeroso è un quarto, un decimo, un millesimo, un milionesimo, dell'intera umanità. Perciò l'obiettivo di portare tutte le persone viventi a collaborare, viene mancato dalle Religioni monoteiste e politeiste. Resta all'ETICA e alla FILOSOFIA questo compito (non ancora mai raggiunto). Per l'ETICA e per la FILOSOFIA il compito di collaborare, il compito di raggiungere l'AUTONOMIA MORALE, riguarda l'intera umanità e non un gruppo di essa chiuso attorno al culto di una

Divinità o attorno al culto di uno Stato o al culto del denaro.

In concreto al posto di promettere una vita dopo la morte, il Budda e la scienza potrebbero dire alla gente che questa vita potrebbe essere trasformata in un "paradiso" a determinate condizioni. Il Budda e Malthus lo fanno. Ma gli scienziati RIDUZIONISTI sono capaci di denunciare lo scioglimento di ghiacci e tutto il resto, ma sono incapaci di esortare le masse ad essere meno prolifiche. Si frappone fra loro e le Religioni teiste, il divieto cartesiano di parlare della «RES COGITANS», di parlare di VALORI, di parlare di ETICA, lasciati tutti alla Religione e ai Poeti.

Ora il QUARTO MUTAMENTO di PARADIGMA richiede che la SCIENZA si adoperi per ridurre la forbice culturale tra sé e le masse, e la forbice culturale che c'è tra le masse e l'Economia e la Politica.

Lo psicologo Jean Piaget già ha compiuto questo passo (ha spiegato cosa passa nella mente del bambino di tre /quattro anni dunque ha criticato la religiosità spontanea infantile, dunque «l'animismo», «l'artificialismo», «il pensiero magico», «la necessità morale attribuita alla natura»). In sostanza io penso che anche la SCIENZA debba compiere questo passo e si debba interessare di psicologia infantile e di educare le folle mondiali.

Oggi le cose stanno molto diversamente. Sembra che chi ha costruito la bomba atomica o ha costruito la plastica abbia pensato: «se la gente si ammazza con

l'atomo o inquina tutto il pianeta con la plastica, chi se ne importa, ci pensi la Politica, lo Stato, la Regione, il Comune, io me ne lavo le mani...io non ho scrupoli di coscienza e non mi sento responsabile».

Questo forse lo avrebbe pensato anche Cartesio.

Questo è un ragionamento RIDUZIONISTICO che - secondo me, oggi va superato. La SCIENZA, lo scienziato si deve sentire responsabile di ciò che inventa, deve sentire il travaglio morale come ogni altro Cittadino. Oggi invece (come dice Edward O. Wilson) lo scienziato X cerca di guadagnare soldi e di accontentare l'Imprenditore che finanzia i suoi studi.

Perché mai il Panettiere, l'Operaio, il Professore, il Medico, deve adoperarsi per il bene comune, e invece il Fisico nucleare o il Chimico si auto proclama al di sopra della morale, e può pensare solo al suo tornaconto economico senza preoccuparsi delle conseguenze sociali del suo lavoro?

Quel MUTAMENTO DI PARADIGMA che sto cercando di suggerire allo scienziato riduzionista di oggi, credo sia stato anticipato di 2500 anni da Budda. Egli nel corso della sua vita ebbe diversi mutamenti di paradigma. Da ricco si fece povero. Poi seguì alcune scuole filosofiche. Dunque discusse di filosofia e di problemi esistenziali cioè discusse di quello che Cartesio chiama RES COGITANS. Poi il Budda divenne asceta. Poi abbandonò l'ascetismo ed ebbe l'illuminazione. Cosa è l'illuminazione? Difficile dirlo. Forse è il bicchiere mezzo vuoto che improvvisamente ti appare mezzo pieno. Il Budda non credette più nell'inferno paradiso dopo la morte (cioè non credette nel Nirvana, né credette nella metempsicosi,

cioè nella presunta facoltà dell'«io» o coscienza o anima, di incarnarsi in altri corpi). A quel punto perché la vita stessa non avrebbe potuto essere «paradiso»? oppure «inferno»? È noto il seguente episodio. Un Brahmino chiese: «*Maestro in quale fiume devo bagnarmi per accedere al Nirvana a Gahia, cioè al Paradiso?*»

Budda risponde: «*Se tu sei buono, se non fai male a nessuno, bagnati qui, oh Bramino (!), anche qui, anche ora è per te Gahia* ».

È in questa vita, è con la benevolenza reciproca che noi abbiamo la possibilità di essere felici o infelici, di accedere al paradiso e all'inferno proprio qui ed ora mentre viviamo questa nostra unica vita. Non c'è altro che questa vita; nessuna vita c'è dopo la morte. Tutte le Religioni monoteiste o politeiste, dice ancora Budda, sul principio e sulla fine della vita e del mondo inventano cose di cui nessuno sa nulla e dalle loro invenzioni (che per forza di cose sono cervellotiche) nascono litigi infiniti. Ciò che conta è la benevolenza tra esseri umani, la compassione. Anche lo Psicologo Luigi De Marchi dice che l'idea della immortalità dell'anima, lungi dal beneficiare l'uomo, lo impaurisce ancora di più, la morte gli diventa fonte di ulteriore preoccupazione per cui il buddismo, la rinuncia ad una vita eterna è una liberazione dalla paura. Anche Epicuro nella lettera a Meneceo condivide il pensiero buddista (che poi lo psicologo Luigi De Marchi confermerà). Infatti Epicuro scrive: «*la morte, oh Meneceo, non riguarda né i vivi né i morti perché finché sei vivo la morte non c'è - e quando essa viene, non ci sei più tu* ».

Qui si può inserire il neo malthusianesimo. Se non possiamo adattare la natura al nostro TFT (tasso di fertilità o numero di figli per donna) allora adattiamo il nostro TFT alla natura, dunque all'ecosistema del pianeta. Mi pare che un vecchio proverbio reciti: *«se la montagna non va da Maometto, allora Maometto va alla montagna»*.

Qui l'Islam non c'entra niente; il proverbio va inteso nel senso: «se la natura non si piega a un alto TFT umano, allora sono gli uomini che devono avere un TFT minore ed adattare le nascite ai cibi e ai posti di lavoro disponibili». In altre parole terra terra: se la natura non offre cibi sufficienti ad un eccessivo numero di nascite umane, allora adattiamo le nascite umane ai cibi offerti dall'ecosistema terrestre (ovviamente senza guastarlo con un l'inquinamento eccessivo e non sostenibile). Quando c'è disoccupazione, bassi salari, lavoro lungo e duro, vuol dire che non c'è lavoro per tutti, non c'è lavoro a buon prezzo (cioè ben remunerato), e allora la famiglia prudente, (consiglia Malthus), deve procreare poco e così non esporrà i propri figli ai VIZI: (fame, malavita, epidemie, guerre). Ma io dico: se in ogni Stato per uno o due secoli ogni famiglia ricca o povera che sia, facesse solo un figlio o una sola figlia, automaticamente le cose si raddrizzerebbero da sole.

Naturalmente quando le cose (fra due o tre secoli) si fossero raddrizzate si cercherebbe di ottenere in ogni Popolo uno «STATO STAZIONARIO» elevando il TFT al tasso di mantenimento che mi pare sia circa 2,1 figli per donna.

DA COSA NASCE la DITTATURA?

Come è che ciclicamente si afferma la dittatura, la Destra, il Fascismo, la guerra? Lo ho già detto e spiegato molte volte in molti libri. In sunto ecco una ennesima spiegazione

1°) La sovra popolazione crea disoccupazione.

2°) La disoccupazione crea scontento rabbia, odio, paura, disagio, e voglia di sostituirsi ai lavoratori che sono occupati.

3°) Si cambia una ruota e se mette un'altra. Questo per esempio è il «*cambio della guardia*» fatto da Mussolini. Al posto delle Sinistre e dei "Compagni" si sono inseriti la sua Destra e i suoi "Camerati".

4°) Si eliminano i lavoratori di Sinistra (o li si fanno arretrare) e al loro posto entrano i disoccupati cioè gli scontenti che militavano nella Destra. Platone riconosce questa alternanza fra Democrazia e Dittatura.

Dunque occorre evitare la sovrappopolazione.

Questo è il CAMBIAMENTO DI PARADIGMA che si richiede all'umanità per evitare la guerra e l'estinzione (non certo andare su Marte).

Ora le famiglie di tutto il mondo - stando alla statistica sul TFT (Tasso di fecondità) da me proposta all'inizio di questo scritto, lo hanno capito e lentamente si stanno adeguando. Religioni, Economisti, Banche, Politici, SNA, scienziati riduzionisti, NON SI STANNO ANCORA ADEGUANDO a questo CAMBIAMENTO DI PARADIGMA.

Altrimenti se lo avessero capito la prima cosa che farebbero sarebbe finanziare la ricerca di un vaccino anticoncezionale maschile e femminile che avesse validità di un anno e mezzo o due da dare gratuita-

mente e a spese dello Stato alle persone povere. Oggi ci sono certamente dei metodi anticoncezionali ma sono accessibili solo alle persone sufficientemente ricche oppure ben informate - che, su otto miliardi, sono una minoranza (forse uno o due miliardi). La ricerca di manodopera e di militari a basso prezzo fa sì che molti Stati - appoggiati da Religioni mono-teiste o politeiste integraliste, remino contro, e si appoggino sulle armi atomiche, o a simili armi ancora peggiori.

Perché le Religioni teiste (le principali sono Induismo, Ebraismo, Cristianesimo, Islam) perché l'Economia, perché la Politica, non riescono a CAMBIARE PARADIGMA, non riescono a suggerire ai poveri di fare meno figli possibile abbracciando il NEO-MALTHUSIANESIMO?

Ciascuna di queste Religioni (nel suo aspetto devozionale popolare) ha un ritardo culturale, cioè è rimasta inscatolata non nel MEDIO EVO ma agli inizi della scoperta della agricoltura che avvenne anche nella mezzaluna fertile dopo l'ultima glaciazione circa 12 o forse 14 millenni fa. In altre parole (secondo quanto scopre Jean Piaget), ciascuna Religione confessionale teocratica parte dalla psicologia iniziale del bambino di due /tre/quattro anni e a quel livello psicologico costruisce e organizza i propri miti, i propri riti, i propri dogmi e la propria cosmogonia.

IL RITARDO CULTURALE DELLE RELIGIONI MONOTEISTE E POLITEISTE.

Da cosa dipende questo ritardo culturale?

Esse cercano di spiegare l'origine, il fine, la fine della vita e del mondo. Ora, dice il Buddha, nessuno sa queste risposte: né alcuna Religione, né la Scienza, né la sapienza dei filosofi.

La saggezza sta nell'ammettere che il problema è insolubile, che le risposte non esistono, che il mistero è insondabile, dunque nell'ammettere la propria ignoranza. L'unica cosa che conta è la benevolenza tra esseri umani. Non appena una Religione inventa una di queste risposte sull'origine e sul fine della vita e del mondo, fa un passo falso, inventa un mito, e si scontra con qualsiasi altra Religione la quale, a sua volta, ha commesso lo stesso passo falso ed ha inventato un altro mito chiamato eufemisticamente e surrettiziamente TEOLOGIA o COSMOGONIA . Ma fare un discorso su un "quid" che non si conosce, non ha molto senso (tranne, come dice Norenzayan, indurre gli ingenui concittadini a collaborare). Norenzayan conclude: la religione è come una scala: ora che ci ha fatto salire e siamo convinti della bontà della collaborazione, togliamo la scala.

«Abbiamo indicazioni che alcune Società (per es. quelle scandinave) con forti istituzioni e benessere materiale, possono aver ormai superato il limite, non avendo più bisogno di una religione per sostenere la cooperazione su vasta scala. In breve le società laiche hanno adoperato la religione per scalare il successo, e poi hanno buttato via la scala» (Norenzayan «GRANDI DEI» pag. 246).

Le Religioni con miti diversi dunque con Teologie diverse entrano in concorrenza tra di loro e ciascuna desidera avere più adepti e più potere delle altre Religioni e naturalmente si alleano con gli Stati (con i Re) e si supportano e aiutano a vicenda. In questo modo inducono gli adepti ad un ottimismo eccessivo, li inducono in definitiva a fare un passo falso cioè a procreare in maniera che il numero dei figli superi i posti di lavoro e i cibi disponibili lasciando che la competizione, la malavita, la fame e la guerra eliminino le bocche esuberanti.

Norenzayan non disconosce i meriti accumulati dalle Religioni.

In breve (e mi ripeto) nella età della pietra, del rame, del bronzo e del ferro, nelle Società analfabete (e qualche rimasuglio di tutto ciò c'è ancora oggi in vari Paesi del mondo) la Religione ha costruito (mediante la paura delle punizioni di un Dio onnisciente ed onnipotente) una solidarietà all'interno del gruppo di fedeli che ormai contava milioni di persone. I commercianti hanno fruito della "*mentalizzazione di Dio*" per spostare persone e merci da un capo all'altro del mondo. (Lorenzayan pagine 89-104 e altre). Oggi però l'esistenza di quattro o cinque grandi Religioni in reciproco conflitto (Norenzayan pag 201 e seguenti) , esige che la gente "*butti via la scala* (Norenzayan pag. 246) ", passi (il prima possibile) nel grado della AUTONOMIA MORALE e consolidi la collaborazione fra Stati armati di armi atoniche, collaborazione che non può avvenire se la metà della popolazione mondiale soffre la fame e/o aderisce alla malavita per

cui il neo malthusianesimo appare un mezzo per raggiungere la pace fra Stati armati.

Secondo me le varie Religioni sono ancora necessarie se tutte di buon grado accettassero il neo malthusianesimo e con ciò cesserebbe il reciproco contenzioso. In tal caso le "verghe" che oggi sono separate formerebbero "un fascio" per contrastare il crasso materialismo morale dell'attuale "turbocapitalismo" (il termine è di Edward N. Luttwak) che come unico Dio ha solo il denaro (e la bomba atomica per compagna). Voglio ancora ripetere questo concetto. Freud riferendosi alla Religione scrive «LA FINE DI UNA ILLUSIONE». Il Prete luterano Pfister risponde con: «L'ILLUSIONE DI UNA FINE».

Secondo me, se c'è disoccupazione, sovra popolazione, mafia, miseria, Pfister ha ragione. Secondo me la «laicità» (quanto auspica Freud) è possibile solo se le persone vivono protette dal WELFARE STATE e da una buona cultura scientifica ed etica, come succede in Scandinavia e come dimostra Phil Zuckerman nel suo libro. o - come dice Norenzayan. Auspico solo che le Religioni tutte, invece di competere tra di loro, si adeguino al buon senso di Malthus.

Paul Chefurca nel suo articolo «IL PICCO DEL PETROLIO» che riporto integralmente nel mio libro «APOCALISSE ANNO 2127», dice che la produzione di un pozzo petrolifero può essere rappresentata da «una curva a campana». Infatti la produzione inizia, ha un massimo, poi rallenta, infine decade e poi cessa del tutto. Lo stesso io credo si può dire della vita di una persona sia dal punto di vista fisico che talvolta anche dal punto di vista psichico, mentale, relazionale. Perciò penso che Pfister abbia una buona

parte di ragione. Con la vecchiaia (anche se si appartiene ad una Società evoluta come quella scandinava) anche lo spirito e non solo il corpo, può regredire specialmente se arrivano lunghe malattie debilitanti e/o la demenza senile, l'incapacità di controllare il proprio corpo o le funzioni corporee (la minzione, la defecazione) e quindi il dolore può respingere indietro verso la superstizione religiosa un uomo che nella età matura era vigoroso razionale e magari anche scettico o ateo nel grado della autonomia morale. In Olanda e in Svizzera c'è (soggetta a determinate regole di controllo) l'eutanasia.

Vi si può accedere solo se si è nel pieno delle proprie facoltà mentali e questa condizione è controllata da giudici e da medici.

In Svizzera (informa internet) accedere all'eutanasia viene a costare almeno 15 mila euro. In Italia esiste l'accanimento terapeutico. La questione è delicata. Si teme che i familiari o la Società si sbarazzino dei vecchi non appena sono un peso morto o danno fastidio.

Io ho scritto una specie di poesia, uno scarabocchio :
«Gli Dei non esistono // ma quando il dolore ti assale// e ti macina le ossa // allora tu inventi gli Dei // per poterli pregare // finché la morte // non allontana // da te i tuoi mali //».

UN PERICOLO PER L'UMANITÀ.

Tuttavia la Religione confessionale massimalista integralista dogmatica è un pericolo per l'umanità. In che senso è un pericolo?

RISPOSTA.

Io ho sentito nell'omelia diversi Preti minacciare la guerra atomica definita come un castigo di Dio.

Se il Demiurgo è responsabile di tutto, non solo il diluvio è opera sua ma anche l'armageddon, la guerra

atomica, che diventano «*un castigo divino*» in quanto sono opera del Demiurgo.

L'umanità così deresponsabilizzata, non si adopererà a sufficienza per essere reciprocamente benevola, tollerante e parca nel procreare. In altre parole non si terrà conto dell'esortazione del Budda e di Malthus. Un unico sistema di sicurezza militare mondiale gestito da un Governo mondiale democratico, potrebbe essere una giusta soluzione; ma per prima cosa bisogna desiderare che l'umanità sopravviva, bisogna cercare di migliorare le Istituzioni politiche, superandolo Stato Nazionale Armato.

Per me chi mette in pericolo la giusta religiosità non è l'ateo che come Budda, è nel grado della AUTONOMIA MORALE, ma il ricco, lo scienziato, che è nel grado della ANOMIA MORALE e adorando il denaro e il potere, (il nuovo "vitello d'oro") vuole andare su Marte, abbandonando l'umanità e il nostro pianeta all'auto distruzione, sperando che un gruppuscolo di fortunati trovi rifugio su un altro pianeta.

IL RITARDO CULTURALE DELL'ECONOMIA e dunque dei RE (cioè dei CAPI POLITICI) e dei RICCHI.

La scoperta dell'agricoltura, (dopo l'ultima glaciazione) rende necessario difendere i campi seminati e coltivati. Occorre difenderli dalle bestie selvatiche e dai vicini villaggi e dunque questa necessità sancisce la nascita di un Re che conduce un esercito in difesa

dei campi coltivati. Nasce la guerra e i vinti sono uccisi e in parte vengono fatti schiavi e schiave per lavorare la terra e trarre un'eccedenza di cibi con cui il Re nutrirà i suoi soldati, gli artigiani e i commercianti necessari al proprio Popolo di combattenti. Sull'origine della Stato nel mio libro «LA RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE. GOVERNO MONDIALE NEO MALTHUSIANO?» ho tradotto l'articolo dell'antropologo Robert L. Carneiro. «A THEORY OF THE ORIGIN OF THE STATE», SCIENCE del 21 agosto 1970, vol. 169, nr. 3947.

Lo STATO NAZIONALE ARMATO si regge sui lavoratori e sui soldati. Più ce n'è meglio è; se i cibi non bastano, si invadono altre terre (come fece Gengis Khan) e se ne uccidono le bocche inutili o le si lascia semplicemente morire di fame e di malattie contratte a causa della mal nutrizione.

Il ricco non lavora, ma cerca di sfruttare al meglio la manodopera.

Il commerciante diventa ricco se riesce a vendere molto e per far ciò riduce il prezzo per ricavare di più da un maggior numero di vendite. Inventare macchine e sfruttare di più la manodopera diventa sempre più importante per arricchirsi.

Ma quando si riesce a sfruttare di più la manodopera?

Risposta.

Quando essa è numerosa e quindi è affamata e allora si adatta a lavorare per un pugno di riso, cioè per un misero salario.

Ecco che lo Stato Nazionale Armato (SNA), i RICCHI hanno bisogno che il popolino sia tanto ignorante (di sessuologia) da fare tantissimi figli (come fanno gli animali erbivori) in maniera che saranno costretti lavorare ed a combattere per il padrone, per il ricco.

IL RITARDO CULTURALE DI ALCUNI NATURALISTI i cosiddetti AMANTI DELLA WILD LIFE e i NATURALISTI TECNOLOGICI.

Ho parlato di questo problema nel mio libro «DEEP, MAINSTREAM, & NEO-MALTHUSIAN ECOLOGY» (scritto in italiano). Di che si tratta? Ci sono tre tipi di ecologisti che dovrebbero andare d'accordo, che invece si ignorano o si ostacolano a vicenda.

I NATURALISTI TECNOLOGICI sono gli inventori della marmitta catalitica, dei pannelli solari, delle pale eoliche, delle plastiche biodegradabili, delle auto elettriche, ecc. tutte cose utilissime cui io plaudo caldamente insieme a tutte le altre persone.

Ma se la popolazione mondiale non diminuisce alla fine avremo fatto un buco nell'acqua, dunque non eviteremo né la conflittualità (dunque le guerre) né l'inquinamento con relative conseguenze.

Alla pagina 212 del libro di Johan Rockstrom e Anders Wijkman «NATURA IN BANCAROTTA» Ed Ambiente, Mi, 2014 («DEN STORA VORNEKELSEN» 2012 Medstroms Bokforlag, Stockholm) si legge:

«Il decoupling (disaccoppiamento) ventilato nel Rapporto Brundtland del 1987, supponeva di aggiustare i mali ambientali con una maggiore efficienza tecnologica (tipo marmitta catalitica, lampadine a basso consumo, ecc.) . Anche se queste innovazioni funzionano e sono utili, tuttavia nella totalità dei consumi

della umanità i mali ambientali sono cresciuti per l'aumento della popolazione e talvolta perché risparmiando da una parte la famiglia consuma di più da un'altra parte».

Per esempio: poiché so di risparmiare usando le lampadine a basso consumo, allora decido di tenere acceso più a lungo l'impianto di aria condizionata e in definitiva consumo di più.

Come dice anche Colin Bevan nel suo libro «UN ANNO AD IMPATTO ZERO» *“il sacrificio e il risparmio ottenuto con le tecnologie (o usando meno tecnologie e facendo più sacrifici) viene annullato dall'incremento demografico per cui siamo a punto e da capo”*. Se uno non chiude il rubinetto che manda acqua sul pavimento, per quanto si dia da fare con uno straccio ad asciugare il pavimento, esso resterà sempre allagato. Dunque bisogna chiudere *“il rubinetto”* - come ci esorta Malthus.

2°

Gli AMANTI della WILD LIFE dunque della DEEP ECOLOGY comprendono bene la necessità di ridurre l'impatto umano sia nel suo aspetto consumistico che in quello demografico.

Essi (con la testa piena di bellissimi documentari) «amano la natura» e dal punto di vista della morale e del comportamento, sono *“strani”* perché è come se non distinguessero se stessi (un uomo, una donna) da un lupo, da un gabbiano, da un cervo, da un orso, da una volpe, da un condor, da un elefante, da una lu-

certola, da uno scimpanzè, da una formica, da un ragno, da una mosca, eccetera.

Questo mio ragionamento fin qui sembra assurdo, ma non lo è se consideriamo che molti così detti "*amanti della natura*" pensano che la natura «*sia tutto rose e fiori*» un giardino armonioso e non ne conoscono gli aspetti terribili della lotta esistente tra animali ed anche tra le piante.

Conosco persone che si augurano che l'uomo si estingua (odiano l'uomo perché uccide gli animali). Esse aspettano che le cose volgano al peggio per l'umanità, per lasciare posto alla WILD LIFE e non si accorgono che nel regno animale, in natura, nella natura, vige la violenza più assoluta, vige la spaventosa «*legge della jungla*». (con l'unica eccezione delle «*cure parentali*», l'affetto che la madre ha per i propri cuccioli -tenendo presente che in alcune specie - come nei pinguini, collabora anche il padre.)

È mia convinzione che se vogliamo salvare la WILD LIFE bisogna salvare l'umanità e ciò si può fare solo se tutti gli Stati, solo se tutta l'umanità (nella sua stragrande maggioranza) entrasse nel grado della "*autonomia morale*" (Kant),.

Dunque solo se l'uomo e la donna (divenendo umili come suggerisce Budda) accettassero il controllo delle nascite come suggeriscono Malthus e i suoi epigoni.

Oggi invece l'ECONOMIA, la POLITICA, la RELIGIONE, la DIPLOMAZIA tra Stati Nazionali ARMATI, adottano il linguaggio della forza, della con-

tinua minaccia armata, dunque seguono la legge della JUNGLA.

Sia gli individui che le Istituzioni Nazionali laiche o religiose, potrebbero uscire da questo tunnel (non parlando di pace) ma solo se accettassero il reciproco e concordato controllo delle nascite. Parlare di pace è bello ma è troppo poco: non riempie le pance vuote, non crea lavoro per i disoccupati e perciò non allontana la guerra.

LA DIPENDENZA DAL «GRATTA E VINCI», dai TELEFONINI, da INTERNET E DALLA TELEVISIONE.

Molti psicologi lamentano questi fenomeni che riguardano (o affliggono) alcuni adulti. Soprattutto molti bambini e molti giovani sono affascinati dai telefonini, da internet e dalla televisione e trascurano di leggere i libri. Internet nasce ad opera degli ambienti militari. Poi se ne impossessa l'ECONOMIA, il commercio e il paradigma neo liberista consumistico della globalizzazione.

Sui telefonini infatti (almeno per ora) non si parla di ETICA, di valori morali, di sessuologia, cioè di quegli argomenti che invece vengono affrontati da alcuni libri i quali richiedono fatica, dedizione, concentrazione, per essere letti ed assimilati.

Un libro come per esempio «BANCHIERI: STORIE DEL NUOVO BANDITISMO GLOBALE» di Federico Rampini, o «COLLASSO» di Jared Diamond, o «LA BOMBA DEMOGRAFICA » di Paul Ehrlich, o «LA FINE DEL LAVORO» di Jeremy Rifkin, o «GRANDI DEI» di Ara Norenzayan, o «IL GIUDI-

ZIO ETICO NEL FANCIULLO» o «LA RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO NEL FANCIULLO » di Jean Piaget, o «L'ARMONIA MERAVIGLIOSA» di Edward O. Wilson, o «MANUALE ILLUSTRATO DI TERAPIA SESSUALE» o «I DISTURBI DEL DESIDERIO SESSUALE» di Helen Singer Kaplan, o «TANTRA» di André Van Lysebeth, o «IL CALICE E LA SPADA» di Riane Eisler, o «LA CIVILTÀ DELLA DEA» di Marija Gimbutas, o «IL CERCHIO DA CHIUDERE» di Barry Commoner, «PATRIA SENZA DIO» di Phil Zuckerman, e cento altri, un libro - dicevo, può denunciare gli imbrogli del mercato, può capovolgere alcune idee errate, ma sui telefonini (almeno per ora) non si trova una informazione simile.

Un libro può denunciare l'uso e l'abuso di tante cose, può smascherare i luoghi comuni, ma sui telefonini non si trovano quasi mai le notizie controcorrente che non piacciono all'establishment neoliberista, e così intere generazioni di giovani crescono idolatrando la velocità e la tecnologia, crescono senza senso critico, senza la capacità di criticare e migliorare in senso biofilo, umanistico ed etico, la Società in cui vivono.

Faccio un esempio. Io ho studiato per molto tempo due libri di Nicolai Hartmann: «ETICA» e «NUOVE VIE DELLA ONTOLOGIA». Ebbene su internet, google, wikipedia ho trovato solo notizie superficiali sulla biografia e sulla bibliografia di questo Autore ma niente che lontanamente riferisse la peculiarità del suo pensiero filosofico. In una scala da uno a mille neanche un millesimo del suo pensiero era stato riproposto dal mezzo elettronico. Idem ho scoperto per tutti gli Autori che ho cercato sul telefonino.

La povertà, la disoccupazione creano comprensibilmente non solo disagio bensì anche rabbia, ma la mancanza di una formazione etica, culturale e storica, impedisce al giovane di collocare i fenomeni nella loro giusta cornice di causa effetto e si ritorna così all'odio, alla violenza e agli errori del passato compreso la dittatura.

Questo succede perché la Scuola neoliberista propone nelle Elementari e nelle Medie Inferiori «*le tre i*» cioè «inglese, internet, informatica». A mio avviso invece le materie importanti sarebbero state: italiano, etica (cioè educazione morale e civile) storia, geografia, scienze, ecologia, psicologia dell'infanzia, matematica, accompagnate dal canto e dalla ginnastica. Solo nelle Scuole Medie Superiori si sarebbe dovuto aprire la porta ad una specializzazione finalizzata a trovare lavoro. Una Scuola Elementare e Media Inferiore così concepita avrebbe (io credo) azzerato l'abbandono scolastico.

Oggi l'inglese non è più un problema di massa: si sciupa l'infanzia se nei primi otto anni di scuola le si fa perdere tempo con l'inglese. Se si hanno genitori bilingui allora si forse conviene insegnare al bambino più lingue. Oggi il computer traduce istantaneamente l'inglese in qualsiasi lingua e lo fa molto bene. Questo è un aspetto positivo dello sviluppo tecnologico. Non è positivo invece l'eccessivo spostamento con aerei e navi di persone e di merci "*inutili*" che giova solo ad alcune multinazionali ma non alle popolazioni. Abbiamo visto come i viaggi aerei favoriscono la diffusione del Corona Virus da un Continente all'altro. Non è raccomandabile la ricerca del basso prezzo a tutti i costi perché alla fine si mangia robbaccia e ci si ammala. Per esempio se le massaie comprano la carne che costa meno si finisce per inco-

raggiare il diboscamento dell'Amazzonia e la nutrizione degli animali con cibi, metodi e medicine discutibili. Un eccesso di commercio di merci a basso prezzo, ha causato (e causerebbe anche in futuro) l'istantaneo diffondersi non solo del corona virus ma anche di altre future malattie. Il risparmio alimentare si paga con la propria salute. (cfr.«*LA MUCCA È SAVIA. RAGIONI STORICHE DELLA CRISI ALIMENTARE EUROPEA*», Piero Bevilacqua, Donzelli Editore, Roma, 2002).

L'ideale sarebbe la dieta mediterranea e il commercio a km zero e che ogni persona in ogni Stato del mondo, trovi lavoro vicino casa propria.

Una maggiore educazione etica avrebbe (io credo) migliorato le prestazioni del lavoratore e il rapporto tra il lavoratore e il datore di lavoro e le vendite se ne sarebbero avvantaggiate.

Un lavoro accurato e ben fatto trova più facilmente acquirenti in Italia e altrove. Un conto è comprare una motosega fatta bene, un conto comprare a metà prezzo uno scarabocchio che dopo un po' si rompe o non parte mai.

IL RITARDO CULTURALE DELLA POLITICA.

Finché non c'era la DEMOCRAZIA il RICCO o chi aveva l'esercito migliore, competeva e comandava mentre le masse povere stavano a guardare la guerra fra ricchi e ne subivano le conseguenze con continue violenze, carestie ed epidemie.

Con la diffusione della DEMOCRAZIA, pressappoco dopo la RIVOLUZIONE FRANCESE, Napoleone chiamò le masse a prendere le armi e iniziò la carneficina che continuò con la 1° e con la 2° guerra mondiale. Più miliardi di persone ci sono e più grandi e terribili sono state e potrebbero essere le carneficine.

La DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA, come scrive Marco Pizzuti, in «RIVOLUZIONE NON AUTORIZZATA» (Edizione Il Punto di Incontro, 2012, Vicenza) è quasi una finzione perché il Deputato eletto non conosce chi lo ha votato e quindi non deve riferire a nessuno sul suo operato. Gravissimo errore. È come introdurre una volpe in un pollaio. Durante una legislatura il singolo Deputato può abbandonare il Governo di cui fa parte, può farlo cadere ed allearsi o vendersi all'avversario politico. Pizzuti definisce l'operazione (avvenuta più volte in Italia) come il «*cambiamento di casacca*». Finché non ci sono le prossime elezioni politiche nessuno dovrebbe poter "cambiare casacca".

IL POLITICO è in genere, la cinghia di trasmissione tra le masse che hanno il voto e l'ECONOMIA.

I RICCHI, le BANCHE - per giocare sul sicuro, finanziano tutti i Partiti (meglio se sono soltanto due come negli USA) così qualunque Politico vada al GOVERNO egli dovrà sempre fare ciò che gli viene imposto dalla BANCA facendo finta di esserne indipendente. Classico è il caso del Presidente Barack Obama. Egli (pur essendo democratico) ha dovuto finanziare le "Grandi Banche" con la scusa che erano «*troppo grandi per fallire*» ed ha fatto come il suo predecessore repubblicano George W. Bush anche se

esse Banche erano reduci dallo aver privato della casa circa cinque milioni di statunitensi tramite prestiti concessi a TASSO VARIABILE, concessi a persone inesperte dei comportamenti della finanza.

La debolezza dello STATO DI DIRITTO è aggravata dal fatto che esso non possiede la SOVRANITÀ MONETARIA cioè prende in prestito il denaro dalle Banche private cioè dai RICCHI.

La BCE europea, la FEDERAL RESERVE statunitense, la BANCA d'ITALIA non sono di proprietà dello Stato, ma sono proprietà di Assicurazioni e di Banche private. Marco Pizzuti e Giacinto Auriti lo spiegano bene ed entrano nei particolari più minuti ed esaurienti. Giacinto Auriti è raggiungibile con internet.

Il difetto di questo attuale sistema neo liberista mondiale è che l'Economia tiene conto solo del profitto ma non dell'ETICA. Herman Daly dice che il Capitalismo distribuisce (*alloca*) bene le merci ma «*non vede*» chi è senza denaro. Il Welfare dovrebbe, almeno in parte, rimediare a questa mancanza senza tuttavia premiare i pigri e i delinquenti profittatori, come coloro che procreano molti figli per farsi mantenere dal WELFARE ed ottenere favoritismi ed agevolazioni lavorando il meno possibile parassitando la Società. Del resto una sovranità monetaria che portasse ad una inflazione incontrollata e irresponsabile, (che stampasse carta moneta a rotta di collo) sarebbe peggio dello status quo.

Secondo il neo malthusianesimo il solo agire sulla moneta non basta per avere una Economia sana, ma bisogna agire anche sul tasso di fecondità.

DUNQUE la DEMOCRAZIA PARLAMENTARE (pur essendo meglio di una dittatura medievale, meglio del fascismo e dello stalinismo) è una specie di finzione che si regge su alcuni equivoci.

Naturalmente il passaggio dalla «*Democrazia rappresentativa*» alla «*Democrazia diretta*» non può che essere graduale come graduale è in Svizzera. Ovviamente un aumento della cultura umanistica storica ed etica di massa, gioverebbe molto a questa graduale transizione.

Abbiamo in molti riconosciuto che il Capitalismo è meglio di certo comunismo e dello stalinismo. Tuttavia il Capitalismo ha molte facce e nella sua variante definita da Edward N. Luttwak «*Turbocapitalism*» è tutt'altro che perfetto e credo che potrebbe migliorare ed avvicinarsi al sistema scandinavo, se accettasse il neo malthusianesimo. Del resto già Malthus dice che Svizzeri, Svedesi e Norvegesi (ovviamente allora contadini) erano volutamente molto parchi e guardinghi nello sposarsi e nel procreare: appunto - per evitare la miseria. *In Norvegia (scrive Malthus) i Parroci non davano il permesso di sposarsi a chi non dimostrava di avere un lavoro e mezzi sufficienti per nutrire una famiglia.

UN EQUIVOCO.

Attualmente il neo liberismo (come spiega l'economista Luciano Gallino, «*GLOBALIZZAZIONE E DISUGUAGLIANZE*» Ed. Laterza, Bari, pagine 124-126) si regge ancora sull'equivoco del «*principio del VANTAGGIO COMPARATO*» o dei «*costi comparati*» di David Ricardo («*Principles of political Eco-*

onomy and Taxaction») di cui modestamente (entro i miei limiti) tratto anche nel mio libro ««IL DRAGONE CINESE E L'AQUILA AMERICANA: CHI VINCERÀ?» Edizione Arduino Sacco.

Il neo liberismo (e David Ricardo) sostengono che il COMMERCIO LIBERO arricchisca tutti. Invece non è così e lo dimostrano i quattro miliardi di poveri e/o di persone dedite al malaffare e l'enorme inquinamento e i cambiamenti climatici. L'alternativa non è il comunismo, né una qualsiasi Teocrazia, ma il CAMBIAMENTO DI PARADIGMA accettando l'umiltà buddista e i suggerimenti del neo malthusianesimo.

RESOCONTO DEL LIBRO GIA CITATO DI Phil Zuckerman.

1°) RELIGIOSITÀ CULTURALE

Egli dice che la maggioranza dei Danesi, degli Svedesi e dei Norvegesi ha una «*religiosità culturale*» (capitolo 8° da pagina 169 in poi) che io (tanto per intenderci) chiamerei «*religiosità all'acqua di rose*». In pratica i Cristiani (Luterani) in Scandinavia di norma e in maggioranza vanno in Chiesa solo per battesimi, matrimoni, funerali, per festeggiar il Natale e altre feste, ma che di norma in una domenica qualsiasi in Chiesa ci trovi cinque o sei vecchiette/i. Nessuno (quasi nessuno) crede nei dogmi del Cristianesimo e non ne parla neanche, accetta la REGOLA D'ORO, aiutare gli altri, non fare del male ad alcuno, ecc. Il Cittadino scandinavo non si pone il problema di contestare i dogmi cristiani anche se non ci crede, anche se è scettico o ateo. Egli pensa ad altro perché è tranquillo, pacifico, disposto ad aiutare gli altri, ha un

lavoro sicuro (la disoccupazione è coperta da sussidi). Ha un welfare robusto, assistenza medica garantita, ottima scuola gratuita e deve solo pagare le tasse per la Chiesa (ma se vuole rinuncia a pagarle e non succede niente). In Scandinavia sono favorevoli all'aborto e nessuno parla di religione ma se uno dicesse agli amici di credere nei dogmi cristiani lo prenderebbero per «*un tipo strano*» e un Politico non direbbe mai una cosa simile. In America succede il contrario. Se dici di essere un «Cristiano tiepido», un ateo, uno scettico, un laico ecc) ti prendono per «*un tipo strano*» di cui diffidare o avere paura e un Politico non verrebbe votato.

Stranamente Zuckerman (che è un Ebreo laico) dice che anche in America sia fra Ebrei che fra Cristiani - purché siano persone laureate o studenti universitari (che sono una minoranza privilegiata e ricca perché i College e le Università sono carissimi) in fatto e di aborto e di religiosità sono praticamente laici e identici agli Scandinavi cioè hanno «*una religiosità culturale*».

2°) SISTEMA SCANDINAVO E AMERICANO DI FINANZIAMENTO DELLA CHIESA.

I due sistemi sono diversi.

Lo scandinavo (escluso la Finlandia di cui lo Zuckerman non parla la cui storia è molto diversa perché è stata a lungo legata allo Zar di Russia) paga le tasse per la Chiesa allo Stato e poi lo Stato passa uno stipendio fisso ai Preti. Sia che in Chiesa vadano cinque persone o cinquecento, il Prete in Scandinavia è sicuro di ricevere dallo Stato, il denaro necessario per vivere e per la sua Chiesa, e i pagamenti sono sufficienti e puntualissimi. Così che il Prete (Pastore) luterano in DK o in Svezia è tranquillo, fa una vita di studio e ritirata (le sue omelie sono piuttosto pru-

denti insistono sulla carità). Negli Stati uniti invece, per espressa volontà della legge, lo Stato non può finanziare nessuna Chiesa. Il Prete se non si dà da fare rischia di non avere i soldi per pagare la bolletta della luce e tutto il resto. Dunque adopera la TV, una pubblicità assillante per superare le altre Sette religiose e dunque attirare molti Fedeli e con ciò avere i soldi sufficienti per vivere e per mantenere attiva la sua Chiesa. Inoltre negli Stati uniti (un Paese di cento Popoli immigrati da tutto il mondo) le Etnie sono separate in quartieri esclusivi, e la Chiesa è l'unico momento per socializzare e per lenire e compensare la situazione di forte miseria in cui sono condannati milioni di Americani (forse 50 milioni su 350) che non usufruiscono di buona assistenza medica e scolastica. Anche la media e piccola borghesia in seguito alle continue innovazioni tecnologiche, (lo dice anche Edward Luttwak) è a rischio disoccupazione e dunque di povertà. Oggi in America un Politico che dicesse di essere laico, ateo, o scettico non verrebbe votato. Anzi il Politico deve continuamente fare riferimento a Dio e terminare con *«Dio benedica l'America»* (pag. 169) . A pagina 16 e da pagina 181 a pag. 190 alcuni Scandinavi esprimono la meraviglia e la pericolosità o l'incredulità per frasi come quella detta in TV e in pubblico da George W. Bush «che dichiarò di aver deciso l'invasione dell'Iraq a seguito delle consultazioni avute con Dio e ispirate dalla preghiera»(pag. 16).

A pag 186 si legge (copio e riassumo adattando il brano)

Hillary Clinton alla domanda : *«Come ha sopportato che suo marito le sia stato infedele?»* risponde in TV *«Beh, credo in Dio e ho un gruppo di preghiera»* ecc, ecc. Alla pagina 168 uno Scandinavo dice: «dobbiamo

stare molto attenti ad allearci con gli Stati Uniti, quando cercheranno di coinvolgerci in una loro impresa...» eccetera. In sunto e in concreto Zuckerman dice che in Scandinavia in linea di massima la popolazione pensa che un Politico nelle sue decisioni debba valutare la situazione con mentalità razionale (dunque senza ricorrere a preghiere o senza far finta di ricorrere a preghiere).

Zuckerman dice che in DK (Danimarca) il 15 per cento della popolazione consta di immigrati islamici. Tuttavia essi commettono il 50% delle infrazioni contro la legge (pagine 62, e poi 42, 50) preoccupando molto le Autorità giudiziarie e di Polizia oltre che i Politici e i Cittadini. Zuckerman conclude poi il libro dicendo: *«in seguito alla immigrazione in Scandinavia cambierà qualcosa in peggio?»*

Al che a proposito di IMMIGRAZIONE ISLAMICA, ho scritto sul margine della pagina la seguente nota.

«Propongo il sistema svizzero applicando la regola di Confucio.

A Confucio fu chiesto *«a chi ti dà uno schiaffo su una guancia devi porgere l'altra guancia?»* Confucio rispose: *«Reciprocità. Con cosa ricompenserai chi ti rispetta?»*

In svizzera il lavoratore straniero, deve lasciare la famiglia (che con le rimesse in denaro dalla Svizzera vivrà benino perché la vita in un PVS è meno cara che in Svizzera). Il lavoratore straniero deve trascorrere un mese di ferie l'anno nel proprio Paese di origine e -naturalmente, è regolarmente pagato. All'età della pensione il lavoratore straniero riceve la pensione nel suo Paese di origine e colà fa una buona vi-

ta perché la pensione che gli viene dalla Svizzera è sufficiente per permettergli di stare bene nel suo Paese lui e la sua famiglia.

La Francia ha avuto problemi per «*le vignette satiriche*» (sparatorie e morti) perché ha sbagliato a considerare l'Algeria (che è un Paese straniero) come fosse territorio metropolitano francese. Ma gli Algerini sono Algerini e non Francesi a meno che siano pressappoco laureati e anche loro piuttosto scettici, “*laici*” (tipo “*religiosità culturale*”) come lo sono i Francesi.

Quindi in Europa l'asilo politico - secondo me, dovrebbe essere concesso agli stranieri solo se laureati o quasi, solo se intellettuali e perseguitati politici perché laici o atei ma non perché sono affamati o disoccupati in cerca di lavoro o perché sono profughi di guerra.

Il 22 febbraio 2021 nel Repubblica Democratica del Congo (Capitale Kinshasa) un gruppo di guerriglieri (la TV ha detto che nella zona erano operativi una decina di gruppi armati e reciprocamente ostili) ha ucciso un Diplomatico italiano ed un Carabiniere.

Sono andato a consultare l'Atlante tascabile De Agostini. Il Paese (sette volte più grande dell'Italia) aveva nel 1984 39 milioni di abitanti; nel 2017 aveva 92 milioni di abitanti con un tasso di Fertilità attuale enorme di 5,6 figli per donna. Ha 4,5 milioni di Profughi perché il Paese vive una situazione di guerra tipo quella che anni fa afflisse gli Utu e Tutsi nel Ruanda Burundi. Nella Rep: Dem. del Congo ci sono cinque lingue ed Etnie diverse. L'analfabetismo è elevatissimo. Ci sono 152 mila km di strade “*fortemente carenti o in stato di abbandono*”(di cui asfaltate

3mila km). Come si fa a pensare in DK (5 milioni di abitanti) o in Svezia o in un Paese Europeo (in Italia ci sono già cinque o sei milioni di nuovi poveri più ora anche c'è il CoronaVirus) a risolvere simili problemi se gli Africani stessi non cambiano PARADIGMA demografico ?

Per di più il Paese (la Rep Dem del Congo) è così ricco di minerali che è un FAR WEST in cui Cina, USA, e chiunque, qualunque Multinazionale si affaccia per sfruttare la manodopera sottopagata a causa della miseria e dell'analfabetismo, e verosimilmente più di qualche miniera sarà "protetta" da un gruppuscolo armato (magari composto da ragazzini minorenni e da qualche adulto).

Linda Polman descrive una situazione di crisi in Ruanda in cui l'ONU assisteva alle stragi Utu / Tutsi impotente per mancanza di mezzi militari ed economici.

Dice che gli aiuti umanitari (viveri eccetera) venivano sequestrati dalle bande armate che se ne servivano e "tante grazie".

Linda Polman scrive «WE DID NOTHING» 1997, tradotto in: "ONU. DEBOLEZZE E CONTRADDIZIONI DI UNA ISTITUZIONE. " Sperling e Kupfer, Milano 2003; // e scrive «L'INDUSTRIA DELLA SOLIDARIETÀ », Bruno Mondadori, Milano 2003.

La Polman in sostanza dice che le GRANDI POTENZE (USA in testa) fanno lo sgambetto all'ONU (la lasciano senza soldi, e senza mezzi), non la vogliono potenziare, non le vogliono cedere una parte della propria sovranità per cui l'ONU è più un fantasma che un organismo vivo.

Del resto si sapeva. Infatti quando Einstein propose a URSS ed USA di far gestire le bombe atomiche dall'ONU, esse risposero di no. Non si fidavano. Ed

ora siamo nel mezzo di ciò che la Rivista italiana di geopolitica «LIMES» diretta dal Dott. Lucio Caracciolo, chiama «*caoslandia*», non solo a causa delle bombe atomiche, ma anche a causa dell'inquinamento, dei cambiamenti climatici, della sovrappopolazione, della mafia, e di tutto il resto.

Ricordo vagamente che anni fa leggendo un libro di Immanuel Wallerstein, egli sosteneva che l'esodo delle masse mondiali dalla campagna verso le città dava al Capitalismo poco tempo per sopravvivere. Questa tesi mi sembrò e mi sembra troppo ottimista. Quattro miliardi (la metà del genere umano) se la passa male. Un miliardo è negli slum (Mike Davis: «IL PIANETA DEGLI SLUM» Feltrinelli, 2006). Uno o due miliardi dispongono di uno o tre dollari il giorno. Dunque almeno un altro paio di miliardi sono ai margini della Società (quasi autseiders) e (per forza di cose), ammanicati come manovalanza con la mafia e/o con il malaffare (come quelli - di cui ha parlato poco fa la TV, che per campare vanno a cercare i datteri di mare, demolendo le scogliere sottomarine). Ipotizzerei che mentre le masse mondiali vivevano nelle campagne fossero nel grado della ETRONOMIA MORALE e dunque credessero nell'al di là proposto dalle varie Confessioni religiose. Ora ipotizzerei che tali masse - così malamente urbanizzate, siano invece nel grado della AMONIA MORALE, dunque molto più vicine al malaffare.

Ho ripreso in mano il libro di Joseph Stiglitz «BAN-CAROTTA. L'ECONOMIA GLOBALE IN CADUTA LIBERA» Einaudi, 2010, 2014 (FREEFALL. AMERICA, FREE MARKETS, AND THE SINKING WORLD ECONOMY» In Sostanza Stiglitz dice che c'è anche un Capitalismo dal volto umano (quello di J. M. Keynes e della Scandinavia) che promuove il WELFARE e non solo un Capitalismo in cui lo Stato è carente in quanto lascia che i banchieri si appropriino della casa (5 milioni solo negli USA) e del denaro dei poveracci digiuni di giochi di borsa e di tasso variabile del prestito.

Il danno e la beffa quando poi lo Stato rimborsa (o rimborserà) tali personaggi e tali banche perché sono «*to big to fail* » (“troppo grandi per farle fallire”).

CARENZA DI INDAGINE

Secondo me c'è una carenza di indagine in Stiglitz.

Infatti io mi pongo la domanda: perché il WELFARE proposto da J. M. Keynes, ad un certo punto è fallito e si sono affermati «i boys di Chicago», Margaret Thatcher e Ronald Reagan. PERCHÉ ?

Io neomalthusiano ho la risposta pronta. Ma essa desta scandalo? Essa è inaccettabile? Essa è antiquata? Essa è falsa?

Comunque ecco la mia RISPOSTA.

Con l'aumento demografico della popolazione il WELFARE era sempre più costoso, le tasse erano troppo alte e chi lavorava doveva mantenere una massa di nullafacenti (disoccupati, reddito di cittadinanza, lavoratori socialmente utili,) in aumento tanto che ad un certo punto chi tirava il carretto si è ribellato ed ha preteso un cambiamento, e si sono fatti avanti il Ministro Thatcher e il Presidente Reagan.

Ma il vero problema (il controllo delle nascite in tutto il mondo) è stato disconosciuto (le fallite Conferenze di Bucarest e del Cairo sulla popolazione) poiché Malthus è ancora oggi TABOO.

Chi pensa che il controllo delle nascite sia sbagliato, rifletta (leggendo il bel libro di Phil Zuckerman) che i luoghi dove il WELFARE resiste meglio e ancora, sono la Danimarca e la Svezia i quali sono Paesi moderatamente popolati.

Dove sta scritto che se c'è una famiglia povera con quattro figli ed una famiglia povera con un figlio solo, lo Stato debba dare a prezzo di favore la casa, (o un aiuto) alla famiglia con più figli?

Lo si può fare, lo fanno tutti gli Stati (lo ha fatto anche in India il Pandit Nehru che era un uomo democratico e credo una brava persona devota al Mahtma Ghandi), ma è la ricetta per la bancarotta della umanità e del WELFARE.

Se il WELFARE era insostenibile a causa della sovrappopolazione, a causa dell'aumento degli assistiti, la risposta del Ministro Thatcher e del Presidente Reagan non era quella giusta (né quella marxista lo sarebbe stata) ma la risposta necessaria sarebbe stata quella neo malthusiana.

LE CONSEGUENZE DEL CROLLO DELL'URSS SUGLI STATI EUROPEI E SULL'ITALIA.

Il crollo dell'URSS (1989-1991) ha causato in Italia e in Europa (e nel resto del mondo) non solo il crollo della ideologia marxista ma la privatizzazione delle Aziende di Stato (ferrovie, poste, autostrade, servizio elettrico, telecomunicazioni, chimica, siderurgia, acqua, e altro ancora). In Italia i privati, non sono solo italiani ma sono internazionali. Essi gestiscono tutto ricavandone il maggior profitto personale possibile. Se gli acquedotti hanno bisogno di riparazioni - in quanto metà dell'acqua si perde per l'usura delle condotte, il privato allora aspetta che lo Stato finanzi le riparazioni agli acquedotti. Così succede anche per le ferrovie, per le autostrade ed ovunque occorre rimodernare gli impianti. Il privato, se c'è da spendere, chiede l'intervento del denaro pubblico.

A questo punto il passo logico successivo dovrebbe essere la graduale ri nazionalizzazione dell'acqua, delle autostrade, delle poste, delle ferrovie, del servizio elettrico e via dicendo, evitando però di assumere tre o più lavoratori al posto di due, come successe nel passato con la Democrazia Cristiana che - per ottenere voti, assumeva nelle Aziende di Stato personale esuberante e forse a volte persino incompetente.

D'altra parte il male non è guaribile se in uno Stato c'è disoccupazione e se ci sono milioni di poveri.

Chi fece la nazionalizzazione in passato furono Mussolini ed Hitler ma lo fecero per prepararsi ad una guerra. In futuro la nazionalizzazione dovrebbe (secondo me) ispirarsi al principio neo malthusiano e al desiderio di ridurre l'inquinamento e i consumi di carburanti riducendo i commerci ed adattando la po-

polazione di ogni Stato del pianeta ai cibi di prima necessità prodotti nel proprio territorio nazionale, capovolgendo così la politica economica neo liberista, cosa che per oggi è improponibile.

COME SI OTTIENE UNA SOCIETÀ LAICA ?

Phil Zuckerman dà implicitamente le regole per ottenere una Società "laica" e spiega perché nell'URSS la laicità e l'ateismo non hanno attecchito ed ora c'è il ritorno di una religiosità intensa e ben viva.

Per avere una religiosità laica e blanda occorre il WELFARE, una ottima scuola di base gratuita, una morale etica solidale e compassionevole verso i più deboli, una bassa forbice economica e socio culturale, una ottima assistenza medica gratuita, e una popolazione scarsa senza disoccupazione, libera di esprimere le proprie opinioni, protetta dallo Stato e da colpi di sfortuna.

L'ateismo nell'URSS non ha attecchito perché tutti erano terrorizzati dal regime, pativano la fame, non c'era libertà di parola e il condominio e il posto di lavoro erano pieni di spie pronte a denunciarti per mandarti in Siberia o in carcere.

Nel clima di terrore istaurato da Lenin e da Stalin (descritto anche da Vasilij Grossman «VITA E DESTINO» Ed Adelphi 2008), segretamente al disgraziato Cittadino non restava che raccomandarsi a Dio fingendosi comunista ed ateo. Comunque anche tra comunisti si veniva perseguitati perché ogni divergenza di idee, di strategia o di tattica politica, veniva considerato SCISMA e TRADIMENTO e veniva punito nella maniera più dura, crudele e inumana possibile.

Stalin era un mentitore incallito: quando il suo Tribunale condannava a morte uno (in genere un comunista) usava la formula «condannato a X anni di lavoro in Siberia senza diritto di corrispondenza». «Senza diritto di corrispondenza» voleva dire ai suoi parenti: “*scodatatelo non ne riceverete mai più notizie*”. Infatti veniva assassinato subito.

Secondo me il dilemma tra Stalin e Trotzki (e l'ala originaria leninista del Partito Comunista Russo) era se cercare di esportare e diffondere la rivoluzione in tutto il mondo (come volevano Marx Lenin e Trotzki) oppure (come voleva Stalin) riconoscere che il capitalismo era più forte, e venire a patti con l'America e salvarsi da Hitler facendosi aiutare da F. D. Roosevelt e accettare “il Socialismo” in un solo Paese. Solo che con Stalin e con Lenin (e già con Marx credo che la democrazia di Partito crollasse) invece di discutere con i libri, si discuteva con le pistole come nel FAR WEST. Cioè Stalin ad uno ad uno ammazzava tutti i vecchi dirigenti comunisti dopo averli obbligati con la tortura a confessioni false incredibili ed inverosimili. Anche Gramsci, piuttosto che barattarlo e liberarlo, preferirono farlo morire in carcere perché le sue tesi comuniste (probabilmente sbagliate) erano scomode per Stalin. Togliatti era un esecutore, non contava nulla di fronte a Stalin. Mancò nei Partiti Comunisti mondiali qualunque discussione.

D'altra parte anche ora nel Capitalismo se sei controcorrente, non sei nessuno, nessuno ti dà retta. La gente deve studiare per conto proprio (e lo fanno in pochissimi) perché il sistema non ti aiuta a capire la realtà ma ti rimbambisce con i Mass Media (come già

riconobbe Marshall Mc Luhan). Racconterò il seguente episodio.

Il Capo (il Reuccio) di un piccolo Stato africano dice al sociologo:

«non sopporto più questo mio popolaccio ribelle: vuole tutto senza lavorare.

Io chiamo uno squadrone di mercenari e, mitra alla mano, li ammazzo tutti»

«No, gli dice Mc Luhan, tu sbagli. Riempi il tuo Stato di televisori e li addormenterai tutti ».

Per ottenere che il popolo aderisca ad una Confessione teocratica dogmatica, integralista, massimalista ci vuole sovrappopolazione, fame, miseria, mafia, corruzione, niente o poca scuola, massima insicurezza economica, sanitaria e sociale, massima forbice sociale, cosa che una certa parte degli Americani ha anche oggi; cosa comunissima nei PVS, in India, in Cina, In Corea del Nord, in Asia, in Africa e nel Centro e Sud America.

Questi due libri di indagine sulla Religione (quello di Norenzayan e quello di Zuckerman) sono stati per me importantissimi e mi hanno dato moltissimo. Ma ora anche devo fare LA CRITICA AD ARA NORENZAYAN E A PHIL ZUCKERMAN.

1°) Né l'uno né l'altro cita o mostra di conoscere Jean Piaget e la sua importantissima indagine sul bambino ne' «LA RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO NEL FANCIULLO» Bollati Boringhieri. Questa inda-

gine di Piaget è indispensabile e complementare per capire l'origine del fenomeno religioso .

2°) Né l'uno né l'altro conosce o mostra di conoscere Thomas Robert Malthus e successivi sviluppi del neo malthusianesimo dopo l'intervento del sessuologo Wilhelm Reich. Quindi entrambi non valutano con sufficiente energia l'influsso della demografia mondiale sulla miseria e dunque sulla religiosità.

3°) Ne l'uno né l'altro mostra di conoscere NICOLAI HARTMANN e Immanuel Kant e la sua distinzione fra ANOMIA MORALE, ETERONOMIA MORALE, AUTONOMIA MORALE, distinzioni che secondo me, sono indispensabili per capire il fenomeno religioso.

UN DILEMMA.

4°) Una persona intervistata da Zuckerman si pone il problema se il Buddismo sia una Religione o una filosofia.

Da anni mi ero posto questa domanda. Zuckerman mi ci ha fatto riflettere e forse ho trovato la risposta per me soddisfacente.

Nel suo aspetto popolare («*nel contesto*» direbbe Norrenzayan) il Buddismo è una Confessione assai simile alle altre (ben lontana da quello che avrebbe desiderato il fondatore).

Il Fondatore insiste sulla REGOLA D'ORO, sull'UMILTÀ, sulla COMPASSIONE, sull'ETICA, sulla inutilità e fallace vanità delle TEOLOGIE, sulla CADUCITÀ del CORPO e della MENTE, della COSCIENZA, («*ogni "io" è transeunte*» dice il Budda).

Cosa propongono Budda e lo ZEN ? Secondo me, Kant , Nicolai Hartmann, Jean Piaget ci aiutano a capirlo. Si nasce imperfetti, (cioè bambini) e la vita può essere una discesa catastrofica verso l'ANOMIA. Oppure la vita può essere una lenta faticosa salita o ascesa verso uno sviluppo umano (cioè ETICO) che pochi raggiungeranno con molto sforzo, sviluppo identificabile con l'AUTONOMIA MORALE ma anche con la gioia di vivere che il Buddismo chiama ILLUMIUNAZIONE.

Tu smetti di lamentarti, smetti di desiderare, perché il bicchiere che prima ti sembrava mezzo vuoto ora ti sembra mezzo pieno, la gioia che prima immaginavi in un prestigioso futuro ora è presente « *qui ed ora* » in questo preciso irripetibile momento.

Collodi in «PINOCCHIO» esemplifica la situazione. La Religione confessionale quando la superi ti fa "ridere" o meglio "*sorridere*", come un adulto sorride (con benevolenza) della Befana o di Babbo Natale. Infatti «*COME ERO BUFFO QUANDO ERO UN BURATTINO*» dice Pinocchio quando è divenuto un adulto maturo. Il Budda è questo sorriso. Questa è l'ILLUMINAZIONE. Non credo sia altro.

Secondo me a questo punto nel Buddismo siamo sia dentro la FILOSOFIA e dentro L'ETICA sia dentro la RELIGIONE. Dunque per me il Buddismo e specialmente lo ZEN sono anche una RELIGIONE e non escludono che altri Asceti illuminati di altre Confessioni, riescano a percorrere lo stesso ITER RELIGIOSO. Dunque qual è lo scopo della vita? Risposta.

Lo stesso scopo che aveva Pinocchio: dunque crescere, educare se stessi. Come la maestra, come la mamma vuole educare il suo bambino, così quel bambino fatto adulto, assume sulle proprie spalle l'impegno di educare se stesso alla maturità, il che vuol dire an-

che felicità, gioia di vivere questa unica vita presente. Lo Zen dice che lo scopo della propria vita è “divenire Budda”, «divenire ILLUMINATI» abbandonare l’illusione che vi sarà un paradiso, una ricompensa dopo la morte, o che possedendo il tale oggetto sarai felice. Dovrai possedere quell’oggetto, quel vestito, quella casa, quel lavoro, quella laurea, quell’automobile, ma se non sei felice ora, non lo sarai neanche dopo che avrai quell’oggetto, che avrai conseguito quel risultato (di cui naturalmente hai bisogno e cui non devi rinunciare) perché l’ILLUMINAZIONE non coincide con l’ascetismo (con l’ascetismo ingenuo), con l’indolenza, con il digiuno esasperato, come ci insegna il Budda.

LE MIE IMPRESSIONI SU «LA SESTA ESTINZIONE» di Elizabeth Kolbert, Editore Neri Pozza-2014 (THE SIXTH EXTINCTION 2014)

Alla fine del suo libro la Dottoressa Elizabeth Kolbert dice di essere una giornalista (pag. 321) che per poter viaggiare ha usufruito di un finanziamento (pag. 323) dal John Simon Guggenheim Memorial Foundation.

Questa dichiarazione mi ha fatto tirare un sospiro di sollievo perché ho così potuto capire come mai il libro mi pare condotto - per quanto riguarda le cinque estinzioni già avvenute, in modo alquanto (come dire?) “saltuario”.

Alla pagina 27 c’è una figura in cui sono elencate le cinque estinzioni di cui ho già parlato

Altre estinzioni (quasi accennate di sfuggita) furono dovute alle diverse fasi delle glaciazioni e dei disge-
li. La SESTA ESTINZIONE è in atto ed è dovuta a noi uomini che stiamo producendo più anidride car-
bonica, inquinamento e danni ambientali di quanto gli oceani e il pianeta possano assorbire e compensa-
re.

La prima parte del libro riguarda il Settecento il cui "eroe" è Cuvier. Questa parte del libro mi pare im-
portante perché l'Autrice nota che Cuvier ha fatto un salto di qualità cioè ha operato ed imposto ai colleghi un CAMBIAMENTO DI PARADIGMA, concetto che io ho ripreso e valorizzato perché mi pare fondamen-
tale.

Per quanto riguarda la SESTA ESTINZIONE la Dot-
toressa è una giornalista e non una esperta ed è quasi una fortuna - secondo me - perché così la Scrittrice non porta con sé una sua opinione personale e così riferisce la "confusione" che regna tra gli esperti (a me è parso che ci sia confusione) esperti - dicevo, tutti puntualmente RIDUZIONISTI che non sanno tro-
vare un rimedio alla situazione attuale, salvo infilare un braccio nell'ano (pag. 261 e seguenti) di una pa-
ziente penultima rinoceronte nana di Sumatra (una femmina) per vedere con una piccola macchina per l'ecografia, se finalmente è rimasta incinta. Alla dot-
toressa non sfugge la ridicola pratica di solleticare la parte posteriore di un ultimo corvo maschio delle Hawaii (pag. 314 -315) nel tentativo di carpirne una

goccia di sperma da spedire ad un altro zoo che ha ancora una femmina di corvo delle Hawaii.

Nei suoi viaggi in tutte le parti del mondo gli specialisti (sarà una mia impressione errata?) sembrano quasi tutti *“alle prese con rompicapi”* sia se si interessano di Neandertaliani, (pagine 291-303) sia se si interessano di boschi, o di condor, o di cozze e patelle che non riescono a fare un guscio sufficientemente duro, sia se si interessano di barriera corallina australiana, di pesci in crisi, di dodo e di alca gigante estinti, di pipistrelli, di rane estinte, di altri animali in via di estinzione o di ogni altro problema. Si registra un fallimento anche per quanto riguarda la «biosfera artificiale» (*“Biosfera 2”* a pag 166 e seguenti) che intendeva incoraggiare e sperimentare la costruzione di una capsula per astronauti qualora approdassero su un altro pianeta. In genere (e questa è una mia impressione non certo una realtà documentata) si tratta (o si tratterebbe) di ricercatori pateticamente in cerca di un finanziamento da qualche onnipotente Fondazione i quali ricercatori o non hanno una visione globale neo malthusiana, oppure si guardano bene di dire *“pane al pane e vino al vino”* cioè di puntare l'indice contro la sovrappopolazione umana (per paura di innervosire i finanziatori?). Oppure sono essi stessi *“abbagliati”*, intrappolati, nel RIDUZIONISMO della propria specialità per cui sfugge loro l'evidenza dei fatti?

Alla fine del libro Kolbert cita Paul Ehrlich che scrive «LA BOMBA DEMOGRAFICA» e che conclude che *«portando le altre specie all'estinzione il genere umano sta recidendo il ramo su cui esso stesso si posa»*.

Sarei quasi tentato di dire che chi sta tagliando il ramo su cui posa il genere umano sono principalmente le Banche, l'economia globalizzata neoliberista, le Religioni teiste e politeiste massimaliste, i Mass Media, i Partiti Politici, che fanno loro da puntello. Moltissime famiglie in tutto il mondo, riducendo il proprio tasso di fertilità, si stanno dirigendo nella direzione giusta.

Manca nel libro una conclusione che a me sembrerebbe di buon senso cioè una citazione di Gary Snyder il quale, con gli ecologisti neo malthusiani, senza mezzi termini esorta l'umanità a diminuire di molte volte il proprio numero per sopravvivere.

Il libro sostanzialmente complesso, interessante, meritorio, denso di dati e di esperienze, richiederebbe anche una terza lettura, per comprenderlo meglio, tuttavia credo di aver detto le cose che mi sentivo di dire.

C'è una CONCLUSIONE a quanto detto ?

Per quanto riguarda la RELIGIONE io direi che chi è nato Islamico resti tale, chi è Cattolico resti tale, chi è Anglicano, Ortodosso, Buddista, Induista, Scintoista, Confuciano, eccetera resti tale. Infatti *«in ogni Religione c'è tutto e il contrario di tutto»* e dunque ciascuno scelga il meglio di ciò che c'è nella propria Religione.

L'importante è che ogni Religione diventi neo malthusiana, non mediante un riconoscimento formale, ma semplicemente esortando la gente a fare, per quanto riguarda la procreazione, il passo secondo la gamba per non mettere al mondo dei figli infelici, esposti al rischio di essere vittime di disoccupazione, pandemie, cambiamenti climatici, catastrofi, povertà, malavita, e guerre.

PER quanto riguarda l'EMERGENZA dei CAMBIAMENTI CLIMATICI e del collasso dell'ECOSISTEMA NATURALE MONDIALE, non si può dire ad un abitante africano o dei PVS *«tu vai a prendere l'acqua con il secchio a due km di distanza, tu patisci la fame e non aspirare ad avere una casa e una automobile come ce l'ha un cittadino Americano o Svedese»*.

Chiaramente un cittadino dei PVS vuole avere tutte le comodità moderne ad anche quelle future che le tecnologie lasciano intravedere, dunque tutte le comodità che ha un cittadino svedese, e perciò se si vogliono anche evitare l'inquinamento, i cambiamenti climatici e se si vuole che tutti gli abitanti del pianeta godano di un buon tenore di vita, bisogna ridurre la popolazione di ogni Stato del mondo anche di cinque volte (se non di più). Intanto si cominci a fare un figlio (o una figlia) per famiglia; poi chi vivrà vedrà.

STATO CONFESSIONALE E STATO LAICO.

Lo Stato laico democratico non è contrario alla Religione ma lascia che i fedeli si organizzino a modo loro senza né ostacolarli né finanziarli. Lo Stato comunista nell'URSS non era né democratico né laico in quanto la dottrina comunista marxista è stata trasformata da Marx stesso, da Lenin, da Stalin in un dogma cioè in un fac simile di una religione dogmatica.

Lo Stato laico democratico si fa carico di insegnare ETICA cioè la «Regola d'oro» (confuciana) *«Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te stesso»* o la regola di Kant *«agisci in modo che il tuo comportamento serva di norma universale»* in tutte le Scuole, dall'Asilo alle Scuole Secondarie Superiori, dalle Scuole Tecniche e Professionali, all'Università compresa, poiché le varie discipline universitarie e le Professioni devono esser soggette anche esse all'ETICA.

Lo Stato laico democratico non insegna Religione ma dovrebbe insegnare «STORIA DELLE RELIGIONI». Lo Stato laico democratico non costruisce o ripara templi, ma lascia che lo facciano i fedeli con il loro contributo finanziario. Lo Stato e il Comune democratico laico tura le buche sulle strade e non adopera il bilancio pubblico, per finanziare le luminarie di Natale o la festa del Santo Patrono o la Processione del Venerdì Santo, ma lascia che tutte queste attività si svolgano con l'esclusivo finanziamento dei fedeli. L'Etica insegnata dallo Stato democratico laico, si ispira al concetto che la collaborazione è necessaria alla specie umana come il nutrimento, altrimenti l'uomo diventerebbe un selvaggio debitore della guerra. Lo Stato democratico laico non demanda ad

altri, non affida alla Religione l'educazione del Cittadino. Lo Stato democratico laico insegna etica e lascia che la Religione insegni al fedele ciò che vuole secondo i suoi metodi. Lo Stato democratico insegna etica ai giovani i quali divenuti madre e padre insegneranno etica al figlio o alla figlia senza lavarsene le mani, senza scaricare questo peso solo sulla Scuola. Lo Stato totalitario invece, (per esempio Sparta, Argo Micene, Tebe, la Roma repubblicana e imperiale, Gengis Kahn, Mussolini, Hitler ecc) applicano all'uomo «la legge della jungla»: «*mors tua vita mea*». Mussolini dava ai bambini il fuciletto di legno per abituarli alla idea della guerra, per poi farne dei soldati. Questo non era uno Stato democratico. Lo Stato di Hitler era tendenzialmente non religioso, non Cristiano, ma era uno Stato totalitario. Hitler faceva della razza ariana una religione dogmatica come il comunismo a sua volta faceva del marxismo una religione dogmatica. Hitler aveva per maestri intolleranza ed il razzismo del CODICE MANU di cui parla André Van Lysebeth nel libro già citato.

Tuttavia penso che sia giusto che lo Stato, come in Svezia, chieda ai Cittadini una tassa per finanziare i Preti, in maniera che non soffrano la fame e vivano in una atmosfera di WELFARE e di calma sicurezza e non si riducono in affanno come negli USA a farsi propaganda per spillare soldi dalle tasche dei fedeli. Altra cosa sarebbe invece finanziare esageratamente la costruzione di templi giganteschi e pleonastici eccessivamente numerosi.

L'attuale globalizzazione neo liberista basata sul commercio internazionale, esprime anche essa uno Stato non democratico ma quasi totalitario in quanto fa del guadagno, del denaro, una religione dogmatica infatti ne fa lo scopo della vita. Anche lo Stato che si ispira al neo liberismo della attuale globalizzazione è uno Stato semitotalitario (e talvolta democratico a metà) infatti favorisce una competizione economica e militare spietata che si ispirano entrambe alla «*legge della jungla*» anche se in tale Stato si svolgono elezioni politiche a favore di più Partiti politici.

L'ITALIA è un PAESE di DEMOCRAZIA LAICA ?

L'Italia ha una Costituzione laica e democratica ma di fatto è una semi TEOCRAZIA. Dice Norenzayan (pag. 9, 63, 164, 199 «GRANDI DEI») che la Religione (qualsiasi Religione) è sostenuta dal «contesto»: cioè dai templi, dal culto, dalla partecipazione dei dirigenti politici alle cerimonie religiose, dai paramenti, dalle forme esteriori che impressionano le masse popolari. A partire da Mussolini, questo «contesto» in Italia esiste e funziona al 100%

I sessanta milioni di abitanti dell'Italia sono troppi; appesantiscono le strutture democratiche. Secondo dati ufficiali vi sono nel 2020/2021 cinque o sei milioni di «*nuovi poveri*». In Italia vige un sistema mafioso parallelo allo Stato di Diritto. Sembra che alcuni simpatizzanti Andreottiani (o sé dicenti tali) dicessero «*che con la mafia bisogna convivere*». Comunque la mafia c'è ed è una realtà. La mafia uccide, lo Stato mette in galera . Tra i due il pugno duro chi ce l'ha? Vi è una larga corruzione ed evasione fiscale,

tutte cose che non si addicono ad uno Stato di Diritto democratico e laico. Se l'Italia fra un secolo avrà la metà di abitanti (o anche meno), credo che in tal caso si aprirà la possibilità che l'Italia si liberi dalla mafia, e diventi democratica e laica come attualmente sono la Svezia e la Danimarca. Bisognerebbe però che anche tutti gli altri Stati del mondo diminuissero la propria popolazione. Ho fatto già all'inizio de libro un accenno alla IMPRONTA ECOLOGICA: dunque non mi ripeto.

Sul numero 12 del dicembre 2020 della rivista italiana mensile di geopolitica «LIMES» da pagina 235 a pagina 243 c'è un articolo del Prof. Nicholas Eberstadt (Henry Wendt Chair in Political Economy, American Enterprise Institute).

L'articolo porta il seguente titolo e sottotitolo.

«IL CAPITALE UMANO È LA BASE DELLA SUPER-POTENZA.

La demografia vivace dà braccia ad economia ed esercito. Ma anche cervelli ed audacia, dunque chance geopolitiche, alla nazione. Il vantaggio USA si erode ma rivali ed alleati stanno peggio. Washington punti su Indonesia, Filippine, India.»

Questo articolo è agli antipodi del mio pensiero e rappresenta il PARADIGMA attualmente vigente. Mentre io (riducendo le nascite) penso a come ottenere la pace, il benessere materiale, culturale, spirituale tra gli Stati, tra i sessi, tra le classi sociali, e tra

l'uomo e la natura (evitando inquinamenti e cambiamenti climatici indotti dalle attività umane) il Prof Eberstadt raccomanda agli Stati Uniti di allearsi militarmente e politicamente con i tre Paesi più popolosi (India, Indonesia Filippine) per mantenere il predominio militare ed economico su Cina, Russia, Giappone, Europa ed altri contendenti.

Il calo demografico per l'attuale PARADIGMA significa meno forza lavoro e meno soldati oltre che meno scienziati che lavorano per la guerra. La sovrappopolazione incrementa il lavoro perché chi ha molti figli da mantenere si accontenta di un basso salario e l'Impresa produce profitti che lo Stato impiegherà per la guerra. Nell'incremento demografico, osserva il Prof Eberstadt, c'è sempre una percentuale di persone di intelligenza superiore che incrementerà l'innovazione la quale è senz'altro ritenuta positiva a prescindere.

Su due miliardi persone che guadagnano da uno a tre dollari il giorno, sul miliardo che vive negli slum, su circa quattro miliardi di persone povere e/o dedite alla malavita, l'attuale PARADIGMA non pone neanche lo sguardo. Non esistono come non esistono cambiamenti climatici, inquinamento e rischio di COLLASSO TOTALE DEL PARADIGMA NEOLIBERISTA attuale. Mercoledì 20 gennaio 2021. Elio Collepardo Coccia.

FINE.



Finito di stampare nel 2021
Presso la **Arduino Sacco Editore Ass. Culturale**
L.go dei Martiri, 6 Bella (PZ)

Proprietà letteraria riservata
© 2021 **Arduino Sacco Editore**

Prima edizione agosto 2021
www.arduinossaccoeditore.com - arduinossacco@virgilio.it